

Un introito di dieci miliardi dalla addizionale sulla tassa di successione
I deputati socialisti hanno confermato la loro ostilità alla Federconsorzi

LA COSA BUFFA

AGGREDIAMO con furore, ma ormai anche con stanchezza, la massa variopinta e informe dei libri che avanza con il respiro di un'altra marea. Non è più una questione di attesa o di curiosità, ma di scelte, e quindi d'intuizione e di fortuna. Le lusinghe delle informazioni — ovvero della pubblicità — che esaltano il prodotto sono tante e così martellanti e insinuanti come per una merce di grande consumo, e ai legittimi dubbi e agli imbarazzi per le precedenti letture e di discorsi fatti quasi con il cronometro in mano, e molte cose si disperdono, o restano sottaciute, o vengono rimandate a un ulteriore appuntamento che non si realizzerà mai, anch'esse travolte dalla febbre di tutti, perché in clima di prede, com'è oggi anche quello letterario, non c'è mai stato spazio per l'ordine e per la gerarchia, e gli stessi naturali ripensamenti restano congelati nel limbo delle intenzioni e delle riparazioni che non avverranno mai.

A proporre una volta di più l'esame di coscienza è adesso «La cosa buffa» di Giuseppe Berto (Rizzoli), su cui arriviamo non in ritardo irrimediabile ma sufficiente per far rimbalzare a galla un senso di colpa e per non poter scivolare interamente dalle forti suggestioni del già detto. Ad esempio il coro unanime, finora, che pone «La cosa buffa» sopra «Il male oscuro» e sopra «Il cielo è rosso» come un alto romanzo d'amore (e si richiama Jacopo Ortis). Una patente di nobiltà così perentoria (ma qualcuno si è rivolto anche allo Svevo di Zeno) basta a paralizzare scale di valori più sofisticate, e allora, stabilito che il «fondo» del romanzo è quello e così inasquadrabile, si gira al largo, si sventa nei prati di periferia tentando di scoprire scorci inattesi, prospettive non ancora inquadrare.

La storia, nella «Cosa buffa», sembra non mostrare all'apparenza molti spiragli: è l'istintivo sentimentale di un giovane sotteso tra due donne nell'arco di tempo che va da un autunno declinante all'annuncio di un'altra primavera. Il fondale è Venezia, una Venezia appunto invernale, e perciò appena sfumata nelle foschie con i nomi di alcuni luoghi: le Zattere, Campo San Stefano, il ponte dell'Accademia; ma bastano a evocare un'atmosfera di pochi e di ripiegamento, di voglia di morire lentamente come succede al protagonista, di collanti nei propri tormenti come nel delirio di una dolcissima droga. Una Venezia come città che ha conservato ancora dimensioni umane, e perciò con disponibilità verso il saper soffrire nel posto in cui è più bello: un posto dove il tempo si è fermato, dove la realtà ancorché poetica — e quindi deformata — dei rapporti non è stata violentata dalla furia degli anni.

E' su questo fondale che si muove e si tormenta Antonio, giovane povero in una cornice silenziosa di lusso antico e moderno. Quando incontra Maria incontra la ragazza sbagliata; lei è ricca, e la madre si catapulta sui due prima dell'irrimediabile con la precisione cronometrica di un carrivano i nostri. Così Antonio, in reazione allo choc, si trova fra le braccia di Maria, di tutt'altra pasta ma sul genere cervellotico, insondabile, quello insomma che al povero giovane, già incerto e inquieto per proprio conto, non occorre certo. E finisce male anche qui, secondo l'immutabile legge dei compensi. Due disastri in uno, con il solo conforto che non era tutta colpa sua il male ch'era successo perché nessuno gli aveva mai insegnato niente o meglio gli avevano insegnato a non capire e a smarrirsi o a perdere; e che essere uomini significava acquistare una disposizione di tolleranza per quel miscuglio non tanto chiaro e nemmeno pulito che era l'esistenza. Ma più ancora con la seguente conclusione: essere fuor di dubbio che questa volta vi arrivava maggiormente agguerrito e a conti fatti

Lyne Dourian da corista a «vedette»

Parigi, 18. Da corista a protagonista del «Don Carlos» acclamata a scena aperta dal difficile pubblico parigino dell'Opera; questa la straordinaria trasformazione di Lyne Dourian, una mezzosoprano di origine armena sconosciuta fino a pochi mesi fa, che in una settimana si è imposta come la grande trionfatrice della stagione lirica parigina.

Probabilmente la Dourian non avrebbe mai avuto un grande ruolo tutto per sé se Jane Rhodes, scrittrice dell'Opera per interpretare la principessa di Eboli in quattro rappresentazioni di «Don Carlos», non avesse dichiarato «forfait» lunedì scorso. In tutta fretta, il direttore dell'Opera, Georges Auric, fu allora costretto a cercare una sostituta e la sua scelta cadde su Lyne Dourian, una corista di trent'anni che si era già messa in luce per aver cantato alcune parti minori nei teatri di provincia. Lunedì 12 la Dourian ha esordito all'Opera; si doveva trattare di una sola rappresentazione in attesa che per le due ultime repliche Jane Rhodes riprendesse il suo posto. Ma mentre nella serata inaugurale l'interpretazione della Rhodes era stata discussa ed alcuni fischi si erano mischiati agli applausi, il successo ottenuto dalla Dourian fu unanime e incontrastato. La stessa Rhodes ha così preferito rinunciare a cantare ed a sfur di popolo la giovane corista è stata promossa da sostituta per una sola sera a titolare. Le rappresentazioni di venerdì e domenica hanno confermato il primo successo.



Con questa eccezionale fotografia di una regata intitolata «Yachting» il fotografo danese Mogens Berger ha vinto il primo premio nella categoria sport del «World Press Photo 1966»

DALLE IRE SOFFOCATE E DAGLI INFERNI DELLA MEMORIA NASCE IL SAPORE DOLOROSO DEL DELITTO

Il santo «idiot» di Dostoevski è ancora un animale raro e poetico

Nella vita di ognuno di noi c'è un omicidio represso, rimandato, frustrato e qualche volta sublimato in una vendetta di genere superiore, ma non di rado sono le stesse vittime - tormentose e ossessive - a costruirsi il sentiero mortale

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Londra, dicembre. Molti in Inghilterra hanno ammirato i rapinatori del treno, nessuno ammira Roberts l'uccisore dei poliziotti in un momento di confusione mentale o di paura. Non si ammira mai il reato come tale, si ammira la sua precisione tecnica. La rapina del treno, concepita per non uccidere e per ricavarne un guadagno pulito, sarebbe fallita tecnicamente non solo se avesse mancato il bottino, ma se avesse lasciato un morto sulla scorta. Si ammira, nel film di gangster, il bravo sporatore che sta nella lotta con lucidità e senza paura. Non si può ammirare l'omicida che soccombe a un demone. La guerra è un delitto collettivo, ma il combattente individuale si riscatta appellandosi alle leggi della sua tribù, essendo ancora la tribù l'unità di misura del mondo, in attesa che l'unità del mondo elimini la necessità della tribù. L'omicida rompe un tabù tribale, qualcuno lo ha chiamato il grande nonconformista. Perciò i grandi delitti ci ispirano un senso di orrore sacro, che scompare in certe religioni antiche in una specie di reverenza e di idealizzazione dei mostri, e prestava una divinità perversa all'immagine di Moloch. Ma il nonconformismo dell'omicida ci spinge, per reazione, al riconoscimento come base morale e civile, sebbene il conformismo abbia a sua volta

perversioni che ne fanno un bersaglio polemico. Il nonconformismo dell'omicida è il neoconformismo dell'alienato dalla realtà, e di un esule da se stesso.

Eppure, in un certo senso, siamo tutti omicidi. La nostra vera liberazione dal demone avviene quando ce ne rendiamo conto, quando cessiamo di considerare gli omicidi come una razza a parte. Tutti siamo soggetti ad ire segrete, ad ire amose, ad ire improvvise, che poi nella pace sono prappuntate e nelle lunghe oasi della ragione giudichiamo assurde e futile. Tutti conserviamo, accanto a un giusto senso dell'onore, riguardante essenzialmente il debito che abbiamo verso la vita che ci accoglie e verso i simili e i dissimili che ci accompagnano in questo cammino, riguardante cioè il dovere della felicità e della bontà, un senso dell'onore perverso, o regressivo, di origine ancestrale e primitiva, quasi il residuo di una antica malattia che ogni tanto ci fa trasalire in fitte di suscettibilità e di orgoglio e così universale da fare ancora del santo «idiot» di Dostoevski un animale raro e poetico. Ma il concetto del delitto d'onore, che abbiamo cominciato a rosciocare nelle nostre polemiche illuministiche, nasce dalla stessa fonte, dallo stesso stato d'animo esasperato, e l'ira dell'omicida non è che una amplificazione effettuale delle nostre ire. Nella vita di ognuno di noi c'è un delitto

represso, rimandato, frustrato, rinviato, qualche volta sublimato in una vendetta di genere superiore, più spesso smarritosi in uno stato d'animo che poi è stato svuotato dalla dimenticanza.

Poi esistono le ire retrospettive, gli inferni della memoria, in cui assaporiamo dolosamente il delitto che non abbiamo commesso. Alzi la mano chi non ha mai pensato, in un attimo di smarrimento, di dormiveglia morale, che è poi smarrimento del senso della realtà e delle condizioni effettive in cui è calata la nostra esistenza, che in fondo la realtà è tanto irrealistica da confondersi con l'irrealità, la ragione con l'impulso, la legge con l'arbitrio e con il più effratto pronunciamento individuale. Accade di sentire il delitto non commesso, nonostante la grave pena che la tribù ci avrebbe inflitto se lo avessimo commesso, come una mortificazione non solo inutile ma dannosa alla nostra personalità, come una repressione perenne e paralizzante, come una giustizia mancata della quale dobbiamo rispondere davanti al tribunale dei nostri demoni: mentre è vero l'opposto, le nostre paranoie spirituali nascono quando ci rendiamo conto della libertà di scelta che abbiamo esercitato non commettendo il delitto, sottintendendo le nostre ragioni individuali alle ragioni della realtà, affidando al tempo la soluzione equilibrata dei nostri impulsi, chiudendo il portone in faccia ai demoni e inchiodandoli nel cartello di sfida di una realtà molto più completa e più nostra di quella che essi ci avevano rappresentato in un momento crepuscolare. Non ci separa dunque dagli omicidi una montagna, ma una pianura tagliata appena da un solco. Del resto, come si spiegherebbero certi delitti improvvisi, impensati da tutti e da coloro stessi che li commettono?

Una recente inchiesta del «Weekend Telegraph» ha mostrato ai suoi lettori che i delitti più clamorosi, connessi con assalti di banche, aggressioni sessuali, stragi collettive, anche le rivolte sanguinose contro la forza pubblica, come quella di Roberts, non rappresentano che il 15 per cento del panorama criminale inglese. La maggior parte dei delitti nascono da squallidi affari famigliari, sono commessi in casa, durante i week-ends, nella notte o verso sera, da persone che hanno per lo più legami di parentela e persino di affetto con le loro vittime, genitori e figli, mariti e mogli, amanti. Meno di un omicidio su cinque ha precedenti criminali. Gli omicidi premeditati non comportano che l'uno per cento. Non c'è quasi omicidio che, svegliandosi il mattino del suo delitto, sappia che ucciderà prima che il giorno finisca. La frequenza degli omicidi in Inghilterra è stata in media, nell'ultimo mezzo secolo, di 150 l'anno, senza contare quelli di cui non si parla perché la vittima è scomparsa o la

ALLESTITA A ROMA NELLE SALE DI PALAZZO VENEZIA

Capolavori inglesi in una grande mostra

Presenti anche Ramsay e Turner, gli innamorati di Napoli che nutrono un istintivo amore per il paesaggio italiano

Roma, dicembre

Si è inaugurata a Roma, a Palazzo Venezia, la più grande e interessante mostra della pittura inglese del secolo d'oro, mostra diretta da un illustre critico d'arte, Giovanni Carandente il quale, assieme a John Graham, ci ha offerto uno splendido catalogo della mostra, nell'edizione italiana. La Regina d'Inghilterra ha appositamente inviato il duplice ritratto dell'Horatio Garrick, opera dell'Horatio. Sono davanti a noi i celebri acquarrelli Girtin, Towne, Cosway, Taveras e i capolavori di Reynolds, col suo famoso autoritratto, Gainsborough, di Constable, Highmore, di Ramsay che lavorò a Napoli dove fu allievo del celebre Solimena, di Lawrence, Wootton e del nostro grande amico Turner che subì il fascino irresistibile dell'Italia e amò Napoli in particolare. Egli esordì in modo speciale la nostra terra; Joseph Mallord William Turner, il quale figlio di un barbiere londinese, si abbeverò tanto del sole italiano che al suo ritorno in patria divenne un innamorato della luce fino alla estasi. Si narra che quando all'età di sei anni nella bottega del padre insaponava le guance dei clienti chiedeva loro, insistentemente, se era bella l'Italia e a renderlo felice bastava il dono di una panoramica di Napoli! A tredici anni possedeva già una raccolta abbastanza numerosa e ricca di stampe riproduttrici le principali città italiane, tra le quali primeggiava Roma, Napoli e Venezia che egli dovrà un giorno immortalare nei suoi lavori, rendendo celebre e caro ad ogni italiano amatore e cultore delle arti belle. Il grande e istintivo amore che egli nutrì per la meravigliosa natura italiana, l'ardente desiderio di conoscerla da vicino e il genio pittorico che rivelò giovanissimo, codesti fattori gli resero meno duri i giorni della sua povera infanzia; stimolato da una grande forza di volontà, sorretto dall'affettuosa e vigile assistenza paterna, il ragazzo Turner con il misero guadagno che ricava da servizi più umili si procurava lezioni di disegno. Così, a poco a poco, tra stenti e rinunce, sempre alimentato dalla passione di dipingere, sicuro di divenire, un giorno, un pittore serio e forse una personalità, egli riuscì ben presto a farsi notare per la singolarità e la originalità delle sue composizioni pittoriche. Aveva appena quindici anni quando espose a Londra una «Veduta di Lambeth» acquistando con questo suo primo personalissimo lavoro la reputazione di un acquarrellista prodigioso. Quel ragazzo che era — per la nascita — quel contemporaneo di Constable, si differenziava da quest'ultimo: Turner subì il fascino di Claudio Lorenzini, e Constable quello di Gainsborough.

Il Turner, sebbene uomo del Nord, era irresistibilmente portato verso quell'ordine armonioso e pittoresco e verso quella beatitudine accogliente e riposante che egli trovò in Inghilterra. La natura latina, il sentimento, il temperamento latino lo seducevano. Egli si proclamava sempre un mediterraneo nato per caso in terra anglosassone. I frequenti soggiorni in Italia ne faranno poi un italiano di adozione.

Il Turner giunse per la prima volta in Italia nel 1819: a Roma, a Napoli ed a Venezia eseguì schizzi dal vero. In modo particolare lo sedussero la campagna vesuviana e i paesi luzzati. Albano — che era allora la capitale estiva di una turba migrante di artisti in cerca d'impressioni — gli sembrò un angolo meraviglioso, fatto apposta per ritrarre delle vedute d'incomparabile bellezza, un'oasi di pace e di raccoglimento. Il trapianto Martorelli raccontava un giorno a Nino Costa — il quale stava da lui a pensione ad Albano — che al tempo di Turner vi erano alla tavola del paesaggista una quarantina d'inglesi ai quali, durante i pasti che essi consumavano insieme ai vini dei Castelli, il pittore britannico magnificava le eccellenti bellezze della campagna laziale. Così quando Turner tornò in Italia nel 1829 e nel 1840 (dove frequentava il Caffè Greco in via Condotti) e una visita alla sua prediletta Albano, proseguì per Venezia, quella sua prima diretta e quotidiana conoscenza della nostra terra, gli permise di assimilare con facilità la «serenissima» e dipingere quel «Tramonto del sole» a Venezia che rimane la sua migliore e più realistica pittura di sana e schietta ispirazione italiana. Lo stesso si può dire di quel suo «Golfo di Baia» che dipinse in una delle gite da Roma a Napoli, quadro così intensamente saturo della atmosfera meridionale.

Al Turner, innamorato di sogni e di luce, la dimora a Napoli secondò, e sotto vari aspetti, sviluppò al massimo il temperamento emotivo, facendogli scoprire delle sinfonie di colore e di luce mai conosciute.

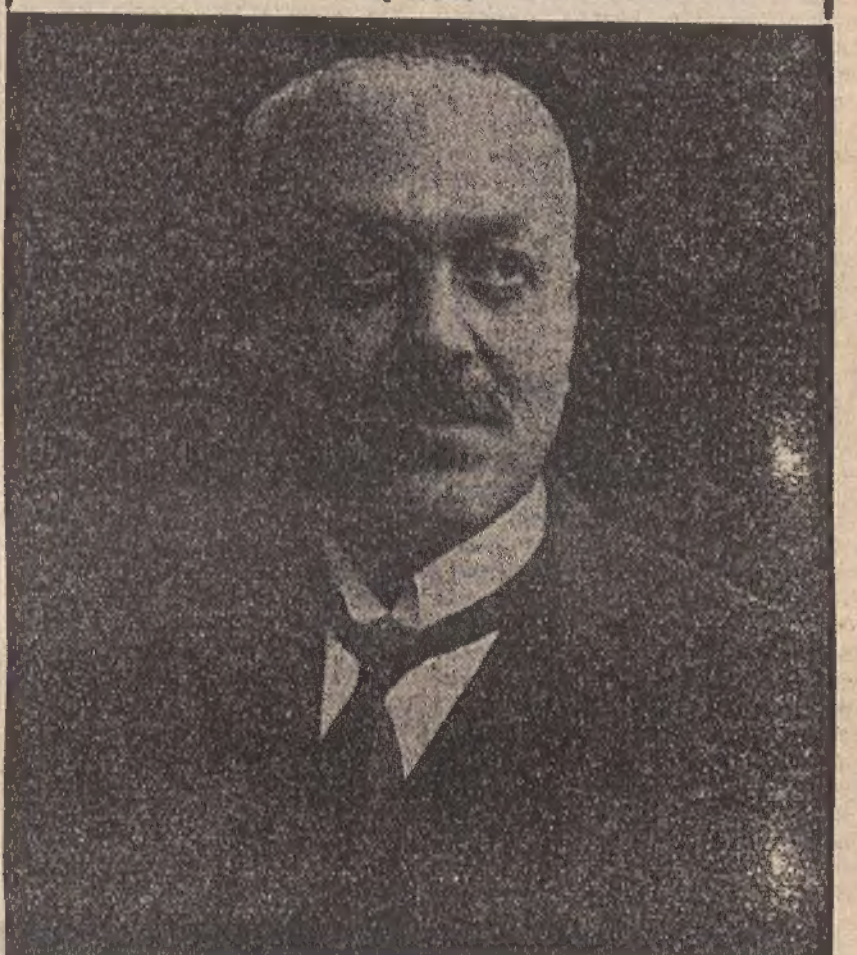
Francesco Geraci

dall'Oglio

l'avvenimento letterario dell'anno

ITALO SVEVO Epistolario

a cura di Bruno Maier
L. 5000



«Nelle lettere del grande scrittore il suo vero diario intimo».

EUGENIO MONTALE

«Questo epistolario illumina lo scrittore: è un fatto letterario di primo piano».

GUIDO PIOVENE

*
La raccolta completa delle lettere di Svevo, primo volume dell'

«OPERA OMNIA»

- II - ROMANZI (Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno)
- III - RACCONTI E SAGGI
- IV - COMMEDIE

UNA SIMPATICA INIZIATIVA TURISTICA

Settimane azzurre del Maggio cervese

Attraente invito di Cervia, Milano Marittima e Pinarella

Cervia, 19

Una particolare iniziativa che va ad aggiungersi a quelle che ogni anno vengono prese a Cervia, Milano Marittima, Pinarella, ha lanciato per la prossima stagione estiva l'Associazione Alberatori in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno, l'Associazione commercianti, il Consorzio bagnini. Trattasi di condizioni assai convenienti che vengono offerte a tutti i turisti italiani e stranieri che trascorreranno le loro vacanze nella Riviera cervese dal 1.º al 31 maggio 1967.

Queste condizioni rappresentano: riduzione del 10 per cento negli alberghi, pensioni e locande di ogni categoria sui normali prezzi di pensione; riduzione del 40 per cento sulle tariffe di tutti i servizi di spiaggia; prezzi speciali nei vari negozi e negli esercizi pubblici in genere; riduzioni particolari negli impianti sportivi (tennis, golf) e nelle scuole di sci, nuoto, tennis, equitazione ecc.; riduzione del 20 per cento su tutte le prestazioni ter-

malmente presso lo stabilimento fango-salso-jodico.

Le riduzioni di cui sopra si riferiscono ai prezzi praticati lo scorso anno, che rimarranno invariati anche nella stagione estiva 1967.

La comunicazione di questa interessante iniziativa — che è stata battezzata «Le settimane azzurre del Maggio cervese» — il cui scopo è favorire ulteriormente il flusso turistico nella ormai famosa spiaggia adriatica, specie per quanto concerne i periodi di «bassa stagione», è stata data dal presidente dell'Associazione Alberatori di Cervia Federico Tiozzi e dal presidente dell'Azienda di Soggiorno prof. Alberto Curra nel corso di una conferenza stampa, che ha avuto luogo giovedì 19 a Cervia.



Questi animali fatti in paglia appartengono alla mitologia del Natale nordico e come tali decorano suggestivamente, durante le festività di dicembre le piazze e le vie di Copenhagen

CRONACA DELLA CITTA'

ARENATE PER ORE LE DISCUSSIONI A QUATTRO

Riprenderanno dopo Natale le trattative sulle Giunte

Obiettivo non facile il pieno accordo politico base della collaborazione fra DC, PSU, PRI, US

Sono tornati a riunirsi ieri i delegati dei partiti interessati alla formazione di Giunte di centro-sinistra al Comune e alla Provincia; l'incontro, iniziato alle ore 15, si è concluso dopo quasi cinque ore, con la decisione presa dai rappresentanti della D.C., del PSU, del PRI e dell'US di continuare le trattative il giorno 27.

Per la D.C. sono intervenuti anche ieri i segretari provinciali, Botteri, i vicesegretari Coloni e Vignini, l'ing. Spaccini, il dott. Savona, Rinaldi e Colicchio; e per il PSU i segretari Pierandrea e Pittoni, il prof. Lanza, il prof. Agui, De Gioia e Caristi; per il Partito repubblicano il segretario Greetti, accompagnato da Oliviero e Rinaldo Frasciamuro, Cesanelli e Mauro; per l'Unione slovena, infine, hanno partecipato all'incontro Postovan, Leghissa, Stoha e Cerni.

La discussione sull'intesa politica, che dovrà essere la base della collaborazione fra i quattro partiti, è giunta praticamente a un punto morto. Sono stati nuovamente esaminati gli schemi d'accordo proposti dalla D.C., fin dal primo giorno, e successivamente dal PSU, e per un paio d'ore si è continuato a discutere sugli eventuali emendamenti da apportare ai documenti; da parte sia del P.D.S. che del PSU si è insistito naturalmente con sfumature diverse, per l'inclusione nel documento finale di una serie di valutazioni sulla politica sin qui perseguita dalle maggioranze locali di centro-sinistra, nonché di alcuni giudizi sull'atteggiamento finora assunto nei confronti della minoranza slovena.

Inoltre i repubblicani insistono sulla pregiudiziale riguardante l'inserimento di elementi sloveni nella Giunta municipale. D'altro canto, l'Unione slovena si fa portavoce di varie istanze, in particolare nel settore scolastico; sostengono che non si tratta di problemi di principio, tali a turbare la pacifica convivenza fra cittadini italiani e sloveni, bensì di richieste legittime in quanto tese all'applicazione di concessioni già ottenute ufficialmente. Per questo i delegati dell'U.S. fanno pressione sugli esponenti locali del centro sinistrano affinché si facciano promotori a Roma, sollecitando le direzioni nazionali dei rispettivi partiti, della soluzione di varie questioni. Ad esempio la sistemazione in ruolo del personale d'insegnamento nelle scuole slovene; nonché l'adeguamento della legge sulle scuole slovene che essendo stata approvata nel 1961, non ha previsto la istituzione della scuola media unica, presentando ora varie lacune; essa non prevede inoltre la istituzione di scuole professionali slovene. L'US sollecita inoltre dalla D.C. e dai socialisti un impegno in ordine ai corsi di interessi degli agricoltori di San Dorligo, i cui terreni spesso vengono espropriati — si sostiene — con remunerazione inadeguata da parte delle iniziative industriali nella zona.

Ad ogni modo, l'ordine del giorno dei lavori approvato dai delegati di tutti e quattro i partiti, prevede che prima ancora di trattare il problema della futura composizione delle Giunte debba essere raggiunta un'intesa sul piano politico generale. E ieri pomeriggio è stato dibattuto principalmente questo punto; ma neanche stavolta la discussione è sfociata nell'approvazione di uno schema d'accordo politico. Poiché i repubblicani continuano a ritenere che i loro pregiudizi, sebbene abbiano assunto — a giudizio degli altri partiti di centro-sinistra — un atteggiamento ora più costruttivo, che denota almeno la volontà politica di pervenire alla formazione al Comune e alla Provincia di maggioranze impastate sulla formula di centro-sinistra, i colloqui di ieri si sono praticamente arenati. E si attende che, in attesa di una soluzione, anche in conseguenza dell'atteggiamento, altrettanto rigido, dei socialisti. Come superare questo punto morto? Al termine della laboriosa riunione i rappresentanti dei quattro partiti hanno deciso di non ritrovarsi questa settimana, rinviando la ripresa delle trattative fin dopo Natale. In tal modo alcune situazioni potrebbero evolversi mentre i delegati hanno l'opportunità di ricorrere ai propri organi di partito per consultarsi sull'orientamento che dovranno assumere nella prosecuzione delle trattative.

Allo scopo di ribadire se non altro la volontà di tentare ogni sforzo per la realizzazione di una collaborazione di centro-sinistra al Comune e alla Provincia, i rappresentanti dei quattro partiti hanno deciso alla fine che nel frattempo, nell'attesa cioè di ritrovarsi a discutere sempre sulla «piattaforma politica», proseguano a livello amministrativo le trattative per l'elaborazione dei programmi. Pertanto l'ing. Spaccini e il dott. Savona, che vengono proposti per l'incarico di Sindaco e per la presidenza della Provincia, sono invitati a convocare nei prossimi giorni i capigruppo consiliari dei quattro partiti per la stesura, intanto, delle bozze d'accordo sui programmi amministrativi. Un più favorevole andamento delle trattative sul piano politico, si confida negli ambienti del centro-sinistra, al superamento delle difficoltà sul piano politico; e nell'occasione certi angoli potrebbero infine smussarsi.

Immediatamente dopo la riunione a quattro, tenutasi a palazzo Diana, si è riunito il comitato provinciale della D.C., al quale il segretario provinciale Botteri ha riferito sul decorso delle trattative; quindi ha illustrato alcuni problemi connessi con le attuali organizzazioni dei profughi istriani, e ciò in vista — ha preannunciato — di una prossima riorganizzazione di tale settore associativo secondo schemi più adeguati alla situazione attuale.

Da registrare infine la riunione, tenuta ieri alla presenza del segretario organizzativo Toniolo e della responsabile per gli Enti locali Laura Weiss, del gruppo consiliare del PCI al Comune. Esso ha eletto il proprio comitato direttivo, formato da Cuffaro, Calabria, Crevatin e Gombacci; quale capogruppo ha designato Cuffaro e quale segretario Jella Gherber. Infine ha approvato un documento in cui si esprimono giudizi sul problema della formazione della Giunta comunale e si richiede l'immediata convocazione del nuovo Consiglio.

Onore alla memoria di Guglielmo Oberdan

Ricorre oggi l'anniversario del martirio di Guglielmo Oberdan, e già ieri a mezzogiorno una corona d'alloro è stata deposta al Sacrario dal dott. Camerlengo a nome del Comitato di Governo, dott. Cappellini. Per questa mattina, alle ore 12, è fissata la commemorazione della figura dell'Eroe per iniziativa della sezione triestina dell'Associazione mazziniana italiana. La cerimonia si terrà nel Sacrario dedicato a Oberdan. Altre corone verranno deposte dalle autorità, dai socialisti patriottici e dalle associazioni combattentistiche.

Due ore senza corrente nel Comune di San Dorligo

L'ENEL di Trieste rende noto che questo pomeriggio, per lavori urgenti sulle linee ad alta tensione, verrà sospesa l'erogazione dell'energia elettrica dalle ore 14 alle 16, in tutto il territorio del Comune di San Dorligo della Valle, escluse le località di Caresana, Prebenico e Crociata.

Bando di concorso per sottotenenti

Il Ministero della Difesa ha bandito un concorso per il reclutamento di 149 sottotenenti in servizio permanente effettivo nel ruolo speciale unico della prima fanteria, cavalleria, artiglieria e genio da truppe dagli ufficiali di complemento e dai sottufficiali in s.p.e.

Le domande di ammissione al

concorso, redatte su carta legale da L. 400 e indirizzate al Ministero della Difesa — Direzione generale personale ufficiali (Esercito) dovranno essere presentate di persona al Distretto militare, via del Castello 2.

Piano regolatore e «verde» cittadino

L'anno sociale di «Pro Natura» sarà inaugurato questa sera alle 19 al Museo di Storia Naturale con una conferenza dell'ing. Marcello Spaccini che parlerà sul tema «Il verde nel Comune di Trieste in relazione al nuovo assetto urbanistico previsto dal Piano Regolatore». L'ingresso è libero. Presente altresì Bruno Maier

La «polacca» in mare



È scesa in mare degli scali del Cantiere «San Marco» del Cantieri Riuniti dell'Adriatico la motonave per carichi seccoli alla rinfusa «Ziemla Wilekopolaska» il cui varo

UNA PREZIOSA RACCOLTA DI OPERE E CIMELE

Sala dedicata a Svevo nella Biblioteca civica Omaggio di autorità e letterati allo scrittore

Una saletta della Biblioteca civica è dedicata, da ieri, a Italo Svevo. Al secondo piano del palazzo di piazza Hortis è stata inaugurata una sala di esposizione e di consultazione della raccolta sveviana, già donata anni addietro dalla compianta Livia Veneziani, moglie del romanziere, e completata dal figlio, la signora Letizia Fonda Savio. Nella saletta, oltre alle opere dello scrittore, ai racconti e saggi e alle commedie, figurano il suo violino e vari ritratti del Verdu.

Alla cerimonia inaugurale, oltre al direttore della Biblioteca civica, Pesante, sono intervenuti il sindaco Fracchi, il presidente e il componente la commissione consultiva della Biblioteca, Udina e Schiffrer, il direttore dell'Istituto germanico di cultura, Martens, e lo scrittore Honore Bianchi. Presente altresì Bruno Maier

alla cui cura si deve la recente uscita dell'Epistolario di Italo Svevo.

Nel corso della cerimonia il Sindaco ha ricordato che alcuni anni fa la famiglia di Svevo aveva donato alla Biblioteca civica l'intera raccolta delle opere dello scrittore, sia in lingua originale sia nelle traduzioni in varie lingue, nonché tutta la letteratura critica pubblicata su di lui. La collezione, ammosa e curata dalla signora Livia Veneziani, venne poi costantemente accresciuta, anche dopo la consegna alla Biblioteca, della figlia signora Letizia Fonda Savio; e oggi la raccolta si può considerare un fondo di studio completo e aggiornato, e di tale suo pregio è testimonianza la frequenza con cui la raccolta di Svevo è consultata da studiosi italiani e stranieri.

Il dott. Fracchi ha sottolineato che, nel ricevere in consegna la raccolta, il Comune si era allora impegnato a sistemarla degnamente. «E proprio oggi —

ha proseguito il Sindaco — nel 105.º anniversario della nascita di Italo Svevo, sono lieto di rendere omaggio all'illustre letterato nostro, e di assolvere quell'impegno inaugurando la saletta a lui dedicata. Rendo ancora grazie alla famiglia Fonda Savio, che ha curato il restauro della sala e che, per l'occasione, ha voluto arricchire la raccolta con i cimeli e con le testimonianze sveviane ora esposte».

Ha risposto, ringraziando, il col. Fonda Savio. La figlia dello scrittore, signora Letizia, ha fatto omaggio al Comune e alla Biblioteca civica dell'«Epistolario», primo dei quattro volumi dell'opera omnia di Italo Svevo, edita dall'editore dell'Oglio.

Un'assemblea degli ausiliari di farmacia (personale impiegato e operaio) si terrà domani, alle ore 20, nella sede sindacale di via Carducci 35. Saranno illustrate le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, giunte ormai a una fase conclusiva.

DOMANI E GIOVEDÌ Sciopero delle autolinee e del tram di Opicina

I dipendenti delle autolinee in concessione e quelli della tranvia di Opicina si asterranno dal lavoro domani e giovedì, aderendo allo sciopero proclamato dalle federazioni nazionali di categoria per il rinnovo del contratto di lavoro.

In proposito, l'Associazione nazionale autotrasporti in concessione (ANAC) ha fatto rilevare che, in considerazione della grave crisi in cui versano le aziende, queste hanno più volte dichiarato di poter solo rinnovare il contratto scaduto.

Sempre per quanto riguarda il settore, i sindacati di categoria informano che è rientrato lo sciopero dei lavoratori della società SAP, che si sarebbe dovuto effettuare oggi. Infatti, in seguito all'intervento dell'assessorato al lavoro regionale, l'Ufficio del lavoro ha convocato le parti: la discussione che ne è seguita ha portato a una soluzione che i sindacati definiscono soddisfacente. Di conseguenza, i dipendenti della SAP si presenteranno oggi regolarmente al lavoro, per prestare regolare servizio. Un'assemblea unitaria è stata indetta per domani, alle ore 10.30, nella sede sindacale di via Fondarica n. 2.

Un mazzo di chiavi in una custodia di pelle che è stato rinvenuto in piazza San Giacomo è a disposizione dello smarritore nella nostra segreteria di redazione.

Un mazzo di chiavi in una custodia di pelle che è stato rinvenuto in piazza San Giacomo è a disposizione dello smarritore nella nostra segreteria di redazione.

A COMINCIARE DAL PRIMO GENNAIO DEL 1967 SEIZA «VISTO» IN JUGOSLAVIA I CITTADINI DI TUTTI I PAESI

Rilevati dal console della vicina Repubblica i prevedibili effetti della decisione sui transiti dei turisti stranieri attraverso Trieste

Dal 1.º gennaio del prossimo anno i cittadini di tutti i Paesi potranno entrare in Jugoslavia senza visto, e senza alcun «visto» turistico, la vicina Repubblica ha abolito unilateralmente i visti d'entrata, aderendo all'invito rivolto a tutti gli Stati dall'Unione turistica internazionale che ha proclamato il 1967 «anno turistico».

Ne ha dato notizia ieri il Console di Jugoslavia Milutinovic il quale ha anche messo in rilievo i riflessi che questa decisione del Governo potranno avere sulla nostra città, porta del turismo occidentale verso la Jugoslavia. E' da notare che l'innovazione non riguarda direttamente i rapporti tra Italia e Jugoslavia, in quanto — com'è noto — i visti tra i due Paesi sono già stati soppressi da tempo.

Nel corso dell'incontro di ieri al Consolato di Jugoslavia è stato fatto rilevare che la iniziativa ha lo scopo di incrementare in tutti i Paesi il movimento turistico con l'eliminazione della maggior parte degli ostacoli amministrativi per i transiti di frontiera. E' dall'ONU che proviene la raccomandazione di ridurre i controlli ai confini in modo da migliorare attraverso il turismo le possibilità di sviluppare relazioni pacifiche e amichevoli fra tutti i Paesi. Nella risoluzione votata il 4 novembre scorso per aderire all'«anno turistico» mondiale, le Nazioni Unite hanno ribadito l'importanza del turismo per la pace nel mondo lanciando lo slogan di «Turismo: passaporto della pace». Inoltre l'organizzazione mondiale ha sottolineato l'importanza economica del turismo soprattutto per i Paesi in via di sviluppo.

Nel chiarire questi concetti il Console Milutinovic ha detto che in armonia con la politica estera, la Jugoslavia, una delle promotori della risoluzione, ha ritenuto di agire immediatamente, senza tener conto del principio di reciprocità. A questo proposito il rappresentante della vicina Repubblica ha citato la legge approvata nei giorni scorsi dal Governo di Belgrado. In base a quanto dispone il primo articolo del provvedimento, nel 1967, «anno del turismo internazionale», gli stranieri che vanno in Jugoslavia per motivi turistici possono varcare le frontiere della RSFJ senza il visto. Basterà che essi siano in possesso di un passaporto o di altro documento d'identità riconosciuto dagli accordi internazionali e valido secondo le leggi vigenti nei Paesi di origine. Gli stranieri che vanno in Jugoslavia per motivi turistici possono soggiornare nel Paese fino a un periodo di tre mesi.

Il Console jugoslavo ha osservato che l'iniziativa rappresenta una valida premessa all'abolizione perenne dei visti d'entrata da parte del suo Paese — è sostanzialmente — ha detto — una proposta per stimolare la conclusione di accordi reciproci per il 1968 con il maggior numero possibile di Paesi.

E' seguita, per voce del rappresentante jugoslavo, un'esposizione di cifre e dati relativi all'afflusso di turisti verso la Jugoslavia: nel 1958 erano entrati nel suo Paese 700 mila ospiti stranieri con un apporto di circa 12 milioni di dollari; nel 1965 il numero dei visitatori era salito a 8 milioni e le entrate turistiche erano aumentate fino a raggiungere i 105 milioni di dollari; nei soli primi nove mesi di quest'anno sono stati registrati nella vicina Repubblica 14 milioni di turisti che vi hanno lasciato circa 150 milioni di dollari. E con il nuovo provvedimento è facile prevedere un ulteriore sviluppo. Per accogliere questa massa di turisti si stanno realizzando già da alcuni anni in tutta fretta nuove infrastrutture, tra le quali il Console ha ricordato la strada litoranea dal

Quarnero al confine albanese e moltissimi nuovi alberghi che gli jugoslavi stanno costruendo anche con l'aiuto tecnico e finanziario di varie organizzazioni turistiche internazionali.

Reazioni negative a un progetto jugoslavo

L'ufficio viaggi «Kompas» di Lubiana intenderebbe aprire una sua succursale a Trieste con sede in largo Barriera vecchia, nell'edificio della stazione auto-corriere. La notizia era trapelata sul quotidiano di Lubiana, «Delo», ed era stata oggetto di giorni addietro di un'interrogazione del dott. Trauner all'assessorato regionale dei trasporti e turismo.

A questo intervento è seguito ora quello del presidente dell'Associazione triestina uffici viaggi di Venezia, Olivetti, al Prefetto di Trieste, Cappellini, all'assessorato regionale del turismo e all'Ente provinciale turismo. Nel telegramma, il dott. Olivetti segnalava lo stato di vivacchia preoccupazione e di malumore

per tale progetto, e afferma di essere sicuro di poter contare sull'autorevole intervento di chi di competenza per scongiurare il pericolo.

A quanto è dato di sapere, comunque, presso la Prefettura, l'Ente Regione, l'Ente provinciale e il Ministero per il turismo non risulta avviata alcuna pratica relativa alla richiesta d'apertura di questa filiale. D'altro canto l'accordo di Lubiana non prevede alcuna disposizione che consenta l'apertura di un ufficio viaggi jugoslavo nella nostra città. Di conseguenza, se le informazioni dovessero corrispondere a realtà, la pratica potrebbe essere trattata dal Ministero degli Esteri e Presidenza del Consiglio.

Comunque, il progetto riguardante l'ufficio del «Kompas» risulterebbe non solo dalle notizie fornite dallo stato di Lubiana, ma anche dall'asserito versamento di un canone di affittanza alla società che gestisce la stazione auto-corriere di largo Barriera; e anche gli attuali lavori verrebbero eseguiti per conto dell'ufficio viaggi jugoslavo.

INAUGURATO ALL'UNIVERSITA' Convegno nazionale dei chimico-fisici

Nell'aula magna dell'Università degli studi si è inaugurato ieri mattina il primo convegno nazionale dei ricercatori chimico-fisici; vi partecipa un centinaio di docenti, provenienti da ogni parte d'Italia.

Il saluto dell'Ateneo triestino è stato pronunciato dal Rettore Origone, il quale ha rilevato l'importanza e l'interesse della manifestazione scientifica, confermata — ha sottolineato — dalla partecipazione di studiosi di chiara fama, tra i quali è stato ricordato il prof. Semerano. Particolare interesse riveste pure la presenza al convegno di molti giovani ricercatori, che le festività della validità e della sempre maggiore importanza che il settore scientifico viene a rivestire negli studi e nelle applicazioni dei giorni nostri.

Un caloroso benvenuto è stato rivolto quindi dal prof. Giacomo Costa, direttore dell'Istituto di chimica applicata, anche a nome della sezione triestina dell'Associazione nazionale di chimica.

I lavori sono stati suddivisi in cinque sezioni, ciascuna di vari temi. Nella giornata di ieri i congressisti hanno discusso su «Le forze inter e intramolecolari»; gli altri argomenti che formeranno il programma degli interventi sono la chimica quantitativa, forma e dimensione della molecola, elettrochimica, termodinamica e cinetica.

Nella giornata odierna, infatti, è prevista una riunione, nel corso della quale verrà discussa la possibilità di far sorgere una Associazione nazionale dei chimico-fisici: in altri termini, i ricercatori italiani intenderebbero costituirsi in un ente la cui etichetta dovrebbe avere validità e personalità giuridiche.

Chiesta al Tribunale di Gorizia la dichiarazione di morte presunta di MARIO COCEANIC, fu Giuseppe e fu Marianna Oblubek, nato a Cormons (Gorizia) il 4.6.1906, celibe, come avvenuto il 20.10.1929 in mare. Chiunque avesse notizia della comunione dei beni, o di altri atti giuridici al Tribunale di Gorizia entro i termini della seconda pubblicazione del presente avviso.

Avv. Tullio Blesl

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telef. 55235 - 55955

Le LIBRERIE ITALIANE RIUNITE S.p.A.

annunciano l'apertura della nuova

LIBRERIA MODERNA

corso U. Saba 25 (già corso Garibaldi)

TRIESTE

ASSORTIMENTO DI NOVITA', SUCCESSI, DIZIONARI, LIBRI SCOLASTICI, MANUALI TECNICI ecc.

Le LIBRERIE ITALIANE RIUNITE S.p.A.

annunciano l'apertura della nuova

Le LIBRERIE ITALIANE RIUNITE S.p.A.

annunciano l'apertura della nuova

Le LIBRERIE ITALIANE RIUNITE S.p.A.

annunciano l'apertura della nuova

Le LIBRERIE ITALIANE RIUNITE S.p.A.

annunciano l'apertura della nuova

Le LIBRERIE ITALIANE RIUNITE S.p.A.

annunciano l'apertura della nuova

Le LIBRERIE ITALIANE RIUNITE S.p.A.

annunciano l'apertura della nuova

Le LIBRERIE ITALIANE RIUNITE S.p.A.

annunciano l'apertura della nuova

Le LIBRERIE ITALIANE RIUNITE S.p.A.

annunciano l'apertura della nuova

Le LIBRERIE ITALIANE RIUNITE S.p.A.

annunciano l'apertura della nuova

Le LIBRERIE ITALIANE RIUNITE S.p.A.

annunciano l'apertura della nuova

Le LIBRERIE ITALIANE RIUNITE S.p.A.

annunciano l'apertura della nuova

Le LIBRERIE ITALIANE RIUNITE S.p.A.

annunciano l'apertura della nuova

Le LIBRERIE ITALIANE RIUNITE S.p.A.

annunciano l'apertura della nuova

Le LIBRERIE ITALIANE RIUNITE S.p.A.

annunciano l'apertura della nuova

Le LIBRERIE ITALIANE RIUNITE S.p.A.

annunciano l'apertura della nuova

Le LIBRERIE ITALIANE RIUNITE S.p.A.

annunciano l'apertura della nuova

Le LIBRERIE ITALIANE RIUNITE S.p.A.

annunciano l'apertura della nuova

Le LIBRERIE ITALIANE RIUNITE S.p.A.

annunciano l'apertura della nuova

Le LIBRERIE ITALIANE RIUNITE S.p.A.

annunciano l'apertura della nuova

Le LIBRERIE ITALIANE RIUNITE S.p.A.

annunciano l'apertura della nuova

Le LIBRERIE ITALIAN

IN TECHNICOLOR
con
CATHERINE SPAAK

PRIMO QUADRO SULLE INDAGINI DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE IN SICILIA

L'inchiesta sulla mafia estesa anche nelle scuole

Una carenza di educazione civile che impedisce il superamento d'un sistema di vita ha offerto un fertile terreno sul quale i fenomeni di criminalità si sono ampliati

Roma, 19. I problemi della scuola, nella Sicilia occidentale saranno al centro dell'attenzione della commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia. Un'indagine è stata già effettuata all'inizio del mese dall'apposito comitato antimafia che ne ha riferito alla commissione mercoledì scorso. Altri sopralluoghi consentiranno di approfondire la questione. Il comitato è composto dal d.c. Guglielmo Donati, dal liberale Salvatore Valitutti e dal comunista Nicola Pagliarini. La sua attività è coordinata dal Donati che in questa veste ha riferito già alla commissione con una prima esposizione. Le conclusioni alle quali perverrà il comitato verranno espresse in un documento scritto sulla cui base la commissione proporrà le misure che ritiene opportune.

Quali i motivi dell'interesse per il settore scolastico? Negli ambienti della commissione, si fa osservare che tali motivi non nascono dall'individuazione di fenomeni mafiosi nell'ambito della scuola, ed in questo senso certe forzature non appaiono rispondenti alla relazione di Donati, peraltro coperta dal segreto istruttorio. Il comunicato diffuso nei giorni scorsi dalla commissione ha indicato «moltissimi casi di lacune nell'organizzazione scolastica delle province occidentali siciliane, che rendono il settore inadeguato ai propri compiti». In una dichiarazione successiva, l'on. Donati ha precisato di aver constatato nella sua relazione «le difficoltà in cui la scuola si dibatte per incertezze legislative, per carenza di locali e per incertezze determinate dalla man-

cata chiarezza relativa alla giurisdizione in alcuni settori scolastici. «Ho constatato anche — ha ancora detto Donati — un notevole sviluppo nel settore dell'assistenza, ma una carenza di educazione civile in alcuni istituti visitati».

E per quanto riguarda la mafia? Donati ha osservato di non aver parlato di mafia nella scuola, ma nel corso della sua relazione ha dichiarato che «Probabilmente, nella scelta del personale — ha detto — non si può parlare di mafia, ma si deve parlare di fenomeni clientelari». L'interesse dedicato alla scuola, quindi, come si rileva negli ambienti della commissione, nasce dall'importanza che si attribuisce all'educazione scolastica come strumento fondamentale per la battaglia alla mafia, per il superamento di sistemi e di concezioni di vita che hanno offerto il terreno fertile sul quale i fenomeni criminali si sono andati progressivamente ampliando.

NAVE INDONESIANA saccheggiata dai pirati

Penang, 19. La prima nave indonesiana che è giunta nel porto di Penang, nella Malaysia, dalla fine della politica di «confronto» tra Indonesia e Malaysia, è arrivata ieri con quattro quinti del suo carico in meno. L'equipaggio della nave ha dichiarato di aver subito un attacco di pirati che si sono impadroniti dei quattro quinti del carico, essenzialmente per fabbricare profumi, per un valore complessivo di 10 milioni di dollari. La nave trasportava dalla Malaysia in Indonesia tessuti, medicinali e farina.

UNA LEGGE CHE RIVESTE UN ASPETTO UMANITARIO

Il «segreto» bancario negli Istituti svizzeri

La tesi difensiva esposta dal «Credit Suisse» contro le recenti pressanti critiche estere

Zurigo, 19. Coloro che criticano il segreto bancario non tengono conto delle particolarissime funzioni svolte dagli istituti finanziari svizzeri: questa è la tesi difensiva principale esposta dal Credit Suisse (una delle cinque grandi banche della Confederazione) in ordine alle recenti e pressanti critiche estere alla rigidità con cui le aziende svizzere di credito osservano il «segreto» bancario. La nota Credit Suisse sottolinea come il segreto bancario trae la sua legittimazione giuridica da una legge federale sul sistema bancario promulgata nel 1934; legittimazione che riveste e riveste un aspetto umanitario estremamente importante specie nel caso di asilo politico. Il Credit Suisse ammette che motivi di ordine pubblico possano condurre alla rimozione del segreto, ma sostiene che questo può avvenire solo per motivi civili (successioni, ecc.) o penali. Contesta, invece, che il «segreto» possa essere rimosso per motivi fiscali, dato che in Svizzera, come nei principali Paesi del mondo, la tassazione sui profitti anticipa la formazione dei patrimoni che assolvono così a ogni loro debito verso la società.

L'EVASO FRANK MITCHELL pone condizioni al Governo

Londra, 19. Il settimanale londinese «News of the World» riferisce di aver ricevuto una comunicazione da Frank Mitchell, il detenuto evaso lunedì dalla prigione di Dartmoor, al quale la polizia sta dando una caccia accanita. Mitchell ha fatto sapere che vuole trascorrere in libertà il periodo delle feste natalizie e che è disposto a costituirsi dopo il 27 dicembre, a condizione che il Ministro degli Interni Jenkins fissi una data precisa per la sua scarcerazione definitiva e ufficiale.

BANDA DI FALSARI scoperta in Grecia

Atene, 19. La polizia greca ha sottomesso una banda di falsari che si dedicavano alla contraffazione di biglietti da 100 dollari americani. Una sola persona è stata arrestata, un greco di 32 anni, Angelos Vafias.

E' DECEDUTO LO SCULTORE italo-americano Ruotolo

New York, 19. Lo scultore Onorio Ruotolo è deceduto ieri all'età di 78 anni. Appena sabato scorso il suo ultimo lavoro «Le quattro libertà» era stato offerto al vice Presidente Humphrey dai membri del Consiglio italo-americano del lavoro di New York.

Il «torero paracadutista» è annegato in mare

Bogotá, 19. Il «torero paracadutista» spagnolo divenuto celebre per fare il suo ingresso nell'arena dal cielo anziché dalla «puerta de quadras», è stato tradito ieri da una raffica improvvisa di

vento, che gli ha fatto mancare di varie centinaia di metri il bersaglio. Sceso in mare a 400 metri dalla spiaggia di Cartagena, dove avrebbe dovuto aver luogo la corrida Rios (soprannominata «El Pinturo» — cioè il «gagà») è miseramente annegato prima che le barche di soccorso potessero raggiungerlo.

L'EX RE SAUD AL CAIRO

Il Cairo, 19. L'ex re Saud dell'Arabia Saudita è giunto aereo da Atene al Cairo, dove si tratterà durante la festività del Ramadan. L'ex sovrano, il quale è accompagnato da una cinquantina di persone, ha viaggiato a bordo di un apparecchio speciale delle aviazioni egiziane. Allo scalo è stato ricevuto dal Governatore del Cairo, Said Zayed.

L'EX ERGASTOLANO GRAZIATO DA DE GAULLE HA RISCHIATO DI PERDERE LA LIBERTÀ

Escandescenze di Arancio nelle sue prime ore torinesi

Ha tentato di aggredire gli zii materni accusati di non aver mai creduto alla sua innocenza - Una visita alla tomba della madre morta lo scorso anno

Torino, 19. Francesco Arancio l'ex-ergastolano graziato da De Gaulle ha trascorso in casa del padre, emascherato al cinema Ideal, in via del Carmine 31, le sue prime ore torinesi di libertà. Il giovane, stamane, dopo un sonno ristoratore ed una leggera colazione, è uscito a passeggio con il padre Romolo. La città gli è quasi sconosciuta. «Non assomiglia per nulla alle città francesi, pare un solitario», ha detto il giovane ammirando le vetrine natalizie. Sul suo volto sono rimasti impressi i segni del lungo viaggio attraverso la Francia per arrivare a Ventimiglia, dove ieri è stato consegnato alle autorità italiane.

«Non riesco ancora ad abituarmi a questa parola — ripete il giovane a chi gli domanda le sue impressioni —. Forse un giorno mi renderò conto di quanto sia grande la libertà». Le sue condizioni di salute non sono buone: la vita nelle carceri d'oltre Alpe è piuttosto dura. Francesco è tornato a casa ammalato, avrà bisogno di costose cure e di una lunga degenza in una clinica di Sondrio.

In casa del fratello Gioacchino, in corso Orbassano 268, alle 13, la cognata Enza gli ha servito un lutto pranzo: capretto arrostito e vino siciliano. Le sue condizioni di salute non sono buone: la vita nelle carceri d'oltre Alpe è piuttosto dura. Francesco è tornato a casa ammalato, avrà bisogno di costose cure e di una lunga degenza in una clinica di Sondrio.

«Voglio guarire — ci ha detto Francesco —. Voglio tornare quello che ero una volta e lavorare per poter provare di nuovo al mondo la mia innocenza completa. La grazia concessa è solo una tappa. Non posso scordare le terribili esperienze vissute in prigione. Ho sempre dinanzi agli occhi il volto di mia madre, morta senza che io potessi abbracciarla per l'ultima volta». Nel pomeriggio è andato con il fratello, il padre e la cognata a pregare sulla tomba della madre, al cimitero. Domani uno specialista lo visiterà. Con i nervi tremendamente scossi, stenta ancora a ritrovare la serenità familiare. «Non serbo rancore per nessuno — ha ripetuto il giovane —. Perdono a tutti, anche a quelli che non hanno creduto nella mia innocenza e che, come certi miei parenti, non sono mai venuti trovarmi in carcere». «Queste frasi che possono sembrare enigmatiche, trovano invece la loro spiegazione nel drammatico e clamoroso incidente avvenuto al momento

dell'arrivo a Torino, davanti all'abitazione del padre in via del Carmine 31. La «1500» di Gioacchino Arancio, fratello del l'ex-ergastolano, sulla quale viaggiavano, oltre ai due fratelli, il padre Romolo, la moglie e i due figliolotti del proprietario, ha attraversato piazza Statuto e si è fermata davanti al numero 2 di corso Beccaria. Nessuno è sceso e tutti gli occupanti osservavano attentamente dai vetri chi vi fosse in strada. In quel momento si sono avvicinati gli zii materni di Francesco, Gaspare e Tito, e si è sentito un gran vociare. La «1500» è ripartita imboccando in senso inverso via del Carmine.

A questo punto è accaduto l'imprevedibile. Francesco Arancio si è gettato dalla vettura in corso, si è tolto il cappotto, e alzandosi fino ai gomiti le maniche del maglione, si è lanciato contro gli zii gridando ogni sorta d'insulti e aggrinzando. «Ora vi farò conoscere chi è Francesco Arancio! Io vi ammazzo!». Tanto omicidio in quel momento non è avvenuto. Quando è morta la mamma non siete venuti neppure a dirmelo in carcere. Era al colmo dell'ira e si lanciava ora contro Gaspare, ora contro Tito, che cercavano riparo dietro le colonne del portico, trattenuto a stento dal fratello Gioacchino che gli raccomandava di non

fare stupidaggini, che lo avrebbero portato di nuovo in carcere. Gaspare ha approfittato di un momento di calma per rifugiarsi nella sua «850» dove l'attendevano tremanti la moglie e il figlio. Hanno subito bloccato le serrature delle portiere, appena in tempo, perché Francesco ha afferrato le maniglie ed ha tentato di aprire. Alla fine il fratello l'ha trascinato fino alla «1500» e l'ha spinto dentro, ripartendo a tutta velocità. Poco dopo Arancio si è recato al cimitero generale a deporre dei fiori sulla tomba di sua madre.

P. A.

IL DISASTRO FERROVIARIO SULLA LINEA SARAGOZZA-VALENCIA

SI PARLA DI QUARANTA MORTI NEL TRAGICO SCONTRO IN SPAGNA

Sono trentasei i feriti dei quali diciannove gravi - La fuoruscita del combustibile dalla motrice ha provocato il rogo - La sciagura nel racconto dei superstiti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ternel, 19. Il numero delle vittime del disastro ferroviario sulla Saragozza-Valencia, ad oltre 24 ore dal disastro resta ancora controverso. Mentre le autorità locali parlano di una quarantina di morti, a Madrid un portavoce delle Ferrovie ha detto che i morti sarebbero circa 25. Il portavoce ha affermato che le voci secondo cui il bilancio delle vittime sarebbe molto più alto sono completamente false.

Tutto indica che la nebbia ha avuto parte determinante nel tragico scontro; al tempo stesso, dicono i funzionari, la visibilità quasi nulla ha evitato un bilancio ancor più grave. Il macchinista dell'automotrice diretta a Saragozza, infatti, aveva ridotto la velocità proprio

a causa della nebbia; se il convoglio avesse tenuto il passo normale, l'urto contro il merci sarebbe stato molto più violento. Con tutto ciò la collisione è stata ugualmente tremenda: le due leggere carrozze dei Diesel si sono accartocciate; la prima si è quasi appiattita. Il fuoco è scoppiato subito, invadendo la vettura di testa e poi estendendosi a quella di coda. I feriti sono trentasei, diciannove di essi si trovano stamane in gravi condizioni all'ospedale di Ternel. Nella seconda vettura si trovavano appena sei persone; tutti gli altri passeggeri avevano preferito prendere posto in quella di testa, e in questa scelta gran parte di essi ha segnato il proprio destino.

Entrambi i macchinisti dell'automotrice sono morti nello scontro; uno dei due macchinisti del merci è in condizioni critiche all'ospedale. Questa mattina uno dei funzionari della guardia civile accorsi sul luogo della sciagura, fra le stazioni di Villafraanca del Campo e Santa Eulalia ha dichiarato: «Le squadre di recupero hanno trovato elementi che indicano la presenza sul treno di altre tre persone, uccise dallo scontro e dal fuoco. Ma per l'accertamento e il riconoscimento legale dei resti occorrerà qualche tempo. Per ora parliamo di tre dispersi».

L'identificazione dei corpi estratti dalle lamiere contorte e ammassate si presenta per lo più molto difficile: quasi tutti i cadaveri sono carbonizzati. «In certi casi» ha detto il capitano della Guardia civile di Villafraanca non si riesce nemmeno a capire se si tratti di uomini o di donne.

Miguel Gonzales, che viaggia sul diretto, ha raccontato: «La terribile sciagura ha spezzato i vetri; io mi sono buttato fuori uscendo dal finestrino. Quando mi sono voltato indietro ho visto due uomini che cercavano disperatamente di strapparsi di dosso gli abiti in fiamme. Mentre arrivavano al finestrino il fuoco li ha inghiottiti, sono scomparsi in una grande fiammata».

Erano le otto e mezzo del mattino quando è avvenuto lo scontro. Tutto indica che il macchinista dell'automotrice non ha visto il segnale rosso, che gli imponeva di fermarsi al disco in attesa del transito del merci (inteso è il passaggio di treni commerciali sulla linea degli aggruppi di Valencia). L'urto ha fatto uscire il carburante dai serbatoi, le scintille lo hanno incendiato ed è stato il dramma.

Esattamente un anno prima, il 19 dicembre 1965, la nebbia aveva causato un disastro pressoché identico presso Salamanca: trenta furono le vittime della collisione fra il Parigi-Lisbona e un merci. Nei pressi di Barcellona proseguiva l'inchiesta sulle cause dell'incidente d'autobus che com'è noto — ha causato ieri la morte di sette persone. Un torpedone carico di lavoratori agricoli che raggiungevano le famiglie per Natale, dal paese presso Montpellier in Francia, erano impigliati, ha sfondato il parapetto di un ponte piombando in un dirupo di quaride metri.

Da Lisbona si apprende che un treno passeggeri è entrato in collisione con un carrello ferroviario a Fontel a 190 chilometri dalla capitale. Una persona è rimasta uccisa ed altre ventiquattro hanno riportato ferite.

U. P. I.

MILLE STERLINE per un cane alluvionato. Londra, 19. Il popolare quotidiano londinese «Daily Express» pubblicò nei giorni dell'alluvione in Italia

un articolo di un cane alluvionato. Londra, 19. Il popolare quotidiano londinese «Daily Express» pubblicò nei giorni dell'alluvione in Italia

un articolo di un cane alluvionato. Londra, 19. Il popolare quotidiano londinese «Daily Express» pubblicò nei giorni dell'alluvione in Italia

un articolo di un cane alluvionato. Londra, 19. Il popolare quotidiano londinese «Daily Express» pubblicò nei giorni dell'alluvione in Italia

un articolo di un cane alluvionato. Londra, 19. Il popolare quotidiano londinese «Daily Express» pubblicò nei giorni dell'alluvione in Italia

un articolo di un cane alluvionato. Londra, 19. Il popolare quotidiano londinese «Daily Express» pubblicò nei giorni dell'alluvione in Italia

un articolo di un cane alluvionato. Londra, 19. Il popolare quotidiano londinese «Daily Express» pubblicò nei giorni dell'alluvione in Italia

DOPO L'ASSALTO A UNA GIOIELLERIA

RAPINATORE ITALIANO arrestato a Ginevra. Ginevra, 19. Tre uomini hanno compiuto all'alba di ieri un colpo contro una gioielleria ginevrina. Uno dei ladri — Antonio F. di 22 anni, operaio in una tipografia di Torino — è stato arrestato dopo un movimentato inseguimento, mentre i suoi complici sono riusciti a fuggire nonostante le immediate ricerche intraprese dalla polizia.

Avvertita da alcuni testimoni che tre ladri stavano svaligiando una gioielleria dell'Avenue dell'Aire, la polizia inviava sul posto una vettura della brigata motorizzata che giungeva in tempo per iniziare l'inseguimento di un'auto con targa italiana a bordo della quale si trovava uno dei ladri. La polizia, sparando alcuni colpi di rivoltella contro le gomme, riusciva a bloccare l'auto e Antonio F., ferito alla caviglia veniva arrestato dopo un lungo inseguimento attraverso i campi. I complici, invece, si erano già allontanati a bordo di un'altra automobile con una parte della refurtiva, per un valore di 5 mila franchi (circa 72 mila lire), in orologi e gioielli.

Durante una festa a St. Louis SANGUINOSA LITE a colpi di pistola. Saint Louis, 19. Tre ragazzi di 17 anni sono stati uccisi a colpi di pistola e un altro è stato gravemente ferito durante una lite avvenuta nel corso di una festa di compleanno. Il fatto è avvenuto in una casa situata in una remota zona a Sud di Saint Louis (Missouri). La polizia ha arrestato quattro persone, tra le quali due minorenni.

Un poliziotto ha detto che durante la festa alla birra era scoppia una fiamma. La polizia ritiene che il tragico fatto di sangue sia stato provocato da una lite a proposito di una motocicletta che sarebbe stata danneggiata da una delle vittime.

LE PIÙ ELEVATE PRESTAZIONI DEI TELEVISORI GRANDE SCHERMO DI ALTA QUALITÀ IN UN PICCOLO PORTATILE TOTALMENTE TRANSISTORIZZATO.

STUDIO BIANCHI

RADIO TELEVISORI ELETTRODOMESTICI



Calzature Donda. LARGO BARRIERA VECCHIA 5-6 VIA FOSCHIATTI 1F TRIESTE

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE OPERANTE NEL SETTORE DEI SERVIZI RICERCA VENDITORI per zone del VENETO — FRIULI-VENEZIA GIULIA — TRENTO — ALTO ADIGE. Si richiede titolo di scuola media; un'età non superiore ai 30 anni; esperienza almeno quinquennale in posizione analoga; disposto a viaggiare frequentemente in zona. Indicare curriculum e trattamento economico desiderato. Si assicura la massima riservatezza e una risposta entro trenta giorni. Scrivere: CASSETTA 16 R — S.P.I. — MESTRE

LE PIÙ ELEVATE PRESTAZIONI DEI TELEVISORI GRANDE SCHERMO DI ALTA QUALITÀ IN UN PICCOLO PORTATILE TOTALMENTE TRANSISTORIZZATO.

STUDIO BIANCHI

RADIO TELEVISORI ELETTRODOMESTICI

«MORTE DI UN PRESIDENTE» NELLE INDISCREZIONI DI CHI HA GIÀ POTUTO LEGGERE IL FUTURO «BEST SELLER» MONDIALE

Teccano da vicino Johnson le pagine che si vogliono tagliare

Pare che anch'egli però le abbia già viste e non ne sia rimasto troppo turbato - Il coraggio di Jacqueline uno dei temi fondamentali del libro - Si fa anche questione di parole: «sdraiato» o «disteso»?



Fredericksburg — Lyndon Johnson durante una visita al museo dei pionieri del «Texas». Il Presidente non è minimamente intervenuto nelle polemiche sollevate dal libro «Morte di un Presidente», la cui pubblicazione Jacqueline vuole impedire

New York, 19. Mentre si attende la decisione del Tribunale in merito alla richiesta della signora Jacqueline Kennedy che sia impedita la pubblicazione di «Morte di un Presidente», le indiscrezioni di coloro che hanno preso visione del manoscritto fanno sì che il contenuto del libro, almeno nei suoi punti principali, non sia più un mistero.

Una persona che lavora nella industria editoriale, ma che non è coinvolta in alcun modo nel processo intentato da Jacqueline Kennedy all'autore William Manchester e agli editori del libro, ha indicato che vi si parla, tra l'altro, di gravi episodi di incompetenza e negligenza, di cui si sarebbero resi responsabili molti di coloro che avevano l'incarico di vigilare sulla sicurezza del Presidente Kennedy nel giorno dell'attentato: poliziotti di Dallas, agenti della FBI e agenti dei servizi segreti, di cui Manchester fa anche i nomi.

Manchester descrive inoltre i dissensi che si verificarono tra le file dei servizi segreti poco dopo l'assassinio; alcuni degli agenti ritenevano di aver anzi trattenuto degli obblighi nei confronti del Presidente assassinato, mentre altri ritenevano che il loro primo dovere fosse quello di mettersi al servizio del successore.

Nel libro si parla anche di

dissensi tra Robert Kennedy e il Presidente Johnson nei giorni successivi all'attentato, dissensi provocati dal fatto che essi non si misero mai in contatto diretto, ma usarono costantemente degli intermediari per tutti i rapporti.

Un esempio citato nel libro, riguarda gli screzi provocati dalla richiesta del nuovo Presidente di servizi di alcuni locali negli uffici della segreteria del suo predecessore e dal desiderio di fissare una data per il suo primo messaggio al Congresso. Il Presidente Johnson si era astenuto dal trasferirsi alla Casa Bianca, rimanendo negli uffici della vicepresidenza, tra l'altro, di gravi episodi di incompetenza e negligenza, di cui si sarebbero resi responsabili molti di coloro che avevano l'incarico di vigilare sulla sicurezza del Presidente Kennedy nel giorno dell'attentato: poliziotti di Dallas, agenti della FBI e agenti dei servizi segreti, di cui Manchester fa anche i nomi.

Manchester descrive inoltre i dissensi che si verificarono tra le file dei servizi segreti poco dopo l'assassinio; alcuni degli agenti ritenevano di aver anzi trattenuto degli obblighi nei confronti del Presidente assassinato, mentre altri ritenevano che il loro primo dovere fosse quello di mettersi al servizio del successore.

Nel libro si parla anche di

viene preannunciata dal libro, nel giorno della sciagura, come una persona fiera, impetuosa, oltremoda suscettibile e mai dimentica della dignità della sua persona nel dramma. Jacqueline Kennedy — scrive Manchester — aveva ancora nel grembo il corpo del Presidente ferito, ma era già certa che egli non sarebbe sopravvissuto. Il suo pensiero dominante, in quei momenti, era tuttavia che occorreva concludere nel modo giusto la tragica vicenda. Occorreva che tutto il Paese si rendesse conto ad ciò che era stato fatto al suo Presidente e a lei stessa; e per questo molto alla decise di conservare la verità su tutto il pianto, senza cambiarsi, l'abito macchiato del sangue del marito.

A quanto pare, la signora Kennedy è sconcertata da questi brani del libro, che sono basati su dichiarazioni che ella stessa ha fatto nelle sue lunghe interviste con Manchester. A proposito del vestito macchiato, in una nota a piè di pagina, si dice che il libro che ha sedotto il Presidente si rifiutò di gettare via l'abito, lo conservò assieme all'abito nuziale, in due pacchi separati conservati nella soffitta di una casa presso la Casa Bianca.

Manchester però poi dice che Jacqueline Kennedy attualmente non ricorda più con esattezza dove siano i due pacchi. «Morte di un Presidente» met-

te in chiaro inequivocabilmente che anche se il Presidente Johnson cercò di manifestare la sua costernazione al Kennedy dopo l'assassinio, questi gli si dimostrarono immediatamente ostili. Tra gli episodi che si ricollegono a questa particolare situazione, Manchester riporta che, subito dopo l'attentato, il maggiore generale Chester B. Clifton, consigliere militare del Presidente Kennedy, e in seguito passato al servizio di Johnson, stava cercando in tutti i modi di ordinare al pilota dell'aereo presidenziale di decollare dall'aeroporto di Dallas. Altri, invece, facenti parte del circolo dei Kennedy, si opponevano all'idea. A un certo punto della disputa, riferisce Manchester, qualcuno nel circolo di Johnson esclamò: «Aspetta! Dopo tutto, Kennedy non è più il Presidente».

Tra le rivelazioni che Jacqueline Kennedy ha richiesto siano riportate al testo, alcune riguardano semplici questioni di termini. Ad esempio, quando finalmente l'aereo presidenziale decollò da Dallas, Manchester scrive che Jacqueline si recò nel retro del velivolo per distendersi sul lettino che si trovava in uno speciale scompartimento. Sul letto trovò invece un cuscino sdraiato (sprawled).

Johnson, che stava telefonando, la signora Kennedy ha chiesto che la parola «sprawled», che indica una certa scompostezza, sia cambiata in erec-

ted, cioè soltanto «disteso». Il senatore democratico Ed Kennedy, intanto, si è unito oggi agli altri membri della famiglia nell'opporvi alla pubblicazione del libro e ha accusato il suo autore, di aver violato la promessa da lui fatta alla signora Jacqueline Kennedy e di essersi servito dei suoi privati sentimenti e pensieri nello scrivere il libro.

Il senatore Kennedy afferma che «Manchester» firmò un accordo che lo impegnava a usare il materiale fornitogli dalla signora Kennedy soltanto dietro suo consenso e che pertanto la signora Kennedy «fidandosi di tale impegno, gli ha riferito i suoi ricordi personali in modo da fornirgli materiale per le sue ricerche storiche». «Ciò che è ora in gioco — dice Kennedy — non è l'integrità di Manchester come scrittore o l'esattezza del suo resoconto, ma l'integrità dell'impegno e della promessa che egli liberamente e spontaneamente ha fatto».

Dopo la richiesta della vedova Kennedy di bloccare il libro, i contatti tra le parti per raggiungere un accordo extra giudiziale continuano ininterrottamente. Soltanto in una riunione con gli editori e i legali avvenuta sabato sera, Jacqueline ha accettato per la prima volta di leggere una parte del libro; dopo di che le ha quanto si è saputo, è scoppiata in lacrime.

UNIONE EDITORIALE



OFFERTA SPECIALE Inverno 1966-1967 (valida sino al 31 gennaio 1967)

TUTTITALIA

L'opera di maggiore impegno che mai sino ad oggi l'editoria all'Italia abbia dedicato.

25 voll. riccamente illustrati in nero ed a colori, rill. in tela con sovraccoperte plastificate a colori.

L'opera completa	L. 150.000
Rata minima mensile	L. 5.000
Rata speciale	L. 3.000

una edizione SADEA-SANSONI

OPERE DI BENEDETTO CROCE

34 voll. rilegati in tela od in impelce con cofanetto singolo per ciascun titolo.

Storia d'Europa - Storia d'Italia (2 voll.) Scritti e discorsi politici (2 voll.) Filosofia dello Spirito (4 voll.) Conversazioni critiche (5 voll.) Pagine sparse (7 voll.) La letteratura italiana (4 voll.) La letteratura della nuova Italia (6 voll.) Aneddoti di varia letteratura (4 voll.)	
Le otto opere (34 voll.)	L. 153.000
Rata minima mensile	L. 6.000
Rata speciale	L. 4.500

una edizione LATERZA

I CONTEMPORANEI

Collana di biografie di uomini illustri del nostro tempo diretta da Enzo Biagi.

Prima serie: Mao Tse Tung - Krucev - Adenauer - Churchill - Einstein - Giovanni XXIII - Nehru - Hitler - Dollfus - Franco.

Seconda serie: Stalin - Erhard - De Gaulle - Von Braun - Nicola II - Lawrence d'Arabia - Scott Fitzgerald - Brecht - Amundsen - Johnson.

Le prime due serie (20 voll.)	L. 72.000
Rata minima mensile	L. 3.000
Rata speciale	L. 2.000

una edizione DELLA VOLPE

ENCICLOPEDIA DELLO SPETTACOLO

fondata da Silvio d'Amico

«L'opera più monumentale che mai sia stata dedicata alle arti dello spettacolo...» (Orio Vergani).

Completa del volume di aggiornamento 1955-1965.

10 voll. - 8.000 ill. - 30.000 voci - rill. in tela con impressioni in pastello ed oro.

L'opera completa	L. 240.000
Rata minima mensile	L. 10.000
Rata speciale	L. 5.000

una edizione Istituto per la Collaborazione Culturale

STORIA GENERALE DELLE SCIENZE

4 voll. - 3.000 pagine - numerose ill. in nero ed a colori - rill. in tela con sovraccoperte plastificate a colori.

La scienza antica, medioevale, moderna e contemporanea.

L'opera completa	L. 52.000
Rata minima mensile	L. 3.000
Rata speciale	L. 2.000

una edizione CASINI

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DELL'ARTE

La più imponente enciclopedia specializzata nel campo delle arti figurative, tradotta nelle principali lingue del mondo. Uno dei maggiori successi editoriali di questi ultimi anni.

15 volumi (14 di testo enciclopedico ed uno di indici) rill. in tela, con oltre 6.500 pagine e 7.000 tavole di cui 1.400 a colori.

L'opera completa	L. 400.000
Rata minima mensile	L. 15.000
Rata speciale	L. 10.000

una edizione Istituto per la Collaborazione Culturale

OGGI PER DOMANI

La moderna enciclopedia per ragazzi, che compendia le conoscenze dell'umanità in tutti i campi secondo i dettami della più aggiornata pedagogia.

16 voll. - 8.000 pagine - 40.000 voci - 15.000 illustrazioni.

L'opera completa	L. 100.000
Rata minima mensile	L. 3.500
Rata speciale	L. 2.500

una edizione PRINCIPATO-UNEDI

Per avvalersi delle suntuose offerte speciali e per ulteriori informazioni rivolgersi entro il 31 gennaio 1967 ad una delle seguenti Agenzie dell'Unione Editoriale S.p.A.:

TRIESTE - Viale XX Settembre, 31/b - Tel. 96.402.
GORIZIA - Corso Italia, 101 - Tel. 87.064.
UDINE - Via Romeo Battisti, 22 - Tel. 58.875.
PORDENONE - Via Oberdan, 6 Pal. Cristallo - Tel. 50.80.

ALMENO DICIANNOVE MORTI PER LO STRARIPAMENTO DEL FIUME PRIETO

Una grande onda di piena nella valle dei «week-end» in Brasile

Letteralmente disintegrate due case con quattordici persone immerse nel sonno. Distrutto un gran numero di ponti - La sciagura provocata da nuove dighe?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rio de Janeiro, 19. Una valanga d'acqua, formata a seguito di un improvviso, eccezionale temporale, ha portato morte e devastazione in una pittoresca vallata montana a Ovest di Rio de Janeiro. Secondo le prime notizie, si lamentano non meno di diciannove morti, quattordici dei quali sorpresi nel sonno in due case che la furia dell'acqua ha letteralmente disintegrato.

Il disastro risale a venerdì sera, ma la notizia è giunta soltanto ieri a Rio de Janeiro, con il ritorno in città delle molte famiglie che sogliono trascorrere il «week-end» in quella zona, una delle mete del turismo fine settimana più famigliare degli abitanti di Rio. A quanto si è appreso, il maltempo, che dal momento del disastro ha continuato a imperversare nella regione, ha interrotto completamente le comunicazioni con i centri cittadini, almeno venti case, in due delle quali si trovavano quattordici persone; degli sventurati, nessuno, a quanto sembra, si è salvato.

DOPO LA DENUNCIA DI UNO SPETTATORE

Ventiquattro imputati per «La calda preda»

Almeno cinque le scene di carattere osceno contenute nel film secondo il magistrato

Barl, 19

Ventiquattro persone — in particolare il produttore italiano del film «La calda preda», il distributore per l'Italia e 22 registi di sale cinematografiche — sono stati incriminati dal sostituto Procuratore della Repubblica di Bari, dott. Zaccaria, durante il procedimento penale avviato in base ad una denuncia presentata alla Procura della Repubblica di Roma da uno spettatore.

Il film — tratto dal romanzo «Un Cane» di Emilio Zola, diretto da Roger Vadim e interpretato da Jane Fonda nel ruolo della protagonista femminile — venne realizzato in Francia e interpretato da attori stranieri e perciò non incriminabili dalla Magistratura italiana. In Italia è distribuito dalla società «Vantax».

Come produttore italiano, in base all'art. 528 del C. P. e all'art. 14 della legge n. 161 sul cinema, il sostituto Procuratore ha ritenuto responsabile il sig. Mario Sgarbi, di 41 anni; come distributore, il sig. Ugo Santalucia, di 42. Entrambi sono accusati di aver introdotto — allo scopo di fare commercio — nel territorio della Repubblica italiana, e di aver messo in circolazione, con successive proiezioni in sale cinematografiche di diverse città, il film «La calda preda», di contenuto osceno soprattutto in cinque sequenze, indicative del magistrato.

Gli altri 22 imputati sono accusati, sempre in base alle stesse norme, di aver fatto promettere il film nelle sale cinematografiche da loro gestite.

«La calda preda» venne proiettato in anteprima nazionale a Bari, il 26 ottobre scorso. Fu replicato 10 volte fino al 10 novembre. Il primo sequestro



L'attrice Jane Fonda

fu compiuto a Novara il 21 novembre — su denuncia presentata dalla Polizia femminile della città — perché considerato osceno. Numerosi altri sequestri vennero quindi compiuti in altre città italiane, dove era ancora in programmazione.

Il procedimento penale si svolge a Bari perché la legge sulla cinematografia stabilisce che esso si ponga davanti agli organi giudiziari della località dove il film è stato proiettato al pubblico per la prima volta.

Il villaggio è rimasto completamente isolato per diverse ore e solo dopo molti sforzi repressivi permise di raggiungere l'abitato, dando inizio alle operazioni di soccorso. In serata è stato annunciato che il numero dei cadaveri recuperati è di 19, ma, come ha precisato un reduce dalla regione, intorno a Visconde de Maua, il bilancio delle vittime non è definitivo. Si ignora, fra l'altro, se nella zona devastata dalla valanga d'acqua abbia trovato altre abitazioni isolate.

Stamane, i giornali di Rio riportano la notizia della tragedia con grande rilievo. L'impressione tra gli abitanti di questa città è enorme, anche perché, come si è già accennato, la zona colpita dalla furia degli elementi è tra le maggiori attrattive turistiche, sia nella stagione invernale che in quella estiva: per di più, la valle è popolatissima in questo Paese per i suoi allevamenti e la rinomata produzione di latticini.

Quanto alle cause del disastro, non sembra che tutti siano disposti a rinviare le indagini, imprevedibile scatenarsi degli elementi naturali. Intervistati da un corrispondente del quotidiano «O Globo» di Rio de Janeiro, alcuni abitanti della zona hanno affermato che, a loro avviso, il formarsi della terribile onda di piena deve essere attribuito in modo particolare alle dighe costruite dai privati lungo il corso del fiume. Le dighe avrebbero resistito in un primo momento alla pressione delle onde di piena, dando luogo a un massiccio innalzamento del livello del fiume, e avrebbero poi ceduto, liberando la piovra montagna liquida, che si è abbattuta sulla valle con tutta la sua furia mortale.

Un portavoce del Governo ha riferito che nella zona colpita, ben diciassette ponti sono stati travolti dalla furia dell'acqua.

A. P.

STUDENTESSA FRANCESE rapinata a Napoli

Napoli, 19. Polizia e carabinieri stanno indagando per identificare un uomo che la scorsa notte, dopo aver tentato di stringere amicizia con una giovane e avvenente studentessa francese, Francine Masson, di 28 anni, di Parigi, l'ha aggredita, strappandole di mano la borsetta contenente poche migliaia di lire e documenti universitari.

Il fatto è accaduto nei pressi dell'abitazione napoletana della Masson, in via Vittoria Colonna. La studentessa, che a Parigi abita nel Boulevard Jourdan, risiede dall'ottobre scorso a Napoli per motivi di studio.

In base alla descrizione dell'aggressore fatta dalla studentessa, la Polizia scientifica della Questura di Napoli è riuscita a ricostruire la sembianza del rapinatore con il sistema dell'«identikit» e lo sta ricercando.

A META' FEBBRAIO Nigrisoli in appello

Bologna, 19. Il processo di seconda istanza al dott. Carlo Nigrisoli comincerà alle Assise d'Appello di Bologna il 15 febbraio 1967: la data è stata fissata dal Presidente della Corte, De Mattia.

Con la sentenza di primo grado, il dott. Nigrisoli venne riconosciuto colpevole di uccisione e condannato all'ergastolo.

LA SENTENZA PER I «BLOCCHI STRADALI» DEL 5 OTTOBRE A GENOVA

Condanne per diciotto dei venticinque imputati

Ai due minorenni il perdono, ad altri cinque l'insufficienza di prove. Solo cinque restano in carcere - Preannunciato uno sciopero della fame

Genova, 19.

La prima sezione del Tribunale di Genova ha questa sera emesso la sentenza di condanna contro 18 dei 25 imputati per i disordini verificatisi l'ottobre scorso, in occasione della protesta contro il trasferimento a Trieste della sede dell'Alcalca.

Dopo sei ore di camera di consiglio è stata letta la sentenza dei venticinque imputati, 18 sono stati riconosciuti colpevoli e condannati a pene variabili da due mesi a un anno e tre mesi; cinque imputati sono stati assolti per insufficienza di prove; ai due minorenni è stato concesso il perdono giudiziale.

Sono stati condannati a otto mesi: Cristoforo Gerardo, Giudice Luigi, Fiacchetta Antonio, Tassara G.B., Tassara Roberto, Turani Franco e Villa Antonio; a un anno e due mesi: Prestigiacomo, Carubelli, Lops e Bevilacqua.

La sentenza è stata letta in rispetto alle richieste del Pubblico Ministero: sono state inflitte condanne per complessivi 14 anni e mezzo, contro i 16 imputati che chiedono la libertà.

La sentenza è stata letta in rispetto alle richieste del Pubblico Ministero: sono state inflitte condanne per complessivi 14 anni e mezzo, contro i 16 imputati che chiedono la libertà.

Genova, 19.

La prima sezione del Tribunale di Genova ha questa sera emesso la sentenza di condanna contro 18 dei 25 imputati per i disordini verificatisi l'ottobre scorso, in occasione della protesta contro il trasferimento a Trieste della sede dell'Alcalca.

Dopo sei ore di camera di consiglio è stata letta la sentenza dei venticinque imputati, 18 sono stati riconosciuti colpevoli e condannati a pene variabili da due mesi a un anno e tre mesi; cinque imputati sono stati assolti per insufficienza di prove; ai due minorenni è stato concesso il perdono giudiziale.

Sono stati condannati a otto mesi: Cristoforo Gerardo, Giudice Luigi, Fiacchetta Antonio, Tassara G.B., Tassara Roberto, Turani Franco e Villa Antonio; a un anno e due mesi: Prestigiacomo, Carubelli, Lops e Bevilacqua.

La sentenza è stata letta in rispetto alle richieste del Pubblico Ministero: sono state inflitte condanne per complessivi 14 anni e mezzo, contro i 16 imputati che chiedono la libertà.

Genova, 19.

La prima sezione del Tribunale di Genova ha questa sera emesso la sentenza di condanna contro 18 dei 25 imputati per i disordini verificatisi l'ottobre scorso, in occasione della protesta contro il trasferimento a Trieste della sede dell'Alcalca.

Dopo sei ore di camera di consiglio è stata letta la sentenza dei venticinque imputati, 18 sono stati riconosciuti colpevoli e condannati a pene variabili da due mesi a un anno e tre mesi; cinque imputati sono stati assolti per insufficienza di prove; ai due minorenni è stato concesso il perdono giudiziale.

Sono stati condannati a otto mesi: Cristoforo Gerardo, Giudice Luigi, Fiacchetta Antonio, Tassara G.B., Tassara Roberto, Turani Franco e Villa Antonio; a un anno e due mesi: Prestigiacomo, Carubelli, Lops e Bevilacqua.

La sentenza è stata letta in rispetto alle richieste del Pubblico Ministero: sono state inflitte condanne per complessivi 14 anni e mezzo, contro i 16 imputati che chiedono la libertà.

Genova, 19.

La prima sezione del Tribunale di Genova ha questa sera emesso la sentenza di condanna contro 18 dei 25 imputati per i disordini verificatisi l'ottobre scorso, in occasione della protesta contro il trasferimento a Trieste della sede dell'Alcalca.

Dopo sei ore di camera di consiglio è stata letta la sentenza dei venticinque imputati, 18 sono stati riconosciuti colpevoli e condannati a pene variabili da due mesi a un anno e tre mesi; cinque imputati sono stati assolti per insufficienza di prove; ai due minorenni è stato concesso il perdono giudiziale.

Sono stati condannati a otto mesi: Cristoforo Gerardo, Giudice Luigi, Fiacchetta Antonio, Tassara G.B., Tassara Roberto, Turani Franco e Villa Antonio; a un anno e due mesi: Prestigiacomo, Carubelli, Lops e Bevilacqua.

La sentenza è stata letta in rispetto alle richieste del Pubblico Ministero: sono state inflitte condanne per complessivi 14 anni e mezzo, contro i 16 imputati che chiedono la libertà.

DICHIARAZIONI DEL FRATELLO DOPO UNA VISITA ALL'OSPEDALE

Ruby ormai morente vuole la prova della verità

Il suo ultimo desiderio è quello di convincere il mondo che non vi è stato alcun complotto contro Lee Oswald

Dallas, 19.

Colpito da cancro probabilemente incurabile, Jack Ruby, fratello di Lee Harvey Oswald, chiede di essere sottoposto ancora una volta alla prova della verità. Lo ha dichiarato il fratello di Ruby, Earl, nel corso di una intervista esclusiva all'agenzia «Associated Press».

Earl Ruby, insieme con l'avvocato Elmer Galt, aveva fatto visita poco prima al fratello al Parkland Hospital di Dallas. Interrogato sulle condizioni di spirito del fratello, Earl Ruby ha precisato che Jack ha manifestato razionalità, ma non nei confronti di Oswald: «Ciò di cui si rammarica — ha aggiunto — è il fatto che lui fatto al suo correligionario». Ruby è israelita e teme che il suo gesto abbia suscitato sentimenti antisemitici negli Stati Uniti.

Ruby continua a sostenere che non vi è stato alcun complotto per uccidere Oswald e che egli spontaneamente: «Non avevo mai incontrato né visto Oswald — ha detto — e non lo conoscevo fino al momento in cui l'ho visto in prigione».

La commissione Warren sostenne Jack Ruby alla prova della verità (la macchina della verità) non sono mai stati analizzati, poiché gli esperti hanno ritenuto che lo stato emotivo di Ruby non permettesse di trarre conclusioni certe da una dichiarazione. Earl Ruby ha ora dichiarato che ripeterà la prova della verità e convincere il mondo che non vi è stato alcun complotto è per suo fratello l'ultimo desiderio.

Intanto, i medici dell'ospedale hanno reso noto che le condizioni di Ruby continuano a essere gravi. Ieri gli sono stati introdotti nel petto dei tubi per

Dallas, 19.

Colpito da cancro probabilemente incurabile, Jack Ruby, fratello di Lee Harvey Oswald, chiede di essere sottoposto ancora una volta alla prova della verità. Lo ha dichiarato il fratello di Ruby, Earl, nel corso di una intervista esclusiva all'agenzia «Associated Press».

Earl Ruby, insieme con l'avvocato Elmer Galt, aveva fatto visita poco prima al fratello al Parkland Hospital di Dallas. Interrogato sulle condizioni di spirito del fratello, Earl Ruby ha precisato che Jack ha manifestato razionalità, ma non nei confronti di Oswald: «Ciò di cui si rammarica — ha aggiunto — è il fatto che lui fatto al suo correligionario». Ruby è israelita e teme che il suo gesto abbia suscitato sentimenti antisemitici negli Stati Uniti.

Ruby continua a sostenere che non vi è stato alcun complotto per uccidere Oswald e che egli spontaneamente: «Non avevo mai incontrato né visto Oswald — ha detto — e non lo conoscevo fino al momento in cui l'ho visto in prigione».

La commissione Warren sostenne Jack Ruby alla prova della verità (la macchina della verità) non sono mai stati analizzati, poiché gli esperti hanno ritenuto che lo stato emotivo di Ruby non permettesse di trarre conclusioni certe da una dichiarazione. Earl Ruby ha ora dichiarato che ripeterà la prova della verità e convincere il mondo che non vi è stato alcun complotto è per suo fratello l'ultimo desiderio.

Intanto, i medici dell'ospedale hanno reso noto che le condizioni di Ruby continuano a essere gravi. Ieri gli sono stati introdotti nel petto dei tubi per

Dallas, 19.

Colpito da cancro probabilemente incurabile, Jack Ruby, fratello di Lee Harvey Oswald, chiede di essere sottoposto ancora una volta alla prova della verità. Lo ha dichiarato il fratello di Ruby, Earl, nel corso di una intervista esclusiva all'agenzia «Associated Press».

Earl Ruby, insieme con l'avvocato Elmer Galt, aveva fatto visita poco prima al fratello al Parkland Hospital di Dallas. Interrogato sulle condizioni di spirito del fratello, Earl Ruby ha precisato che Jack ha manifestato razionalità, ma non nei confronti di Oswald: «Ciò di cui si rammarica — ha aggiunto — è il fatto che lui fatto al suo correligionario». Ruby è israelita e teme che il suo gesto abbia suscitato sentimenti antisemitici negli Stati Uniti.

Ruby continua a sostenere che non vi è stato alcun complotto per uccidere Oswald e che egli spontaneamente: «Non avevo mai incontrato né visto Oswald — ha detto — e non lo conoscevo fino al momento in cui l'ho visto in prigione».

La commissione Warren sostenne Jack Ruby alla prova della verità (la macchina della verità) non sono mai stati analizzati, poiché gli esperti hanno ritenuto che lo stato emotivo di Ruby non permettesse di trarre conclusioni certe da una dichiarazione. Earl Ruby ha ora dichiarato che ripeterà la prova della verità e convincere il mondo che non vi è stato alcun complotto è per suo fratello l'ultimo desiderio.

Intanto, i medici dell'ospedale hanno reso noto che le condizioni di Ruby continuano a essere gravi. Ieri gli sono stati introdotti nel petto dei tubi per

Dallas, 19.

Colpito da cancro probabilemente incurabile, Jack Ruby, fratello di Lee Harvey Oswald, chiede di essere sottoposto ancora una volta alla prova della verità. Lo ha dichiarato il fratello di Ruby, Earl, nel corso di una intervista esclusiva all'agenzia «Associated Press».

Earl Ruby, insieme con l'avvocato Elmer Galt, aveva fatto visita poco prima al fratello al Parkland Hospital di Dallas. Interrogato sulle condizioni di spirito del fratello, Earl Ruby ha precisato che Jack ha manifestato razionalità, ma non nei confronti di Oswald: «Ciò di cui si rammarica — ha aggiunto — è il fatto che lui fatto al suo correligionario». Ruby è israelita e teme che il suo gesto abbia suscitato sentimenti antisemitici negli Stati Uniti.

Ruby continua a sostenere che non vi è stato alcun complotto per uccidere Oswald e che egli spontaneamente: «Non avevo mai incontrato né visto Oswald — ha detto — e non lo conoscevo fino al momento in cui l'ho visto in prigione».

La commissione Warren sostenne Jack Ruby alla prova della verità (la macchina della verità) non sono mai stati analizzati, poiché gli esperti hanno ritenuto che lo stato emotivo di Ruby non permettesse di trarre conclusioni certe da una dichiarazione. Earl Ruby ha ora dichiarato che ripeterà la prova della verità e convincere il mondo che non vi è stato alcun complotto è per suo fratello l'ultimo desiderio.

Intanto, i medici dell'ospedale hanno reso noto che le condizioni di Ruby continuano a essere gravi. Ieri gli sono stati introdotti nel petto dei tubi per

SITUAZIONE PESANTE per l'editoria inglese

Toronto, 19. Lord Thomson, il magnate dell'industria giornalistica anglosassone, ha dichiarato che degli undici grossi quotidiani britannici, sette sono in perdita e l'identica situazione esiste grosso modo anche per i giornali domenicali. E' ovvio, ha commentato Thomson, che vi sono troppi giornali a diffusione nazionale in Inghilterra.

SI ESTENDE IN SERBIA l'epidemia di varicella

Belgrado, 19. Un'epidemia di varicella, che da oltre un mese ha colpito un migliaio di bambini della Serbia meridionale, causando la morte di una sessantina di essi, si sta estendendo, nonostante il massiccio intervento delle

Negli interessi degli automobilisti l'attiva collaborazione con l'A.N.F.I.A.

Belgrado, 19. Nel quadro delle numerose iniziative in corso in Jugoslavia a favore degli alluvionati in Italia, si sono inseriti anche gli studenti dell'Università di Zagabria. Una sottoscrizione aperta fra gli studenti dell'Università di Zagabria ha avuto un notevole successo: in un solo giorno sono stati raccolti 150 mila dinari.

All'assemblea dell'U.N.R.A.E. Riesswetter rieletto presidente

Roma, 19. L'Assemblea annuale dell'U.N.R.A.E. (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri) che ha proceduto al rinnovo degli organi sociali.

Nella relazione del presidente dott. Riesswetter, è stata presa in esame la situazione economica del settore che presenta, secondo l'U.N.R.A.E. tutti gli elementi per intravedere il persistere dell'attuale ritmo di espansione economica.

Nell'occasione è stata ribadita la ferma convinzione degli associati nella validità di una pratica collaborazione per i problemi connessi al mercato italiano fra l'A.N.F.I.A. e l'U.N.R.A.E. ed è stato deciso di perseguire tale scopo al fine di riuscire in tale realizzazione.

E' stato inoltre preannunciato che i Premi U.N.R.A.E. di

Belgrado, 19.

Belgrado, 19. Nel quadro delle numerose iniziative in corso in Jugoslavia a favore degli alluvionati in Italia, si sono inseriti anche gli studenti dell'Università di Zagabria. Una sottoscrizione aperta fra gli studenti dell'Università di Zagabria ha avuto un notevole successo: in un solo giorno sono stati raccolti 150 mila dinari.

Nella relazione del presidente dott. Riesswetter, è stata presa in esame la situazione economica del settore che presenta, secondo l'U.N.R.A.E. tutti gli elementi per intravedere il persistere dell'attuale ritmo di espansione economica.

Nell'occasione è stata ribadita la ferma convinzione degli associati nella validità di una pratica collaborazione per i problemi connessi al mercato italiano fra l'A.N.F.I.A. e l'U.N.R.A.E. ed è stato deciso di perseguire tale scopo al fine di riuscire in tale realizzazione.

E' stato inoltre preannunciato che i Premi U.N.R.A.E. di

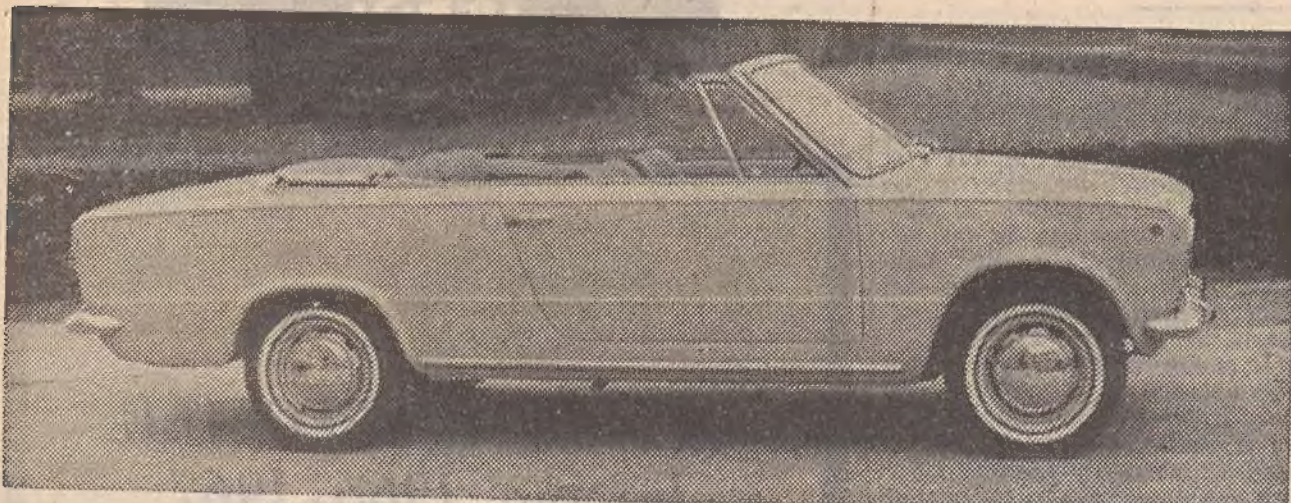
Per avvalersi delle suntuose offerte speciali e per ulteriori informazioni rivolgersi entro il 31 gennaio 1967 ad una delle seguenti Agenzie dell'Unione Editoriale S.p.A.:

TRIESTE - Viale XX Settembre, 31/b - Tel. 96.402.
GORIZIA - Corso Italia, 101 - Tel. 87.064.
UDINE - Via Romeo Battisti, 22 - Tel. 58.875.
PORDENONE - Via Oberdan, 6 Pal. Cristallo - Tel. 50.80.

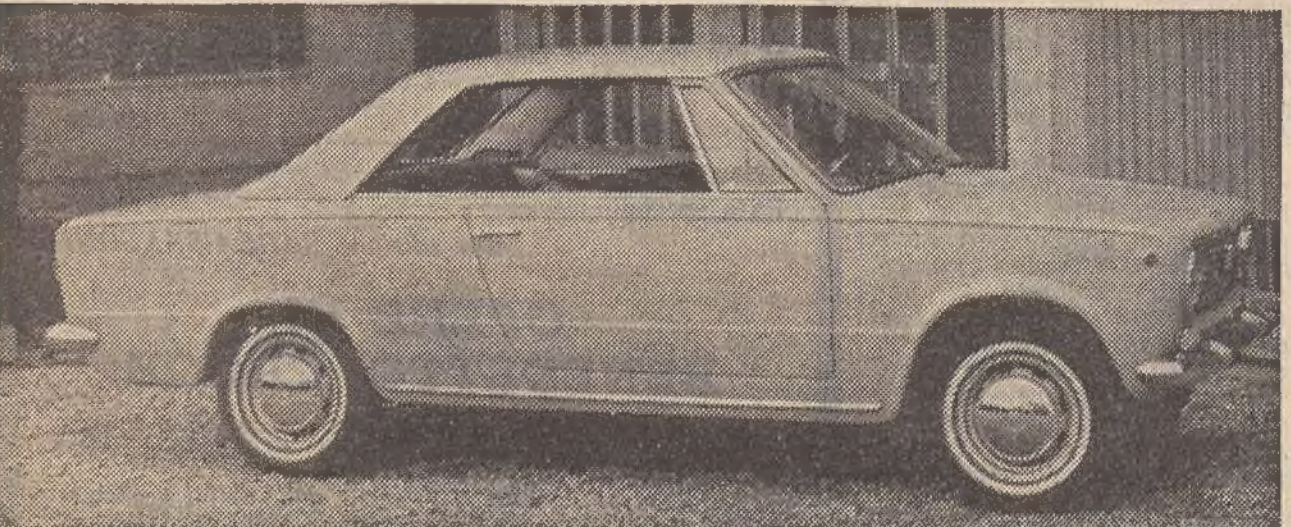
la pagina dei motori

PER L'ESTATE E PER L'INVERNO (CON HARD TOP)

Il «Fiat 124 Cabriolet C 4»



realizzato dalla «Touring»



A quattro posti e con la meccanica della «124 berlina»

E' ormai scontato che l'interesse degli automobilisti per le automobili aperte, va sempre più estendendosi, rimanendo praticamente come unica rimemorata il fatto che di norma gli spider hanno due soli posti e che quindi possono essere acquistati da una particolare categoria di utenti.

Ecco perché la «Touring Superleggera» ha voluto completare una lacuna presentando dal mercato automobilistico italiano, presentando la versione cabriolet della Fiat «124», vettura che già nel suo primo anno di vita ha assunto un ruolo di primaria importanza per le sue eccezionali possibilità. Il «Cabriolet C 4» che la «Touring Superleggera» ha presentato al 45.º Salone Internazionale dell'Automobile di Torino, vuole essere una soluzione intermedia fra la berlina e lo spider: della prima infatti mantiene intatte le qualità di abitabilità e di trasporto bagagli, della seconda presenta la peculiarità di consentire di vivere a diretto contatto della natura che circonda l'automobilista durante i viaggi di svago e — perché no — anche di lavoro.

Per la «124 Cabriolet C 4» la «Touring Superleggera» ha adottato la scocca e la carrozzeria di serie della berlina costruita dalla Fiat, alla quale ha apportato soltanto quelle modifiche di ordine pratico e funzionale onde adeguarla alla nuova impostazione data alla vettura. In particolare il parabrezza è stato inclinato in misura maggiore, onde migliorare le qualità aerodinamiche; le portiere pur essendo soltanto due, sono di grandi dimensioni, ciò che facilita l'accesso al sedile posteriore. Sia i cristalli delle portiere, sia quelli posteriori laterali, sono completamente indipendenti, cosicché — sia a capote sollevata oppure a capote abbassata e ripiegata — è possibile godere della massima ventilazione, come sul più sportivo degli spider.

Per la capote, la «Touring Superleggera» ha realizzato un nuovo e funzionalissimo dispo-

sitivo di copricapote a srotolamento, che rende l'operazione di copertura o quella di scoprimento agevole e immediata. Funzionale ed estetico il raccordo lunotto-coda, che presentando un'ampia angolazione, unisce ai pregi stilistici, quelli di una conveniente aerodinamicità.

La «Touring Superleggera» ha già approntato anche un «hard top» — ovvero una tectucio rigido — costruito in poliestere armato, che trasforma il cabriolet in un elegante e pratico coupé soprattutto per un uso nella stagione invernale, ciò che consente in tal modo l'uso di questa vettura in qualsiasi stagione dell'anno.

Vale infine la pena di puntua-

lizzare come la «Touring» abbia voluto di proposito adottare la pannello della Fiat «124 berlina» (soprattutto per quanto concerne parafranghi, frontale, coda, ecc.), ciò che offre all'utente una immediata disponibilità di parti di ricambio Fiat, di prezzo molto accessibile.

Una ricca gamma di colori, per i quali sono stati scelti degli interni dall'ottima combinazione cromatica, permettono a ciascuno di scegliere la tinta più congeniale al proprio gusto.

Questa vettura, della quale non si conosce ancora il prezzo, ma che indubbiamente sarà competitivo, verrà lanciata sul mercato molto probabilmente già nel mese di gennaio 1967.

Un coupé Saab 841 cc a tre cilindri: 170 km. l'ora



SI CHIAMA
«SONETT II»
MOTORE A 2
TEMPI CHE
SVILUPPA
60 CAVALLI

Dieci anni or sono la Saab presentava il prototipo della Sonett, una vettura sperimentale. Si trattava di uno spider a trazione anteriore dotato di un motore a tre cilindri di 748 cc. che, secondo i dati della casa, poteva raggiungere una velocità massima di 200 kmh.

La versione definitiva, Sonett II, è stata presentata ufficialmente in Italia al Salone di Torino. La Sonett II non è più uno spider ma un coupé, il motore ha una cilindrata di 841 cc. ed eroga una potenza di 60 CV. La vettura dovrebbe raggiungere i 170 kmh.

Questo nuovo coupé, con due porte e due posti, dà prestazioni molto brillanti considerando il rapporto peso/potenza. Infatti, come conseguenza tecnica, la Sonett è praticamente uguale alla berlina-sport Montecarlo: ruote, sospensione e freni (a dischi anteriori) sono gli stessi. La potenza è passata, con un rapporto di compressione di 9 a 1, da 55 a 60 CV (DIN) a 5200 giri/1' con una coppia massima di 9,5 mkg (DIN) a 4000 giri/1'.

L'alimentazione avviene tramite tre carburatori orizzontali. Il sistema di raffreddamento

comprende un ventilatore elettrico regolato da un termostato e da un vaso d'espansione per il radiatore. La carrozzeria realizzata in materia plastica è rinforzata in elementi in acciaio inossidabile in lamiera d'acciaio. Sia il tetto, che i montanti laterali, le fiancate e la parte posteriore formano un tutto unico interrotto soltanto da un piccolo cofano. Il cofano motore può essere ribaltato completamente in avanti come avviene — ad esempio — sulla Standard Triumph e sulla Jaguar E.

La vettura ha un'altezza massima di soli 1160 mm. e tutto il disegno è nettamente orientato verso la linea delle GT attuali anche se non manca di una certa personalità. Soprattutto è molto ridotta la sezione frontale; inoltre questo coupé dovrebbe risentire ancor meno della berlina Saab dei colpi di vento laterale.

La produzione è prevista con una cadenza di tre unità al giorno per essere portata a dieci a partire dal 1967. Il prezzo di listino non è ancora stato fissato ma dovrebbe aggirarsi un poco sotto i due milioni.

MOTORE: ant. a 3 cilindri in linea; 2 tempi; alesaggio mm. 76; corsa mm. 72,9; cilindrata totale 841 cc.; rapporto di compressione 9,5:1; potenza max. 60 CV (DIN) a 5200 g/1; coppia max. 9,5 mkg (DIN) a 4000 g/1; alimentazione a 3 carburatori orizzontali; raffreddamento ad acqua; impianto elettrico tensione 12 volt.

TRASMISSIONE: trazione anteriore; frizione a secco; cambio meccanico a 4 rapporti tutti sincronizzati; 1ª RM; rapporti 1. 3,479, 2. 2,008, 3. 1,298, 4. 0,838, RM 5,181; comando con leva al volante; coppia di riduzione 4,83:1.

TELAIO: in lamiera d'acciaio; sospensioni anteriori a ruote indipendenti con bracci triangolari e molli elicoidali; sospensioni posteriori a ponte rigido, molli elicoidali, 2 bracci longitudinali e ammortizzatori telescopici; sterzo a cremagliera; freni a disco anteriori e a tamburo posteriori; pneumatici Sport 155/15.

CARROZZERIA: coupé in materia plastica; numero dei posti 2.

DIMENSIONI: lunghezza mm. 3770; larghezza mm. 1490; altezza mm. 1160; passo mm. 2150; carreggiata ant. mm. 1230; carreggiata post. mm. 1220; altezza minima da terra mm. 180; peso a vuoto kg. 710; capacità del serbatoio del combustibile litri 60.

PRESTAZIONI: (dati forniti dal costruttore): velocità max. 170 kmh.

Le nuove nate in Europa nel '66

CASA E MODELLO	N. cil.	Cilindrata cmc.	Lunghezza mm.	Velocità Km/ora	Prezzo Lire
A. Romeo Duetto Spider (I.)	4	1570	4250	200	2.195.000
A. Romeo Giulia GTV (I.)	4	1570	4080	185	2.245.000
A. Romeo GT 1300 Junior (I.)	4	1290	4080	170	1.695.000
BMW 2000 TI Lux (Germ.)	4	1990	4500	180	2.720.000
DAF 44 (Olanda)	2	844	3850	123	945.000
Fiat Abarth 1300/124	4	1280	3808	175	1.375.000
Fiat 1100 R (I.)	4	1089	3969	130	885.000
Fiat 1100 R Familiare (I.)	4	1089	3910	130	920.000
Fiat 124 (I.)	4	1197	4030	140	1.035.000
Fiat 124 Familiare (I.)	4	1197	4030	140	1.090.000
Fiat 124 Sport Spider (I.)	4	1438	3971	170	1.550.000
Fiat Dino Spider (I.)	6	1987	4109	—	—
Ford Cortina MK II (G. B.)	4	1297	4267	130	—
Ford Taunus 12 M 2 porte (Germ.)	4	1305	4380	130	995.000
Ford Taunus 15 M 2 porte	4	1305	4380	135	1.155.000
Ford Taunus 15 M TS coupé	4	1498	4380	145	1.295.000
Ford Zodiac MK IV (G. B.)	4	1720	4720	150	2.750.000
Innocenti Mini-Cooper (I.)	4	998	3050	145	1.150.000
Innocenti Mini-T (I.)	4	848	3288	120	975.000
Innocenti coupé (I.)	4	1098	3577	145	1.150.000
Jaguar 420 (G. B.)	8	4235	4770	195	4.630.000
Jensen Interceptor (G. B.)	8	6276	4770	240	5.500.000
Lamborghini F. 400 «Miura» (I.)	12	3929	4370	300	7.700.000
Lancia Fulvia HF (I.)	4	1216	3715	175	1.745.000
NSU 110 SC	4	1177	4000	150	1.030.000
Opel Rekord 1,5 2 porte (Germ.)	4	1492	4550	133	1.385.000
Opel Rekord L 1,7 S 2 porte	4	1698	4550	148	1.395.000
Opel Rekord 1,7 S coupé	4	1698	4570	153	1.640.000
Opel Rekord 1,9 S 2 porte	4	1897	4550	160	1.425.000
Opel Rekord 1,9 S coupé	4	1897	4570	165	1.655.000
Peugeot 204 coupé (F.)	4	1130	3730	138	1.420.000
Peugeot 204 cabriolet (F.)	4	1130	3730	138	1.370.000
Skoda 1000 MBX coupé (Cecosl.)	4	988	—	oltre 130	995.000
Simca 1301	4	1290	4457	134	1.198.000
Simca 1501	4	1475	4457	146	1.398.000
Subaru Hulet (G. B.)	4	1725	4305	145	1.620.000
Vauxhall Viva (G. B.)	4	1159	4104	125	1.160.000
Volkswagen 1500 (Germ.)	4	1493	4070	125	970.000
Volvo 144 (Svezia)	4	1780	4640	150/165	1.990.000

VETRINETTA delle CURIOSITÀ

● INDICATORE DI USURA

I pneumatici Goodyear della produzione americana 1967 saranno dotati di indicatore di usura incorporato nel battistrada. I pneumatici avranno un segno trasversale che apparirà sul battistrada per avvertire l'automobilista che lo spessore rimasto è di soli 1,6 mm. e che è pertanto necessario, per ragioni di sicurezza, provvedere alla sostituzione o alla ricostruzione del pneumatico.

● TAXI DI TOKIO

I più nuovi taxi di Tokio sono dotati di porte ad apertura automatica con controllo a distanza che si aprono quando il passeggero si avvicina e si richiudono quando ha preso posto. Altre vetture pubbliche sono dotate di televisori a gettone. Con 20 lire è possibile assistere per cinque minuti a trasmissioni speciali messe in onda dalla televisione nipponica. Se manca il televisore, questi è sostituito da distributori automatici a gettone di sigarette, caramelle o gomma americana. Inoltre il prezzo della corsa è contenuto entro limiti molto ragionevoli: infatti con 200 lire si percorrono circa 2 chilometri, e poiché i tassisti giapponesi non pretendono la mancia questa generalmente non viene offerta.

Automobilisti!!!

VOLETE ACCONTENTARE I VOSTRI CARI?

ECCOVI ALCUNI BELLISSIMI ED UTILI ARTICOLI DA REGALO:

- POGGIATESTA REGOLABILI NOVOLAN
- CUSCINI per auto NOVOLAN
- CINTURE di sicurezza
- ANTIFURTO al volante BLOSTER
- FODERINE in SKAY e Panno
- TAPPETI in gomma «JUMBO» e «VULCANO»
- BOMBOLETTA «GONFIA e RIPARA»
- COPRIVOLANTI
- PORTASCI
- CATENE NEVE Weissenfels e Ice - Master
- TROMBE «FIAMM»
- FARI fendinebbia allo Jodio e tanti altri bellissimi oggetti

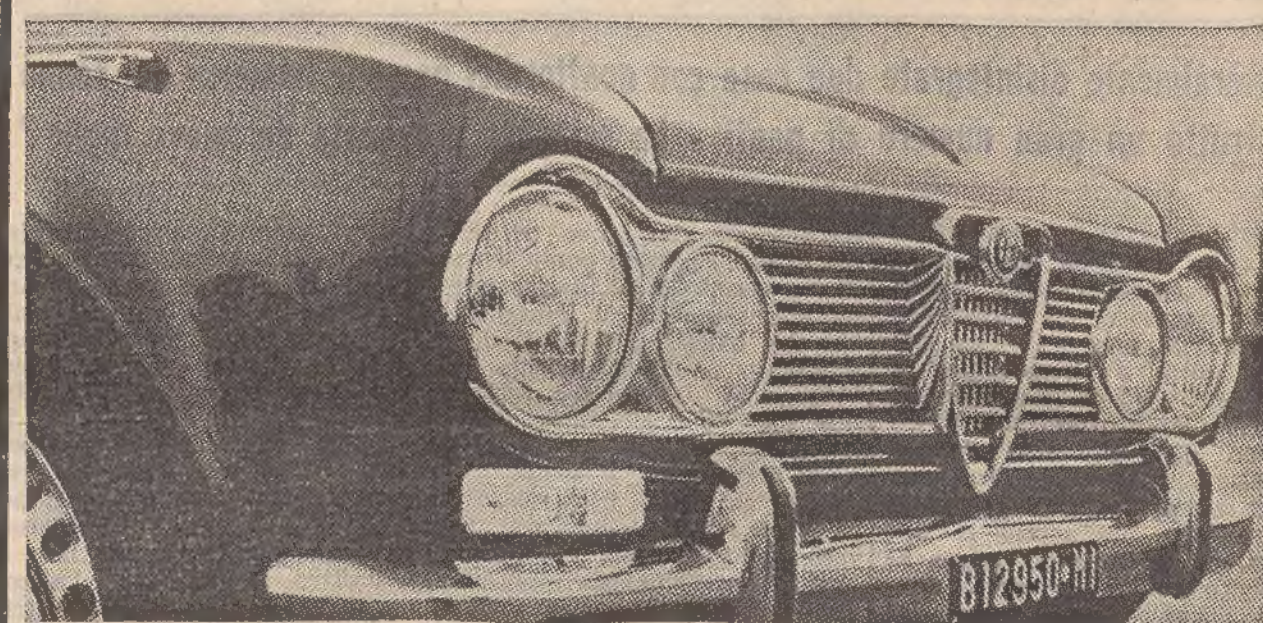
da AUTOFORNITURE

ZANCHI

TRIESTE - VIA DEL CORONEO N. 4, TELEF. 29684

Alfa Romeo

Una casa dalle grandi tradizioni sportive



PRODUZIONE 1967

GIULIA 1300 berl.	L. 1.295.000	GIULIA Spider 1600	L. 2.195.000
GIULIA 1300 TI	» 1.415.000	GIULIA Sprint OTV	» 2.245.000
GIULIA 1600 TI	» 1.570.000	2600 Berlina	» 2.700.000
G.T. 1300 Junior	» 1.695.000	2600 Sprint	» 3.375.000
GIULIA Super	» 1.775.000	2600 SZ	» 3.970.000

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E DI ASSISTENZA

FILIALE DI TRIESTE: Piazza Duca degli Abruzzi n. 5 — Telefoni 68.484/5
TRIESTE: AUTOTRIESTINA, via Matteotti n. 39 — Tel. 78.366
TRIESTE: S.A.V.R.A. S.n.c., via Fabio Severo 111 — Telef. 96.802
GORIZIA: SELENATI ING. GINO & C., S.a.s., Corso Italia 110 — Tel. 30.65
PROVE — PRENOTAZIONI — PERMUTE — RATEAZIONI CO-FI

ALLA PORTATA DI TUTTI L'ALZACRISTALLI ELETTRICO

SI PUÒ MONTARE IN POCHI MINUTI

Una trentina d'anni fa quando si raccontavano le meraviglie delle vetture speciali preparate da qualche grande fabbrica per i sultani o i principi, c'era sempre la descrizione di un dispositivo elettrico per alzare e abbassare i cristalli.

Ora un meccanismo del genere si avvia a diventare popolare, perché proprio in questi giorni ne è stato posto in commercio un modello nuovissimo che può essere applicato su qualunque tipo di vettura, dalla più piccola alla più grande. L'apparecchio consiste in un motorino elettrico da 12 volt incorporato in un contenitore metallico a forma di bracciale, ricostituito in plastica e di ridotto ingombro. L'applicazione può essere fatta in pochi minuti e senza nessuna modifica agli sportelli. Tolia la comune manovella, si innesta al suo posto l'apparecchio, che agisce meccanicamente sullo stesso congegno per la manovra dei cristalli. Il comando avviene con una serie di pulsanti collocati sotto il cruscotto; l'alzata è rapida, con arresto a fine corsa; l'assorbimento della corrente ridottissimo.

E' un accessorio che presenta indubbiamente dei vantaggi: chiusura e apertura ra-

pida dei vetri nei posteggi, comodità e sicurezza di guida. Una coppia di motorini (applicabile a due sportelli) costa quarantacinquemila lire, compresa la pulsantiera.

RECORD CITROEN NELLA CLASSE 2000

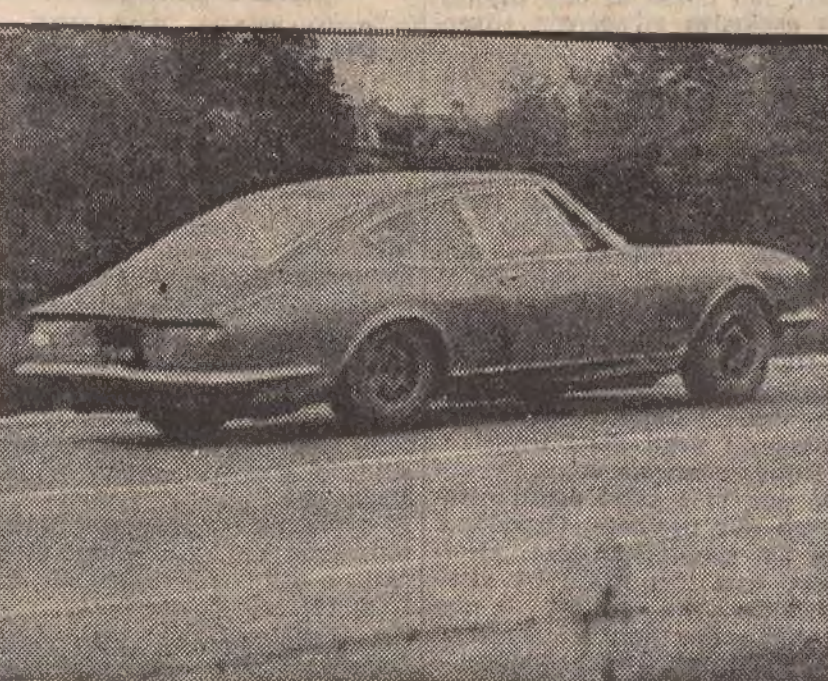
Milano, 19. La Citroen, in occasione della presentazione alla Stampa Nazionale dei modelli 1967, ha effettuato alla presenza di molti giornalisti, sulla pista di Vallelunga (Roma) il 15 dicembre '66, delle dimostrazioni e prove ottenendo un grande successo per gli ottimi risultati conseguiti grazie alle caratteristiche della sua produzione 1967: ancor più velocità, ancor più ripresa e ancor più nervosità.

Per quanto riguarda la ID Super creata per il mercato sportivo italiano, il noto corridore Antonio Magliano ha stabilito il tempo record del circuito di Vallelunga per la classe fino a 2000 cc. della categoria turismo di serie.

Record: pista m. 1400: 45"1, media 111,750; pista m. 1800: 1'14"3, media 87,213. I tempi sono stati rilevati dai cronometristi ufficiali alla presenza del sig. Mirko Ventura, in rappresentanza del C.S.A.I.

APPUNTAMENTO AL SALONE DI GINEVRA

E' il «Dino coupé» di Bertone?



Eravamo in molti ad attendere a Torino il progettato «Dino Coupé», carrozzato da Bertone che avrebbe dovuto affiancarsi alla versione spider con carrozzeria disegnata da Pininfarina. La presentazione del «Dino Coupé» è stata rinviata a primavera in concomitanza con il Salone dell'Automobile di Ginevra. La foto che pubblichiamo è quella di uno dei prototipi del «Dino Coupé» con carrozzeria di Bertone sorpreso

durante una seduta di prove. Come si può notare la vettura è di dimensioni piuttosto generose, e ciò dovrebbe consentire la sistemazione di quattro-cinque persone. La linea è estremamente filante e data la generosità del motore di «due litri» di cilindrata il «Dino Coupé» dovrebbe superare agevolmente i 200 chilometri all'ora. Comunque l'appuntamento con questa Gran Turismo è fissato a primavera.

GRUNDIG

anche in automobile!

La GRUNDIG ha messo a punto un apparecchio radio per automobile tra i più perfetti e completi: è dotato di quattro gamme d'onda, tra cui anche la modulazione di frequenza, che consente una ricezione nitida e priva di disturbi. E' un apparecchio che ha destato l'ammirazione degli «intenditori»; e che ha destato l'ammirazione di tutti per il prezzo veramente favorevole al quale è posto in vendita presso la concessionaria Universaltecnica: costa soltanto 50.000 lire, e può essere acquistato alle più favorevoli condizioni di pagamento. Provatelo!

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1
Stazione di servizio autoradio: Riva N. Sauro 2

CRONACHE SPORTIVE

SCOSSO DALLA CLAMOROSA SCONFITTA DELL'INTER IL CAMPIONATO DI SERIE «A»

LA SOLITARIA PRODEZZA DEL LAZIALE D'AMATO INSERISCE LA JUVENTUS NEL DIALOGO SULLO SCUDETTO

Non è giovata a Mazzola e compagni la sterile accademia esibita all'Olimpico A Venezia i bianconeri di Heriberto hanno fatto sfoggio di un gioco razionale

Giunge da Roma la notizia dell'autentica sorpresa. La Lazio infatti non aveva ancora vinto una gara sul proprio terreno. Per giunta, si accingeva a ricevere l'Internazionale con uno schieramento di fortuna: che cosa rappresentava alla borsa dei valori calcistici i vari Anzolin, Burlando, Adorni, Carosi, tutta gente alle prime armi o in procinto di essere liquidata dalle scene dei maggiori stadi? Eppure, con questi elementi e con altri che a loro volta non sono dei fuoriclasse, l'undici biancazzurro ha saputo imporsi a quel complesso nerazzurro che non da oggi è al vertice della quotazione mondiale. Che il risultato della gara effettuata all'Olimpico sia esatto è cosa ancora da stabilire. In realtà una sola compagine ha guidato il gioco quasi senza soluzione di continuità (e certamente non era quella di casa); ma Mazzola e soci hanno avuto il grave torto di non essere riusciti a trasformare la loro schiacciata superiorità e di avere permesso ai rivali di eseguire un unico tiro a rete, ma appartenente alla categoria dei «decisivi». Ed ecco D'Amato, già tenuto contrattando lo scorso anno e scodato terribilmente in questa fase iniziale, tornare sulla cresta dell'onda grazie alla solitaria prodezza di domenica.

D'altra parte il gioco del calcio è bello perché consente ai più... timidi di alzare di quando in quando la voce. Logicamente l'«attacco» si verifica soltanto in occasione di distrazioni eccezionali. Sotto questo aspetto la Juventus appare assai più refrattaria dell'Inter a lasciarsi andare a concessioni nei confronti dei più deboli. In sostanza il compito dei bianconeri era analogo a quello dei nerazzurri: la differenza che i primi hanno badato al sodo (vincendo la partita), mentre i secondi hanno fatto dell'inutile accademica (ed alla fine sono stati duramente puniti). I giovanotti di Heriberto Herrera hanno dunque raggiunto i grandi rivali di Milano al comando della graduatoria e adesso si accingono a discutere il problema dello scudetto... parità di condizioni. Certamente non si può passare sotto silenzio la bontà di un'impostazione globale che fa di dieci giocatori altrettanti attaccanti ed altrettanti difensori. Non per niente nella Juventus si vedono gli uomini del reparto avanzato proteggere da vicino Anzolin e subito dopo quelli della retrovia proiettarsi all'assalto della porta avversaria: così si spiegano le segnature a ripetizione di Leoncini e Salvatore.

Alle spalle di questa formidabile diarchia, formata da Inter e Juve, gli inseguitori fanno gruppo. C'è il Cagliari che ha subito la seconda sconfitta a Napoli, c'è lo stesso Napoli, c'è poi il Bologna, che ha superato con chiaro punteggio il Brescia; c'è (ma solo in teoria) la Fiorentina (a patto che si assicuri il recupero casalingo del Vicenza). Tre lunghezze di ritardo rispetto al tandem di testa non sono molte e di conseguenza si accendono le speranze dei sardi, dei partenopei, dei petroniani. E in verità non si può negare a priori ogni possibilità alle squadre di seconda schiera. Tuttavia la realtà tecnica tende ad escludere dalla grande corsa i rossoblu di Scoglio (e non solo per il fatto che la loro reazione a Fuorigrotta è stata quanto mai blanda). Ma ogni dubbio è lecito anche a proposito degli azzurri di Pessio, ai quali sta nuocendo la cattiva annata di Altafini e Sivori. Resta agli atleti di Carniglia a rappresentare l'effettiva minaccia per le due «big», soprattutto perché sono poche le compagini che sappiano... stroncare i rivali, come hanno fatto Pascucci e compagni contro il Brescia.

Il raduno degli arbitri alla vigilia della dodicesima giornata è stato un capolavoro di tempestività. Infatti sui nove campi della Serie A si sono poi registrati incidenti, che hanno richiesto la massima energia da parte dei direttori di gara. In genere il tono è stato assai acceso, ma gli episodi più gravi sono accaduti a Venezia e a Bologna. Il bilancio parla di sei calci di rigore (quasi un primato!) e di tre espulsioni, mentre gli incidenti sono ancora in via di accertamento. E quando i tifosi non se la sono presa con gli arbitri o con gli ospiti, hanno sfogato la loro acredine nel riguardo degli allenatori locali. Silvestri e Rocca ne sanno qualcosa.

P. T.

PALLACANESTRO SERIE «A» MASCHILE: AI CAMPIONI IN CARICA IL PRIMO ROUND

Ugno dell'alta posta in palio il confronto Simmenthal-Ignis

Valida la prestazione del Lloyd Adriatico sul campo della Snaidero di Udine La mancanza di adeguati rincalzi compromette però il cammino dei triestini

Il primo grande scontro tra Simmenthal e Ignis si è concluso con il successo del campione in carica, che ha avuto il suo primo incontro di centro nel derby regionale giuliano. Ha prevalso la Snaidero di Udine, che ha sconfitto i triestini per 3-1. La partita è stata molto combattuta, con molte palle in gioco e un ritmo elevato. La Snaidero ha mostrato una buona preparazione e un gioco più razionale rispetto al derby di domenica scorsa. I triestini, invece, hanno avuto qualche difficoltà a trovare il ritmo e a sfruttare le occasioni. La partita è stata decisa nel terzo quarto, quando la Snaidero ha segnato due gol consecutivi. Il risultato finale è stato 3-1 a favore della Snaidero.

La Snaidero di Udine ha una buona preparazione e un gioco più razionale rispetto al derby di domenica scorsa. I triestini, invece, hanno avuto qualche difficoltà a trovare il ritmo e a sfruttare le occasioni. La partita è stata decisa nel terzo quarto, quando la Snaidero ha segnato due gol consecutivi. Il risultato finale è stato 3-1 a favore della Snaidero.

La Snaidero di Udine ha una buona preparazione e un gioco più razionale rispetto al derby di domenica scorsa. I triestini, invece, hanno avuto qualche difficoltà a trovare il ritmo e a sfruttare le occasioni. La partita è stata decisa nel terzo quarto, quando la Snaidero ha segnato due gol consecutivi. Il risultato finale è stato 3-1 a favore della Snaidero.

La Snaidero di Udine ha una buona preparazione e un gioco più razionale rispetto al derby di domenica scorsa. I triestini, invece, hanno avuto qualche difficoltà a trovare il ritmo e a sfruttare le occasioni. La partita è stata decisa nel terzo quarto, quando la Snaidero ha segnato due gol consecutivi. Il risultato finale è stato 3-1 a favore della Snaidero.

La Snaidero di Udine ha una buona preparazione e un gioco più razionale rispetto al derby di domenica scorsa. I triestini, invece, hanno avuto qualche difficoltà a trovare il ritmo e a sfruttare le occasioni. La partita è stata decisa nel terzo quarto, quando la Snaidero ha segnato due gol consecutivi. Il risultato finale è stato 3-1 a favore della Snaidero.

La Snaidero di Udine ha una buona preparazione e un gioco più razionale rispetto al derby di domenica scorsa. I triestini, invece, hanno avuto qualche difficoltà a trovare il ritmo e a sfruttare le occasioni. La partita è stata decisa nel terzo quarto, quando la Snaidero ha segnato due gol consecutivi. Il risultato finale è stato 3-1 a favore della Snaidero.

IN POCHE RIGHE

BORTEGGI MITROPA CUP

Nel quarto di finale della Mitropa Cup di calcio, le squadre italiane della Fiorentina e della Lazio incontreranno, rispettivamente, la formazione ungherese del Taberna e la compagine olandese della Sparta Rotterdam. Le partite si disputeranno il 21 dicembre.

DISCESISTE AZZURRE

Giustina Demetz, Paola Strauss, Giordana Cipolla, Mariella Chevallard e Lotte Nögl saranno le cinque componenti della Nazionale azzurra femminile di sci per le specialità alpina. Le ragazze parteciperanno alle prove indicative svoltesi a Bormio, l'allenatore è l'italiano Ferdinando.

CALCIO ATLETICO

I giocatori interisti Burghini e Bedin e il bolognese Janich sono stati visitati all'istituto Rizzoli dal dottor Leonardo Del Rio. Il risultato è stato una constatazione della gravità della lesione di Burghini. Il gesso che il giocatore dovrà portare per cinque giorni. I due nerazzurri non potranno forse essere schierati al prossimo turno della visita di Natale nella partita contro il Cagliari. Bedin ha una forma ridotta al ginocchio e si è recato ad Asolo per una serie di gessi che impediscono una settimana; Burghini che aveva postumi di una vecchia contusione al piede destro, dovrà continuare le cure fisioterapiche già in corso.

BASEBALL - CORSO

Ha avuto inizio ieri sera a Trieste, nella sala Romana di Palazzo Artelli in via dell'Università, il corso per allenatori di baseball organizzato dal Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia della Fedepallabase. Alle lezioni risulteranno iscritte trenta aspiranti tecnici in rappresentanza delle società di Trieste, Udine, Gorizia, Treviso, Montebelluna e Pordenone. Il corso che è diretto dall'allenatore federale Robert Thompson si concluderà giovedì prossimo.

FIORINO ROSA

La famiglia di Giancarlo Carli, vati, valido componente della squadra di pallavolo del CRDA di Trieste, è stata allietata dalla nascita della primogenita Sabrina. Al felice padre e alla gentile consorte Ariella felicitazioni e auguri.

UDINESE - RECUPERO

L'Udinese effettuerà il recupero dell'incontro con la Trevigiana, già sospeso a causa della nebbia l'11 dicembre scorso, il giorno di Natale.

LA 24 ORE DI DAYTONA

Il presidente della «Scuderia Brescia Corse» Alfredo Belpomi ha annunciato che la scuderia parteciperà alla 24 Ore di Daytona Beach con una Ford GT 40 di nuovo modello che sarà affidata all'equipaggio italiano composto da Nino Vaccarella e Mario Casati.

DE MARCHI A GAND

L'arbitro internazionale Bruno De Marchi, di Pordenone, dirigerà la partita La Gauloise-Kilmarnock nel torneo Coppa Città della Fiere che si disputerà a Gand domani. Sostituiranno da guardalinea in tale gara gli arbitri Paolo Toselli e Rino Casagrande.

VARATA PER I GIORNI 11 E 12 FEBBRAIO UNA PRESTIGIOSA COMPETIZIONE

A TARVISIO LA «DUCA D'AOSTA» ELEVATA A GARA INTERNAZIONALE

L'organizzazione sarà curata dallo Sci Cai Trieste con il patronato della Regione I programmi agonistici del sodalizio locale fanno affidamento sull'apporto dei giovani

Per lo sci regionale l'inizio dell'attività agonistica è ormai questione di giorni: tra non molto infatti le società triestine inizieranno la vera e propria attività per contendersi ancora una volta, almeno in campo locale, la palma del migliore. A questo proposito l'avv. Fulvio Amodeo, vicepresidente dello Sci Cai Trieste, ha voluto illustrarci i programmi di quel sodalizio.

Diciamo subito che quest'anno la «Duca d'Aosta» è stata affidata all'importante compito di organizzare una manifestazione internazionale: si tratta della diciannovesima edizione della Coppa Duca d'Aosta, una gara che viene curata annualmente dalla società triestina ma che, dopo lungo periodo, ritorna al rango di manifestazione internazionale. I solerti dirigenti sono già da tempo al lavoro e ciò per assicurare la miglior riuscita possibile a questa gara. La «Duca d'Aosta» si disputerà a Tarvisio nei giorni 11 e 12 febbraio, sotto l'alto patronato della Regione Friuli-Venezia Giulia e con il patrocinio della Provincia di Udine.

La gara sarà divisa in due categorie: una per i giovani (16-20 anni) e una per i veterani (21-35 anni). Le gare si disputeranno sui pendii della «Duca d'Aosta» a Tarvisio, una località di grande interesse turistico e sportivo. La manifestazione sarà organizzata dallo Sci Cai Trieste con il patronato della Regione Friuli-Venezia Giulia e con il patrocinio della Provincia di Udine.

Seppia, la società ha conquistato quattro titoli: due con Lella Frogia (discesa libera e slalom speciale juniores) e due con Paolo Bruckner (discesa libera e slalom speciale allievi). Anche la giovanissima speranza Fulvio Amodeo ha conquistato un titolo nella categoria cuccioli. Inoltre lo Sci Cai Trieste, in una gara di discesa riservata ai giovani, ha ottenuto un enorme successo individuale. E la squadra classificandosi al primo posto nelle categorie juniores, aspiranti ed allievi, e al secondo tra i ragazzi e cuccioli.

I giovani, quindi, costituiscono l'ossatura della valerosa società triestina e tutti hanno dimostrato un senso agonistico veramente unico ed un entusiasmo degno di ambienti veramente sportivi. Segnaliamo alcuni altri giovani che particolarmente si sono distinti: Rossella Paschi, Maria Grazia Suttina, Claudia Grandi, Graziella Mirzan, Ettore Chiari Morika per quanto riguarda il settore femminile; Pierpaolo Guastalla, Ugo Poli, Giulio Petracco, Stefano Grandi e Gianandrea Cossì per quello maschile.

Quest'anno la società parteciperà a tutte le manifestazioni zonali e interzonali riservate alle categorie giovani. Da tempo gli atleti sono in attività precettoria, molti hanno anche disputato alcuni allenamenti sulla neve e tutti sono in attesa della prima gara per poter dimostrare sulla pista il loro valore.

G. B.

SPIEGAZIONI SCONTATE D'UNA SCONFITTA INACCETTABILE

«La Triestina non ha più la forza per reagire ad alcun avversario»

Così Caciagli sul vuoto comportamento in trasferta degli alabardati Breve vacanza natalizia e «ritiro» prima dell'incontro di Capodanno

Caciagli dopo il diluvio. Non è la prima volta che la Triestina incorre quest'anno in pesanti rovesci, e lo 0-3 rimediato prima dal Verbania e poi dal Marzotto ce lo rammenta. Tuttavia lo scivolone leghinese è giunto così rovinoso e inaspettato da sorprenderlo. Chiedersi a Caciagli le ragioni dello scontro registrato nelle file alabardate nella disgraziata partita di domenica, è lo stesso che riaprire una ferita non ancora rimarginata. Il colpo lo ha lasciato quasi annichilito.

«Come spiega dunque la disfatta? «Come si fa a dirlo? Quel tre gol a freddo, nei primi venti minuti, stanno forse all'origine del crollo. Hanno sfiorato tutti, ma compreso. Già dopo la seconda marcatura tutto è andato a catafascio: la volontà di reagire è venuta meno e lo scontro subentrato nelle file ha fatto il resto.

La settimana prima, contro la capolista Monza, la squadra aveva lasciato intendere di aver superato il periodo critico e di essere avviata sulla buona strada, lasciava sperare insomma che il peggio era passato.

«Con il Monza si era giocato in casa e sul campo amico, quando la squadra aggrediva, non viene sottoposta cioè allo assedio, riesce ad assolvere ai suoi impegni, anche se non arriva ancora il gol. In trasferta invece, quando si tratta di impostare il match sulla difesa, cominciano i guai, in quan-

to la squadra non possiede la forza per contrastare qualsiasi avversario. Se non si subiscono reti, allora tutto fila liscio, altrimenti tutto il castello difensivo si sfalda in pochi minuti, come è avvenuto nelle ultime cinque trasferte.

«Sei reti al passivo non sono poche...

«Anno eccezionale, indubbiamente. Ma non si può dire, avverso, tutto quello che si vuole, ma purtroppo la realtà, fuori casa, è questa, non c'è nulla da fare.

Caciagli, abbacchiato più del solito, non ha voglia di aggiungere altro. La sconfitta di Legnano è di quelle che bruciano, che si vogliono dimenticare il più presto possibile e l'unico sistema è quello di non parlarne più.

Gli alabardati riprenderanno la preparazione questo pomeriggio e continueranno ad allenarsi sino a giovedì pomeriggio, quando, dopo la consueta partita di mezza settimana, verrà dato il via al campionato. Poiché domenica prossima il campionato osserverà un turno di riposo, Caciagli concederà una breve vacanza di quattro giorni a tutti i titolari che hanno disputato il maggior numero di partite. Gli altri rimarranno a disposizione sino a sabato mattina. La ripresa della attività, in vista della partita casalinga contro la Solbiatese, in programma domenica 1 gennaio, avverrà martedì prossimo. Per la prima volta dall'inizio del campionato gli alabardati verranno portati sabato 31 dicembre in ritiro in una località che non è stata ancora stabilita.

C. N.

Il Milan non segna (e conferma Silvestri)

Due regali al Verbania fatali ai cantierini

Monfalcone, 19. Più che scossi nel morale, i cantierini sono rientrati a Monfalcone con un'indispettita per la sconfitta subita a Verbania. Zelesnich ha detto: «Tropo lungo sarebbe il discorso per parlare di questa partita così malamente perduta. Basta dire che tutto è capitato nei primi tredici minuti di gioco. Non è stato merito grande del Verbania di casa insidiare due volte, ma sono stati due errori madornali della nostra difesa: cose che qui non si vedono fare neanche dagli allievi! Il Verbania ha difeso due volte, ma non ha difeso la difesa aziendale e non faccio nomi.

Zelesnich ha soggiunto che il ORDA è andato avanti «a corrente alternata», poiché qualsiasi altra squadra sarebbe rimasta colpita dalla duplice segnatura. Infatti, i monfalconesi sono apparsi disorientati e, soltanto nel secondo tempo, si sono ripresi abbastanza, si sono parati al gioco con un certo impegno, ma per gli azien-

Programma attività calcio dilettanti

Il Comitato regionale della Federcalcio ha reso noto il programma completo per le prossime settimane dei campionati dilettanti di prima e seconda categoria.

Prima categoria - 25 dicembre: quattordicesima giornata di andata; 26 dicembre: recupero; 27 dicembre: Tisana; 28 dicembre: Tisana; 29 dicembre: Tisana; 30 dicembre: Tisana; 31 dicembre: Tisana.

UN ALTRO MONFALCONESE TRA I PROFESSIONISTI

Gianfranco Gallon passato al Gruppo ciclistico Filotex

Ottanta vittorie all'attivo finora nella sua carriera

gnaini, Rolf, Maurer, Bellini, Bariviera, Vicente, Burgal, Chiarini, Colombo, Della Torre, Fabbrini, Favaro, Gallon, Grassi, Manca.

Qualche giorno fa, a Gianfranco Gallon ha scritto una lettera il direttore sportivo del sodalizio Waldemaro Bartolozzi per invitare a prendere gli opportuni contatti in vista della prossima attività in campo professionistico.

Gallon ha iniziato a correre nel 1958 come esordiente vincendo 17 gare; nel 1959 e nel 1960 era allievo e ha vinto, nei due anni, 24 corse; nel 1961 è entrato nel giro dei dilettanti vestendo la maglia del G. S. Toscano-Atala di Firenze, maglia che ha tenuto fino al termine del 1965, vincendo 34 gare nonostante il periodo del servizio militare e gravi incidenti del 1962 che lo hanno tenuto fermo per quasi l'intera annata. Nel 1966 Gallon è rientrato nella nostra regione vestendo la maglia di un sodalizio friulano e ha vinto 5 gare. Tra le maggiori affermazioni annovera quelle nel Giro del Casentino, nella Coppa Città di San Daniele e recentemente nel Giro di Toscana; nel 1965, il Kriterium internazionale di Berlino, nel quale gareggiavano atleti di quattordici Paesi. Complessivamente, Gianfranco Gallon ha ottenuto ottanta vittorie e per altre 120 volte si è piazzato entro i primi cinque arrivati.

M. C.



DE MARCHI A GAND

L'arbitro internazionale Bruno De Marchi, di Pordenone, dirigerà la partita La Gauloise-Kilmarnock nel torneo Coppa Città della Fiere che si disputerà a Gand domani. Sostituiranno da guardalinea in tale gara gli arbitri Paolo Toselli e Rino Casagrande.

LA TORREFAZIONE IL CAFFE'

accogliendo l'invito di S. E. il Prefetto di contenere i prezzi di vendita durante le prossime festività, fa presente alla propria affezionata Clientela che, sebbene i suoi prezzi siano di per se stessi già notoriamente bassi, pone in vendita alcuni articoli di maggior consumo in questo periodo ai seguenti prezzi

ulteriormente ribassati:

ZUCCHERO semolato raffinato anziché a Lire 235.	a Lire 230 il kg.
BURRO FRANCESE da tavola anziché a Lire 1.200.	a Lire 1.150 il kg.
PANETTONE «ASTOR» di ottima qualità anziché a Lire 1.000.	a Lire 900 il kg.
CIOCcolato «VOLLENDAM» olandese la tavoletta (BOMBOMKRISTALLEN, 100 gr.) anziché a Lire 130.	a Lire 100
«VANDELFT» gelatina di frutta anziché a Lire 750.	a Lire 650 il kg.

La Torrefazione «IL CAFFE'» porge alla propria affezionata Clientela i migliori auguri di Buone Feste.

DEGUSTAZIONE: Largo Barriera Vecchia 16
NEGOZI: via Battisti 31, Montorsino 7, Colautti 6/a, Settefontane 30, Piccardi 19

AVVISI ECONOMICI MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'insertione, e di lire 50 per cinque giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

ACCOMPAGNATRICE cercasi. Presentarsi ore 10-13, Stefanel, il Cavano 13, III. 38218 B

ADDETTA per pulizia uffici età non superiore anni 35 orario dalle 6 alle 8.30 e dalle 12.30 alle 15.30 assume società. Rivoggersi Lazzaretto Vecchio 8, stanza 19. 58413 B

CUOCCA esperta bella presenza massimo 50enne cercasi prontamente per stagione invernale Cortina trattamento familiare alto stipendio. Presentarsi via Franca 2, II p., sinistra, telefono 61416. 58605 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca per Roma persona sola 50 mila mensili tutto speso. Telefonare 61373. 58629 B

PRESTASERVIZI giovane, cerca. Tel. 65524 ore 11. 38260 B

PRESTASERVIZI giovane fida cerca. Tel. 72377. 38198 B

TECNICO espertoissimo radio TV registrazione strumenti misura. Prossimo trasferimento Trieste, esaminerrebbe proposte serie dista locale. Cassetta 36899 C, SPI

O Richieste d'impiego L. 20

ORCHESTRA offerta per festività. Tel. 34173, Trieste, dalle 14 in poi. 58603 C

22ENNE con patente Ape offre. Telefonare 48525. 38208 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A. PITTORE decoratore appartamenti, bar, camere gesso 9000, tappezze 20.000. Telef. 58080. 31284 CC

ESEGUESI domicilio qualsiasi lavoro ufficio. Telef. 64094. 38607 CC

FALEGNAME: ripara roli, cinghie, porte, finestre, cimose antiora. Tel. 65840. 38248 CC

IDRAULICO esegue riparazioni acqua, gas, sostituzione caldaie, bagni, 22527. 58595 CC

IMPIANTISTI riscaldamento, acqua, gas e riparazioni. Telefonare 733129. 38212 CC

PITTORE decoratore applicazione carta da parati stucchi e ornati lacature su mobili. Telefonare 30584. 58359 CC

RADIOTELEVISIONE riparazioni interventi immediati impianti antenne garanzia assoluta. Telef. 72323. 58421 CC

RADIOTELEVISIONE riparazioni interventi immediati impianti antenne garanzia assoluta. Telefonare 72523. 37045 CC

SIGNORA accetterebbe a domicilio confezione di maglieria o altro. Cassetta 58619 CC, SPI.

SVOLGIMENTO piccoli trasporti e sgombero materiali inutilizzabili di cantine soffitte. Tel. 65423. 37181 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A. PRATICISSIMO amministratore stabili cerca. Inviare curriculum, offerta: cassetta 38202 D, SPI.

AUTO commesso, giovane per negozio articoli tecnici, cerca. Buone possibilità; tel. 24970. 38044 D

AMBOSESSI concediamo ovunque facili lavori ricalco domicilio. Scrivere Idam, Guanello 11/4 Milano, tel. 2479691. 6661 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiere cerca Salone Guerrini, tel. 38912. 38210 D

APPRENDISTA banconiera cerca. Bar Star, via Valdirio, telefonare 37477. 58601 D

AUTORIMESSE cercano giovani per lavaggio auto; non necessaria esperienza. Telef. 42305. 58627 D

BAR interno, cerca aiuto bancario capace. Domeniche, festività e pomeriggi liberi. Presentarsi 15-19, Bar Mercato ortofruticolo, Ott. Augusto 12. 38246 D

CERCASI apprendista e mezzalavorante parrucchiere. Salone Gianni, via Crispi 13, telefono 44797. 38206 D

CERCASI apprendista banconiera 18-20enne. Tel. 28544. 38232 D

CERCASI per subito ragazzo 15-18enne aiuto cucina, trattamento familiare, vitto alloggio, lavoro annuale, preferibilmente zona alluvionata. Pensione Svizzera, Arma Taggia (Sanremo). 6668 D

CERCASI ragazzo per magazzino fiori. Madonna 8, tel. 50126. 38220 D

CERCASI apprendista commesso, conoscenza sloveno. Rivolgarsi negozio Giovanni, via Imbriani 12. 38238 D

CERCASI donna pratica cucina. Ristorante Città di Cherso, via Cadorna n. 6. 38252 D

CERCASI magazziniere massimo 40enne pratico materiale tecnico e guida furgone. Cassetta 38228 D, SPI.

CERCASI apprendista tornitore. V.G. R. 12/73. 38951 D

COMMESSA e aiuto commessa ramo calzature disposte migliorare proprie condizioni cercasi. Cassetta 38216 D, SPI.

RAGAZZA per gelateria disposta trasferirsi cerca, trattamento familiare. Rispondere urgentemente: cassetta 58315 D, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 40

INDIPENDENTI vuote, mobili, quartiere, negoziati affittarsi scambiansi. Palma, telefono 94756. 38182 F

G Istruzione L. 40

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni per corsi di inglese, francese, tedesco, italiano, russo, traduzioni. Piazza Pontecorvo 2, telef. 23121. 72 G

STUDENTESSA universitaria corso interpreti impartisce lezioni di tedesco. Telef. 51002, ore 13, 14, 20. 58611 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni accurate insegnante pratica lire 900 ore. Tel. 57398. 55510 G

H Oggetti smarriti L. 40

OROLOGIO uomo smarrito, latta manica rinvenitore. Telefonare 68446. 38188 H

I Off. appart. e bott. L. 40

A. APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno centralina gabinetto affittasi 33.000. AGEIP via Crispi 14. 38200 I

A. PARAGGI Battisti, 4 stanze, stanzino, cucina, vano bagno, affittasi. Tel. 95982. 58469 I

A. PARAGGI Capison, 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittasi. Telef. 95982. 58471 I

A. RESTAURATO Piccardi, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, autocalefazione, affittasi. Telef. 95982. 58471 I

A. ZONA Giulia 4 stanze cucina vano bagno, affittasi. Tel. 95982. 58471 I

A. ZONA III Armata, 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Telef. 95982. 58469 I

ABITAZIONE zona Stazione tre stanze, stanzino, cucina, vano bagno, affittasi. Tel. 95982. 58469 I

ABITAZIONE appartamento centralissimo rimesso a nuovo, 4 stanze cucina servizi, 30.000. Rivolgarsi Amm. stabili, via Mazzini 22, ore 16-19. 38242 I

ABITAZIONE 3 stanze cucina bagno via Bocaccio, Tel. 37533. 38194 I

13.500

E' il prezzo sensazionale di una macchina veramente sensazionale: è il dono di moda quest'anno, un'idea originale, pratica, molto divertente per

NATALE

Giornalfoto

Piazza della Borsa 8

APPARTAMENTI camera cucina bagno 25.000; 2 camere camera bagno 33.000 affittarsi. Amm. Crispi 9. 38222 I

APPARTAMENTO p.zza Garibaldi 2 camere cameretta cucina doccia affittasi 26.000 senza spese. Agenzia largo Barriera Vecchia 11. 58639 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina 25.000 affittasi. Amministrazione corso Italia 29. 58641 I

APPARTAMENTO periferico camera cucina gabinetto, I piano, 10.000; altro camera cucina, centrale III piano, 12.000 affittarsi. La Commerciale, Torrebianca 24. 38258 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, centro, 35.000. Altro 3 stanze, affittasi ufficio, abitazione. Amministrazione corso Italia 29. 58641 I

APPARTAMENTO SERVOLA 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, ripostiglio, 2 poggioli, ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4. 73044. 38250 I

APPARTAMENTO COMMERCIALE 1 stanza, cucina, gabinetto, giardino, affitta 15.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 38244 I

APPARTAMENTO ROSSETTI 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento affitta 38.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 38244 I

APPARTAMENTO F. SEVERO, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ascensore, autoriscaldamento, affitta prontamente Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 38244 I

CENTRALE 5 stanze stanzino cucina bagno centralina ascensore affittasi. Tel. 95982. 58471 I

EDIFICIO industriale zona San Giacomo, mq. 1000, 3 piani, adatto deposito, industria, artigianato, affittasi. Tel. 95982. 58473 I

LOCALE adatto negozio laboratorio garage paraggi via Locchi affittasi occasione. Telef. 96911. 36755 I

MAGAZZINO uso deposito, zona S. Giacomo, mq. 51, affittasi. Telef. 95982. 58471 I

SEMINOVIO S. Giovanni, stanza, cucina, gabinetto, autoriscaldamento, affittasi. Tel. 95982. 58469 I

SOFFITTA pressi S. Michele, 2 stanze, cucina, ripostiglio, gabinetto in comune, affittasi. Telef. 95982. 58469 I

(Continua in 14.a pag.)

i dischi novità

tutte le più belle novità discografiche nel fornitissimo reparto dischi della

UNIVERSAL TECNICA

Piazza Goldoni 1



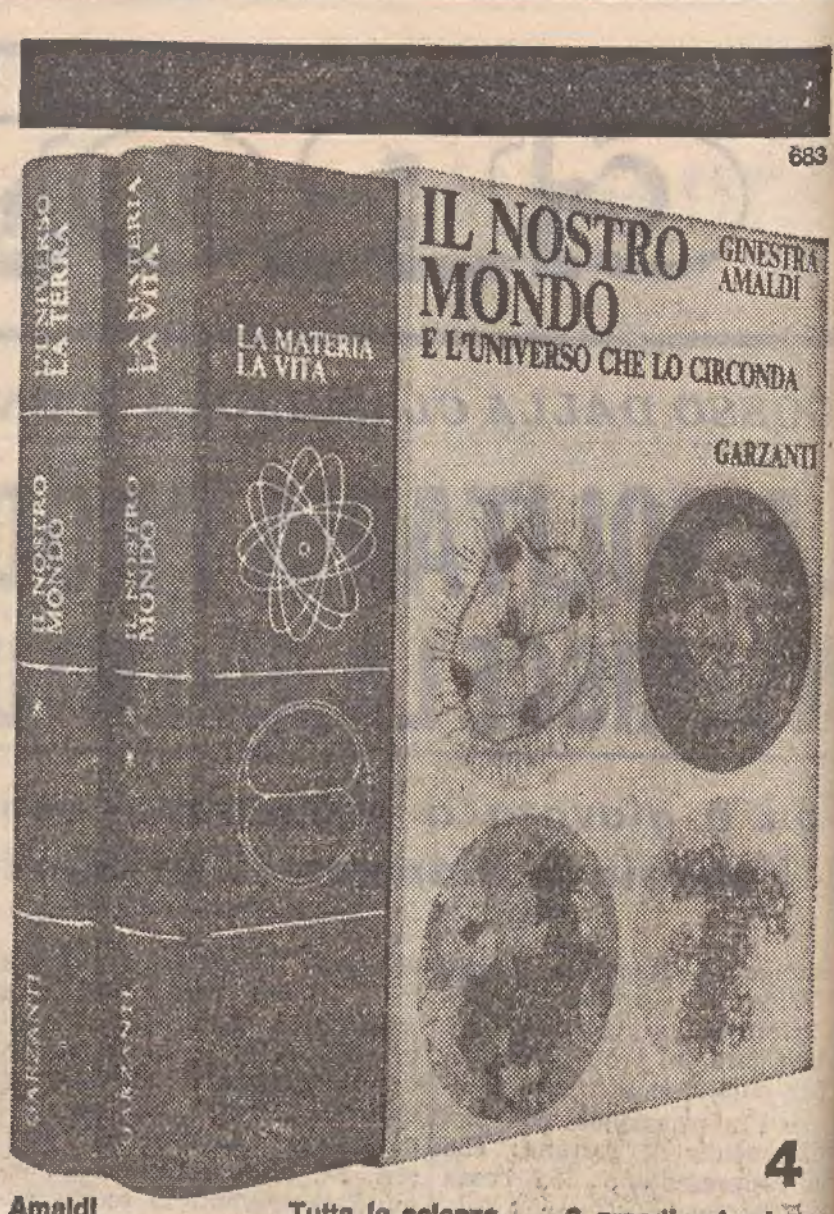
non fate un regalo che duri un solo Natale: regalate un libro Garzanti

la strenna numero 1

che Garzanti offre per questo Natale è il Breviario di Papa Giovanni in edizione di pregio, 3.800 lire.

2, 3

Ma subito dopo a ricordare la Bibbia nella nuovissima traduzione italiana in due edizioni una da 48.000, illustrata da Rembrandt, e una, minore, da 7.500 lire

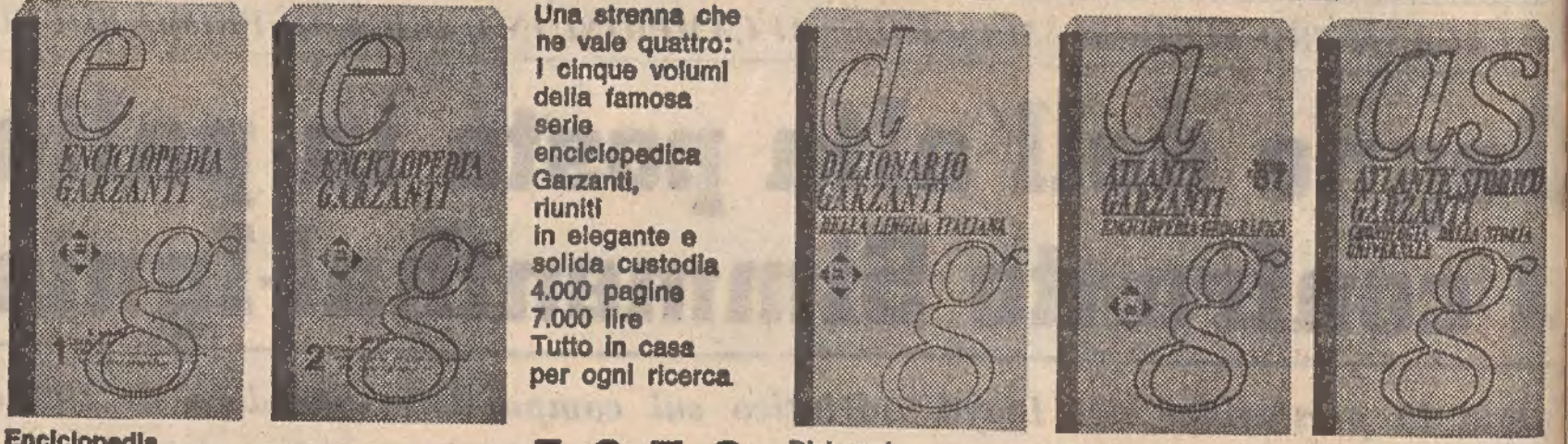


Amaldi Il nostro Mondo e l'Universo che lo circonda

Tutta la scienza di oggi per i giovani e per tutti

2 grandi volumi illustratissimi L. 12.000 (prezzo fino al 31-12-66)

25 strenne



Enciclopedia 5, 6, 7, 8, Dizionario Italiano, Atlante Geografico, Atlante Storico

da leggere e da rileggere come:

12 Capote A sangue freddo 2.500 lire

13 Ryan L'ultima battaglia 2.800 lire

9 Il Cinquecento E' il quarto volume (10.000 lire) della «Storia della Letteratura Italiana». L'opera in 8 volumi, 80.000 lire.

Garzanti

10 Storia dell'opera

11 Garzanti

12 Garzanti

13 Garzanti

14 Garzanti

15 Garzanti

16 Garzanti

17 Garzanti

18 Garzanti

19 Garzanti

20 Garzanti

21 Garzanti

22 Garzanti

23 Garzanti

24 Garzanti

25 Garzanti

per la donna e la casa

14 il nuovo libro del bambino 2.500 lire

15 Millericette 1.800 lire

16 Il Carnacina 2.487 ricette 6.000 lire

17 La grande cucina 3.715 ricette 15.000 lire

18 Feininger La nuova tecnica della Fotografia il più moderno manuale per il nero e il colore 3.800 lire

19 Danielsson Gauguin nel Mari del Sud la romanzesca biografia di un grande pittore 3.000 lire

LA NUOVA TECNICA DELLA FOTOGRAFIA FEININGER

Garzanti

e tante altre belle strenne Garzanti da chiedere al vostro libraio!

Garzanti

Garzanti

Garzanti

Garzanti

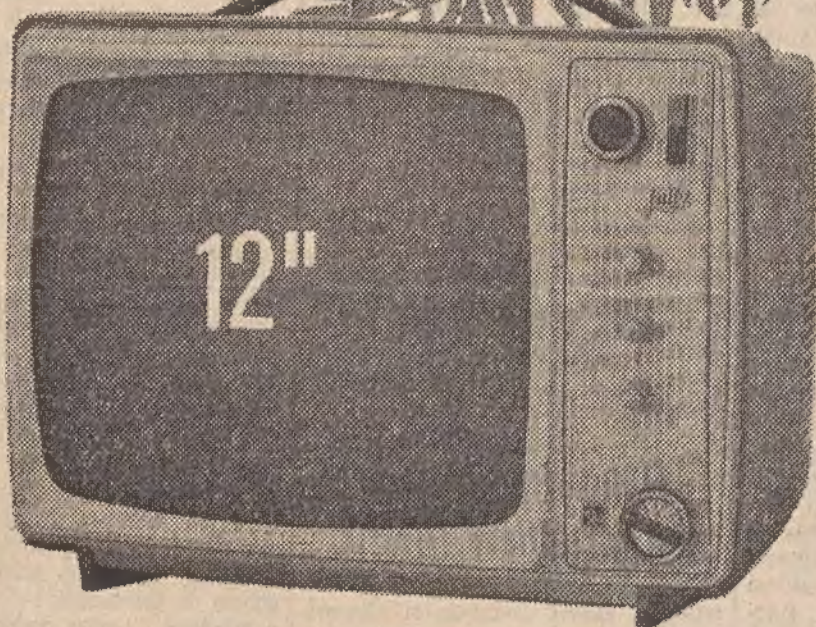
Garzanti

Garzanti

Garzanti

BUON NATALE CON JOLLY AUTOVOX

Scegliete un regalo di qualità, scegliete il PICCOLO JOLLY AUTOVOX. E' il regalo che "fa Natale" che può trovar posto sotto l'albero e poi... dove vorrete; perchè potrete averlo con voi sempre tanto è piccolo, leggero, maneggevole.



Jolly 12 pollici il primo televisore portatile italiano. Antenna orientabile per 10 e 2° programma. Commutazione a tastiera dei programmi. Cambio tensione per 125-160-220-250 Vca. Disponibile in 3 colori: rosso, grigio e bianco

L. 110.000

AUTOVOX

Ecco i 14 modelli che compongono la gamma dei televisori Autovox:

12 pollici JOLLY L. 110.000	23 pollici CORALLO L. 159.000	23 pollici AMBRA L. 248.000
19 pollici ZAFFIRO 2° L. 188.000	GIOLIELLO SL L. 187.000	SMERALDO SL L. 268.000
GIOLIA SL L. 188.000	GIOLIELLO L. 187.000	SMERALDO SL L. 268.000
PERLA 2° L. 198.000	TURCHESI L. 199.000	25 pollici BRILLANTE L. 279.000
ONICE L. 198.000	OPALE EXP. L. 208.000	

Per NATALE e CAPODANNO vi consigliamo

AUTORADIO e TELEVISORE

da acquistare presso il concessionario

RADIO ROSELLI, via Tor S. Piero 2, tel. 31294

AUTOVOX

MASSIME AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

NON SFUGGE!
Dentiere bene ancorato con superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Abbonamenti per il 1967 al «PICCOLO»

ITALIA	ESTERO					
	Paesi a tariffa postale ridotta			Paesi a tariffa postale intera		
Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.	Anno
13.000	6.750	3.500	22.000	11.250	5.750	26.500
16.150	7.900	4.100	25.560	13.100	6.700	30.760
						18.700
						8.000

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la S.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398.

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano rinnovare il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarci chiaramente specificando a quale sono interessati.

SERVIZI DALL'INTERNA E DALL'ESTERO

TELECAMERE A LENINGRADO PER IL PROCESSO AI TURISTI «SPECULATORI»

Alta sbarra per 76 dollari due ragazzi americani in URSS

Sono accusati di averli cambiati con rubli al mercato nero, delitto gravissimo che può costare fino a otto anni - Si sono detti colpevoli e hanno chiesto scusa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Leningrado, 19. Due giovani americani, visibilmente spaventati e molto emozionati, si sono dichiarati oggi colpevoli di aver cambiato dollari con rubli al mercato nero sovietico, ma hanno aggiunto che, se avessero voluto veramente speculare, avrebbero potuto vendere i capi di abbigliamento di loro proprietà, ricorrendo a una galleria d'arte o a una casa di cambio. I due, un ventiduenne e un ventiquattrenne, sono stati accusati di aver cambiato dollari con rubli al mercato nero sovietico, ma hanno aggiunto che, se avessero voluto veramente speculare, avrebbero potuto vendere i capi di abbigliamento di loro proprietà, ricorrendo a una galleria d'arte o a una casa di cambio. I due, un ventiduenne e un ventiquattrenne, sono stati accusati di aver cambiato dollari con rubli al mercato nero sovietico, ma hanno aggiunto che, se avessero voluto veramente speculare, avrebbero potuto vendere i capi di abbigliamento di loro proprietà, ricorrendo a una galleria d'arte o a una casa di cambio.

danna a qualche anno di reclusione in quanto la legge sovietica per delitti simili, prevede la reclusione fino a otto anni. La prima giornata di questo processo contro i due ragazzi americani si è conclusa con uno scotto d'ira e con le battute sarcastiche di Ray Wortham. Era di scena, quasi testimone, una guida turistica sovietica, la graziosa Ludmila Golubeva, la quale ha riferito alla Corte che, appena possibile, si era affrettata a fare il secondo della conversazione avvenuta con i due turisti durante una cena. E' stato a questo punto che il Wortham, scattando, ha chiesto con voce carica: «Voi avete l'obbligo di fare la spia ai danni di tutti i turisti?».

Quando poi la Presidente del Tribunale, ha chiesto: «Possiamo licenziare la teste, che deve tornare al suo lavoro a Leningrado?», ancora una volta il Wortham è scattato e, ridendo esasperato, ha detto: «Ma sì, torni nella sua città, della quale è certamente l'orgoglio».

Il Wortham si è dichiarato colpevole relativamente a tutte le accuse, mentre il Gilmour pur dichiarandosi colpevole di aver cambiato in rubli valuta occidentale, ha precisato di aver proceduto al cambio, di volta in volta, per venti dollari e non per trenta come sostiene l'accusa. I due imputati si sono detti pentiti ed hanno chiesto scusa allo Stato sovietico; come è noto, i tribunali sovietici tengono conto di queste dichiarazioni, in quanto basano la propria sentenza sul carattere dell'accusato oltre che sulle risultanze strettamente processuali. Durante la udienza, le telecamere hanno ripreso il dibattimento ed è evidente che a questo processo le autorità attribuiscono grande importanza, appunto perché è cosa quanto mai rara che la televisione sia ammessa in una sala di giustizia sovietica.



Leningrado — I due cittadini americani processati per un reato valutario di minima entità

PREPARE A PIENO RITMO LE INCURSIONI AMERICANE DOPO IL RITORNO DEL BEL TEMPO BOMBARDATIA NORD DI HANOI DEPOSITI DI CARBURANTE DEL «MIG»

L'intera rete stradale in mano ai vietcong è stata intanto rimessa a nuovo Sbarca nel Sud il primo reparto di un'altra divisione inviata dagli Stati Uniti

Saigon, 19. I bombardieri statunitensi hanno oggi bombardato i depositi di carburante che si trovano immediatamente a nord di Hanoi, nelle dirette vicinanza dell'aeroporto di Phao Hien. Il carburante viene utilizzato dalle squadriglie di «Mig» di recente nell'aeroporto. I piloti americani, al ritorno delle loro missioni contro il Vietnam del Nord, hanno intanto segnalato che la rete stradale è stata interamente rimessa a nuovo in tutto il Sud del Paese in seguito al rallentamento del piano delle incursioni provocate nelle ultime tre settimane dalle avverse condizioni atmosferiche. Un intenso traffico, hanno precisato i piloti, è in atto su tutte le strade, da Hanoi a 250 chilometri a sud (Hanoi) fino alla zona smilitarizzata. Soltanto da ieri, in seguito al ritorno del bel tempo, le incursioni americane sono riprese a pieno ritmo. Gli aerei hanno compiuto domenica 19 incursioni, tutte concentrate nella parte meridionale del Paese. Gli obiettivi principali sono state le vie di comunicazione.

La zona del delta del Mekong. Il gen. William Westmoreland, comandante delle forze americane del Vietnam, che era sulla spiaggia ad accogliere il contingente della Divisione, ha tuttavia dichiarato che non è stata presa ancora alcuna decisione circa il trasferimento di forze americane nella zona del delta.

In un programma citato dalla «CTK», il Comitato centrale sottolinea il suo ruolo di guida della rivoluzione ed esorta le masse degli operai e dei contadini a venire in aiuto del partito. Le direttive affidate agli operai — che sono stati tra i maggiori avversari delle orde delle guardie rosse in varie battaglie stradali in varie parti del Paese — il compito di attuare la rivoluzione negli stabilimenti con un modo che non ostacoli la produzione, ma anzi la stimoli. Agli operai viene suggerito di eleggere comitati pienamente responsabili per tutte le questioni relative alla produzione e all'attuazione del piano.

L'iniziativa del Comitato centrale si aggancia, secondo la «CTK», agli ordini recentemente impartiti alle guardie rosse di tornare nelle città di origine e all'esercizio di cadastre militari e delle guardie, quanto dire di tenerle sotto controllo.

La zona del delta del Mekong. Il gen. William Westmoreland, comandante delle forze americane del Vietnam, che era sulla spiaggia ad accogliere il contingente della Divisione, ha tuttavia dichiarato che non è stata presa ancora alcuna decisione circa il trasferimento di forze americane nella zona del delta.

In un programma citato dalla «CTK», il Comitato centrale sottolinea il suo ruolo di guida della rivoluzione ed esorta le masse degli operai e dei contadini a venire in aiuto del partito. Le direttive affidate agli operai — che sono stati tra i maggiori avversari delle orde delle guardie rosse in varie battaglie stradali in varie parti del Paese — il compito di attuare la rivoluzione negli stabilimenti con un modo che non ostacoli la produzione, ma anzi la stimoli. Agli operai viene suggerito di eleggere comitati pienamente responsabili per tutte le questioni relative alla produzione e all'attuazione del piano.

L'iniziativa del Comitato centrale si aggancia, secondo la «CTK», agli ordini recentemente impartiti alle guardie rosse di tornare nelle città di origine e all'esercizio di cadastre militari e delle guardie, quanto dire di tenerle sotto controllo.

L'iniziativa del Comitato centrale si aggancia, secondo la «CTK», agli ordini recentemente impartiti alle guardie rosse di tornare nelle città di origine e all'esercizio di cadastre militari e delle guardie, quanto dire di tenerle sotto controllo.

La zona del delta del Mekong. Il gen. William Westmoreland, comandante delle forze americane del Vietnam, che era sulla spiaggia ad accogliere il contingente della Divisione, ha tuttavia dichiarato che non è stata presa ancora alcuna decisione circa il trasferimento di forze americane nella zona del delta.

In un programma citato dalla «CTK», il Comitato centrale sottolinea il suo ruolo di guida della rivoluzione ed esorta le masse degli operai e dei contadini a venire in aiuto del partito. Le direttive affidate agli operai — che sono stati tra i maggiori avversari delle orde delle guardie rosse in varie battaglie stradali in varie parti del Paese — il compito di attuare la rivoluzione negli stabilimenti con un modo che non ostacoli la produzione, ma anzi la stimoli. Agli operai viene suggerito di eleggere comitati pienamente responsabili per tutte le questioni relative alla produzione e all'attuazione del piano.

L'iniziativa del Comitato centrale si aggancia, secondo la «CTK», agli ordini recentemente impartiti alle guardie rosse di tornare nelle città di origine e all'esercizio di cadastre militari e delle guardie, quanto dire di tenerle sotto controllo.

L'iniziativa del Comitato centrale si aggancia, secondo la «CTK», agli ordini recentemente impartiti alle guardie rosse di tornare nelle città di origine e all'esercizio di cadastre militari e delle guardie, quanto dire di tenerle sotto controllo.

La zona del delta del Mekong. Il gen. William Westmoreland, comandante delle forze americane del Vietnam, che era sulla spiaggia ad accogliere il contingente della Divisione, ha tuttavia dichiarato che non è stata presa ancora alcuna decisione circa il trasferimento di forze americane nella zona del delta.

In un programma citato dalla «CTK», il Comitato centrale sottolinea il suo ruolo di guida della rivoluzione ed esorta le masse degli operai e dei contadini a venire in aiuto del partito. Le direttive affidate agli operai — che sono stati tra i maggiori avversari delle orde delle guardie rosse in varie battaglie stradali in varie parti del Paese — il compito di attuare la rivoluzione negli stabilimenti con un modo che non ostacoli la produzione, ma anzi la stimoli. Agli operai viene suggerito di eleggere comitati pienamente responsabili per tutte le questioni relative alla produzione e all'attuazione del piano.

L'iniziativa del Comitato centrale si aggancia, secondo la «CTK», agli ordini recentemente impartiti alle guardie rosse di tornare nelle città di origine e all'esercizio di cadastre militari e delle guardie, quanto dire di tenerle sotto controllo.

L'iniziativa del Comitato centrale si aggancia, secondo la «CTK», agli ordini recentemente impartiti alle guardie rosse di tornare nelle città di origine e all'esercizio di cadastre militari e delle guardie, quanto dire di tenerle sotto controllo.

La zona del delta del Mekong. Il gen. William Westmoreland, comandante delle forze americane del Vietnam, che era sulla spiaggia ad accogliere il contingente della Divisione, ha tuttavia dichiarato che non è stata presa ancora alcuna decisione circa il trasferimento di forze americane nella zona del delta.

In un programma citato dalla «CTK», il Comitato centrale sottolinea il suo ruolo di guida della rivoluzione ed esorta le masse degli operai e dei contadini a venire in aiuto del partito. Le direttive affidate agli operai — che sono stati tra i maggiori avversari delle orde delle guardie rosse in varie battaglie stradali in varie parti del Paese — il compito di attuare la rivoluzione negli stabilimenti con un modo che non ostacoli la produzione, ma anzi la stimoli. Agli operai viene suggerito di eleggere comitati pienamente responsabili per tutte le questioni relative alla produzione e all'attuazione del piano.

L'iniziativa del Comitato centrale si aggancia, secondo la «CTK», agli ordini recentemente impartiti alle guardie rosse di tornare nelle città di origine e all'esercizio di cadastre militari e delle guardie, quanto dire di tenerle sotto controllo.

L'iniziativa del Comitato centrale si aggancia, secondo la «CTK», agli ordini recentemente impartiti alle guardie rosse di tornare nelle città di origine e all'esercizio di cadastre militari e delle guardie, quanto dire di tenerle sotto controllo.

L'iniziativa del Comitato centrale si aggancia, secondo la «CTK», agli ordini recentemente impartiti alle guardie rosse di tornare nelle città di origine e all'esercizio di cadastre militari e delle guardie, quanto dire di tenerle sotto controllo.

L'iniziativa del Comitato centrale si aggancia, secondo la «CTK», agli ordini recentemente impartiti alle guardie rosse di tornare nelle città di origine e all'esercizio di cadastre militari e delle guardie, quanto dire di tenerle sotto controllo.

L'iniziativa del Comitato centrale si aggancia, secondo la «CTK», agli ordini recentemente impartiti alle guardie rosse di tornare nelle città di origine e all'esercizio di cadastre militari e delle guardie, quanto dire di tenerle sotto controllo.

Smith vorrebbe in Rodesia un sondaggio popolare

Canberra, 19. Il Primo Ministro della Rodesia Ian Smith ha scritto al Primo Ministro australiano Harold Holt formulando una proposta relativa al problema della Rodesia. Lo ha annunciato un portavoce australiano senza tuttavia precisare i termini della proposta. Gli osservatori ritengono che Smith abbia chiesto ad Holt di designare un membro di una commissione reale che avrebbe il compito di condurre un sondaggio di opinione pubblica in Rodesia per accertare quali potessero essere le basi di una costituzione accettabile per una maggioranza del popolo rodesiano. Voli secondo le quali Smith avrebbe rivolto una richiesta del genere a Holt ed il Primo Ministro neozelandese Keith Holyoake erano circolate durante la fine settimana nella capitale australiana. Holt terrà una conferenza stampa martedì.

Il «Daily Telegraph» scrive oggi che una potente organizzazione con sede a Zurigo, la «Terforma», ha lanciato una campagna di propaganda per mobilitare l'opinione pubblica liberale contro il regime di Smith e rendere più efficaci le sanzioni economiche adottate nei confronti della Rodesia. Questa organizzazione, secondo il giornale, disporrebbe di un capitale di 250.000 sterline (circa 304 milioni di lire) grazie a fondi segreti forniti da una importante fondazione.

Una volta abbattuto il regime di Smith, scrive il «Daily Telegraph», la «Terforma» intraprenderebbe una analoga operazione nel 1967 contro l'Africa del Sud ed i territori portoghesi in Africa. L'organizzazione aggiunge il giornale, avrebbe una sede a New York, Washington, Roma, Londra, Francoforte e Bruxelles.

COINVOLTI TRE AUTOPULLMAN STRACARICHI DI PERSONE

Periscono 49 viaggiatori in due sciagure nell'Iran

Nel primo incidente una corriera si è rovesciata sul fondo gelato della strada - Le altre due si sono scontrate - Cinquantanove i feriti

Teheran, 19. Due gravissimi incidenti stradali sono occorsi la notte scorsa sulle strade che si dipartono da Teheran e quarantasette persone hanno perso la vita mentre altre cinquantanove hanno riportato ferite più o meno gravi. I tre incidenti sono avvenuti su tre percorsi purtoppo rari, tra i quali per i quali i medici si sono riservati la prognosi. Il primo incidente è avvenuto sulla strada che dalla capitale conduce alla costa del Mar Caspio. E' questa una delle più belle e meglio tenute strade dell'Iran, la via che frequentemente percorre la famiglia imperiale, la via, forse, più importante del Paese anche dal punto di vista militare. Un autobus carico di passeggeri fino al limite della capienza stava percorren-

do quella strada sulla quale era caduta abbondante la neve quando ad una curva il pesante veicolo ha sbandato e quindi si è rovesciato rotolando lungo una scarpata.

L'allarme è stato dato da uno dei passeggeri, egli stesso ferito, che è riuscito a portarsi sul ciglio della strada. Lì, a pochi metri, c'era un camion della polizia. Sotto l'impulso di una bufera di neve militare e volontari civili hanno provveduto a soccorrere i feriti trasportandoli in diversi ospedali civili e militari mentre altri soldati procedevano al recupero delle salme che quindi sono state identificate da un magistrato. La Magistratura ha fatto sequestrare l'autobus che ha ordinato una perizia.

L'altro incidente è avvenuto sulla strada Teheran-Istafan ed

ha avuto a protagonisti due autobus che si sono scontrati frontalmente. I due pesanti veicoli, che a quanto ritiene la polizia stavano marciando a forte velocità si sono incrociati l'uno nell'altro. Ventinove passeggeri sono morti sul colpo mentre altri quarantasette — rimasti gravemente feriti — sono stati soccorsi e ricoverati in ospedale. Per estrarre i feriti dai rottami è stato necessario usare spranghe, seghe e perfino cannelli idraulici. E' da notare che i due veicoli erano carichi di persone. Si erano trasformati in un blocco unico con le portiere bloccate e i vani dei finestrini resti quasi simili a ferite per l'effetto di una disastrosa collisione, dalla violentissima collisione.

Un uomo sulla cinquantina, che era rimasto con le gambe sbriciolate da una piega della lamiera della carrozzeria di uno degli autobus ha chiesto ed ottenuto un medico militare procedesse sul posto alla amputazione degli arti imprigionati nella terribile morsa. «Sto morendo dissanguato — urlava il disgraziato passeggero — e preferisco vivere senza gambe che morire conservandole attaccate al resto del corpo». Così, alla luce dei fari di una jeep della polizia, un medico militare ha eseguito l'amputazione.

U. P. I.

In un villaggio africano

UN FULMINE UCCIDE quattordici persone

Maseru, 19. Quattordici persone sono morte in seguito alla caduta di un fulmine su un piccolo villaggio africano presso Maseru, dove era in corso una festa. Il fulmine ha ucciso l'organizzatore della festa e sette altre persone che si trovavano in una capanna, e altre sei che erano in un cortile. Parecchie altre persone sono rimaste ferite.

SOVVENZIONI DELLA CEE ai solfatori siciliani

Bruxelles, 19. Il Consiglio dei Ministri della CEE, riunitosi oggi a Bruxelles, ha deciso lo stanziamento comunitario di 4,2 milioni di dollari quale contributo alle spese che l'Italia ha effettuato o effettuerà a favore dei minatori siciliani rimasti senza lavoro per effetto della riorganizzazione delle miniere di zolfo.

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab Tip. Triestino - Via S. Felice 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FILG - Federazione Italiana Editori Giornali

Stampato in Italia

+

Il giorno 15 dicembre, si è spenta cristianamente, nella pienezza della Fede in Dio,

Laura Davanzo
nata Del Bello

Sposa e Madre esemplare.

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito avv. PIETRO DAVANZO, i figli avv. MARTO, di Trieste, con la moglie ARGIA e il figlio PIETRO, dott. NICOLO' BINDO, di Roma, con la moglie ELENA e il figlioletto FRANCESCO, e dott. ing. PIERO, di Roma, con la moglie NIKY e i figli RAFFAELE e MARIA LAURA; e con loro le sorelle LINA de FAVENTO e IRENE de MAITI.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Roma - Trieste

19 dicembre 1966

+

Si è spenta ieri la nostra cara

Alice Franco in Chieppa

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIULIO, il fratello ARISTIDE con la moglie MARCELLA e la figlia FULVIA, il nipote CORRADO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 dicembre alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Roma, 20.12.1966

Si associano al lutto i dipendenti LIDIA, NADIA, MARIO, GIOACCHINO e le loro famiglie.

I dipendenti della LAGOMARSINO S.p.A. - Filiale di Venezia partecipano con vivo dolore al lutto per la scomparsa del sig.

Cattaneo Sora

per tanti anni apprezzato e stimato collaboratore della Società.

Venezia, 19 dicembre 1966

CARLO COLOMBO prende viva parte al dolore della signora Libera per la grave perdita del consorte sig.

Cattaneo Sora

Venezia, 19 dicembre 1966

Il Direttore e il Personale dell'Ufficio ATTI CIVILI di Trieste partecipano commossi al lutto per la morte del carissimo amico e collega

Oreste Orel

Amalia Cesaria

si è spenta addì 18 dicembre lasciando nel più profondo dolore il marito ALFREDO, i figli ADOLFO e SALVATORE, le nuore, il nipote DARIO e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 20 dicembre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le dimostrazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma

Maria Giraldo ved. Dudine

ringraziamo di cuore tutti coloro che sono stati vicini nel doloroso momento.

I FIGLI

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Battista Zonch

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Nel II anniversario dalla scomparsa dell'adorata

Ida

La ricorda a quanti La ebbero cara e La vollero bene

MARIO PICOTTI

Trieste, 20 dicembre 1966

Nella triste ricorrenza del VII anniversario della morte di

Romolo Sabadini

la moglie, i figli e i parenti. Lo ricordano con immutato dolore a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Sagrado d'Isonzo, 20.12.1966

+

Il 19 dicembre è improvvisamente mancato ai suoi cari

Eugenio Sanzin

Ne danno il triste annuncio la moglie CATERINA con la figlia GRAZIA BOSCHI e il marito FERRUCCIO CALOGERA, il fratello VALENTINO con la moglie ANNAMARIA MARTINUZZI, le sorelle VALERIA, ALBA e GIUSTINA, il suocero PIETRO BONETTI, i cognati MARIA e NINO BONAZZA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 dicembre alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

(Primaria Impresa Zimolo)

I nipoti ANNALISA, PAOLO e FRANCESCO SANZIN ricordano il caro zio

Eugenio

Il 19 dicembre a seguito di tragico incidente sul lavoro si è spento il nostro caro

Antonio Sain

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NINA, la figlia IVALLDA con il marito GUIDO CAPTANINO, il figlio CLAUDIO, i nipotini LUIGIANO e MASSIMILIANO, la suocera, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 20 dicembre alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. Nel contempo ringraziamo sentitamente il prof. Giannuzzo, il dott. Cioffi e il personale tutto della Div. Neurochirurgica per l'amorevole assistenza.

(Primaria Impresa Zimolo)

L'Impresa ZELCO e LUCA TELLI si associa al dolore della famiglia per l'imminente scomparsa del suo vecchio e apprezzato collaboratore

Antonio Sain

Dopo lunga malattia, confortato dalla Fede, è mancato al nostro affetto

Giuseppe Chiriaco

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie WANDA, la figlia ELDA con il marito SALVO LUCA, LAURA con il marito WALTER CUELLI, GABRIELLA, gli adorati nipotini e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante Aldo Marinuzzi.

I funerali avranno luogo oggi 20 dicembre alle ore 15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Dopo breve malattia è spirato serenamente ieri

Caterina Troi ved. Graziato

Ne danno il triste annuncio la figlia GRAZIELLA con il marito CRISAFULLI, il figlio RINO con la moglie GIANNINA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 10 partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale civile.

Gorizia, 20 dicembre 1966

Caterina ved. Stenar

è mancata ai suoi figli che ne danno il triste annuncio in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 21 dicembre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

DOTT.

Giuseppe Rosa

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al sigg. Medici e al personale del VII Reparto dell'Ospedale della Maddalena, al Segretario generale dell'E.C.A. dott. Genloni e ai colleghi tutti.

La sorella ZAIRA MOCHINI-ALE' e i nipoti

L'ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA DI Trieste partecipa al lutto dei familiari del

DOTT.

Giuseppe Rosa

Vice Segretario Generale a riposo

che per quarant'anni fu apprezzato e fedele funzionario dell'Istituzione.

Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore per la perdita della mia cara moglie

Carmela Berti

Il marito GIUSEPPE

Nel primo doloroso anniversario della dipartita del nostro amato e indimenticabile marito e padre esemplare

Antonino Maniscalco

con l'immenso amore di sempre, con un dolore che non avrà mai fine la moglie e il figlio lo ricordano a tutti coloro che lo stimarono e gli vollero bene.

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni di amore fissi nei nostri pieni di lacrime.

(S. Agostino)

Famiglia MANISCALCO

Trieste, 20 dicembre 1966-1966

SOLEGGIATO piazza Garibaldi, stanze 4, cucina, bagno, affacciato. Tel. 95982. 59473 I
VASTO zona piazza Goldoni, 6 stanze, stanzetta, cucina, biser-vizi, centralinfa, ascensore, affittasi. Tel. 95982. 59469 I
Z. PRIMO ingresso affittiamo 2 stanze soggiorno o cucina centralinfa ascensore 32.000. Imma-via S. Maurizio 4. 59635 I

L. Rich. appart. bott. L. 40
CERCA appartamento in affitto, 2 stanze, cucina, confort. Telefonare 61712. 38244 L

M. Vendite d'occasione L. 50
CINERAMA Bolex 8 mm. muo-va obb. normale e cinematografica vendi anche separatamente; inoltre proiettore Kodak 8 mm. e registratore. Telefonare 26088. 59637 M

CORSO fonodidattico inglese; corso inglese commerciale, nuovi venditori. Tel. 97041. 59609 M
CUCUOLONE Kurchar iscriviti genitori premiati vendesi. Zuc-caro, viale Palmanova 3, Udine. 6680 M

LAVATRICI funzionanti per-fer: Hoover, CGE, AEG, da Lire 10.000 venditori occasione. Ne-gozio, via dell'Istria, 13. 55360 M

MACCHINA Singer occasione, mobiletti assortiti, rimoderna-ture, riparazioni. Gramscini, Barriera 10. 59643 M

MACCHINE cucire Necchi. Chie-de dimostrazioni gratuite. Al-tre Necchi, Singer occasione. Macchine maglieria. Rimaglia-trici calze. Tullio, Battisti 12, Trieste. Corso 25, Montebelluna. 38240 M

PELLICCE eleganza, qualità su-periore, vasto assortimento, ri-sparmio; cappetola, giacchine, guarnizioni. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III. 55360 M

PELLICCERIA Ziliotti via Mi-lano 16. Casa specializzata nella vendita e la lavorazione del persiano. Inoltre visone tutte le tinti, lontre, ocelot, messica-ni, giaguari, casoni, castorini, foche, rinoceros. Grande assor-timento pelli da guarnizione. 38266 M

PELLICCIA capretto nero misu-ra grandissima vendesi occasio-ne. Tel. 79254. 59613 M

PELLICCIA castoreo nero mol-to bella taglia grande e scarpo-ni sci Semmering nuovi vendi-menti causa trasferimento Estremo Oriente. Pregati scri-vere Cassetta 38100 M SPI.

SCI minimetali 175 completi, 2 pa-la scarponi 38 donna ragazzo venditori come nuovi. Tel. 68752. 59615 M

TELEVISORE I-II canale 21" per-ferito vendesi 35.000. Telefo-nare 26089. 59615 M

TELEVISORI delle primarie marche «Watt Radio», «Phi-lips Siera», Centuri, Sei Phi-lico Irradio ecc. a tutti gli ac-quiritanti di un televisore viene dato in omaggio antenna 7 II programma stabilizzatore tele-carrello lampada soprammo-bile, pagamento sino 30 mesi. Radio Stella, via Foscolo 5. 55363 M

VALUTIAMO il vostro vecchio televisore L. 60.000 acquistando uno nuovo presso i magazzini GBC via F. Severo 138. 55166 M

N. Acquisti d'occasione L. 50
A.A.A. ACQUISTIAMO quadri so-pramobili orologi stanze cucine salotti antichi giacenze ereditarie. Tel. 30358. 37978 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri cine-serie sopramobili salotti anti-chi stanze cucine. Tel. 38196. 38196 N

SCI 1,70 laminati attacchi sicu-rezza, scarponi 43 moderni, stu-fa kerosene, acquistansi. Telefo-nare 43555. 59625 N

N. Mobili e pianoforti L. 50
A.A.A. ACQUISTANSI stanze letto, pranzo, salotti antichi, mo-derni, scrivanie, orologi pen-dolo, quadri, vasi cinesi per Ve-neto. Telefono 31498. 38266 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze let-to salotti cucine quadri sopramobili. Tel. 23485. 38204 NN

A. ATTACAPANNI 9.000 poltro-ne letto reclame 18.000. Panchette 30.000. Brandine 5.500. Di- vanetto 25.000. Materassi Per-maflex 15.000. Comodine amma-lati 10.000. Grandioso assorti-mento mobili singoli armadi guardaroba librerie scrivanie ta-volini scale e altro. Tel. 38196. 38196 NN

SCI 1,70 laminati attacchi sicu-rezza, scarponi 43 moderni, stu-fa kerosene, acquistansi. Telefo-nare 43555. 59625 N

Q. Auto, moto, cicl. L. 60
FIAT coupé 850 seminuova ven-de privato. Via Lazzaretto Vec-chio 12. 59730 Q

FIAT 1300, Simca 1000, 500 N, Dauphine, Fiat 600 '60, '63, Bian-china panoramica, 1100 D, Simca 1500, 850 coupé, Bianchina lusso, Fiat 850, Via Lazzaretto Vecchio n. 12. 59730 Q

FULVIA HF trionfante di tutte le maggiori prove sportive della stagione in esposizione presso Commissionaria Rotti S. Francesco 46. 55476 Q

R. Cap. soc. cess. az. L. 70
AVVIATISSIMO salone per si-gnora centralissimo 11 posti, vendesi affarone. Scrivere Cas-setta 12 C. SPI, Udine. 6667 R

FINANZIAMENTI in genere as-soluta rapidità, discrezione, af-fidamento immobiliare. Julia, Piazza Tommaso 2. 55428 R

PASTICCERIA, laboratorio e ne-gozio, Hne avviata zona Garibaldi vendesi. Per informazioni telefonare 29053. 38194 R

FULSISECCO cedesi, darebbe la consegna. Tel. 68659. 38190 R

S. Case, villi, terreni L. 70
AFFARONE senza acconto ven-do appartamento libero con rate mensili di 36.000; visitare ore 12-14 vicolo Castagneto 69 - II. 55704 S

ALLOGGI splendidi 2-3 camere ogni comodità, vista mare, tram ogni direzione, venditori singoli ancora disponibili; locale piano, terra adatto qualunque genere. Balamonti 103, tel. 816263. 59631 S

ALTIPIANO 10 minuti centro ven-do metà villa moderna con splendido appartamento 2 piani ingresso indipendente, super-panoramico. Tel. 761782. 38230 S

APPARTAMENTI occupati, altri contrattati libero da 1-2-3 stanze cucina servizi, venditori 1.500.000 contanti, saldo dilazionato. Vi-sitare giorni feriali ore 15-30-17 via dell'Argo 2, I p. 55522 S

APPARTAMENTI signorili pa-noramici in villa, salone 3 stan-ze cucina doppi servizi riposti-glio terrazza centralinfa gara-gio giardino VENDE IMMEDI-ATAMENTE. LIARE VESTA, Gallina 4, 700344. 38250 S

APPARTAMENTO zona GIULIA 4 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, cantina, vende OCCA-SIONE. Immobiliare CIVITTA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 38244 S

ORGANIZZAZIONE vendita tes-ti direttamente consumatori assume rappresentanti. Pubblim-man 11/22 Biella. 4064 P

RIVISTA altamente qualificata cerca per acquisizione abbona-menti, validi produttori, inter-essati ad abbinare nuova atti-vità a loro abituale lavoro edi-itoriale. Scrivere: Cassella 171 B, Publilman, Milano. 6663 P

SIGNORA venditrice biancheria corredo accetterebbe lavoro da ditta disposta fornire automez-zo. Cassetta 58621 P, SPI. 55476 Q

Q. Auto, moto, cicl. L. 60
FIAT coupé 850 seminuova ven-de privato. Via Lazzaretto Vec-chio 12. 59730 Q

FIAT 1300, Simca 1000, 500 N, Dauphine, Fiat 600 '60, '63, Bian-china panoramica, 1100 D, Simca 1500, 850 coupé, Bianchina lusso, Fiat 850, Via Lazzaretto Vecchio n. 12. 59730 Q

FULVIA HF trionfante di tutte le maggiori prove sportive della stagione in esposizione presso Commissionaria Rotti S. Francesco 46. 55476 Q

R. Cap. soc. cess. az. L. 70
AVVIATISSIMO salone per si-gnora centralissimo 11 posti, vendesi affarone. Scrivere Cas-setta 12 C. SPI, Udine. 6667 R

FINANZIAMENTI in genere as-soluta rapidità, discrezione, af-fidamento immobiliare. Julia, Piazza Tommaso 2. 55428 R

PASTICCERIA, laboratorio e ne-gozio, Hne avviata zona Garibaldi vendesi. Per informazioni telefonare 29053. 38194 R

FULSISECCO cedesi, darebbe la consegna. Tel. 68659. 38190 R

S. Case, villi, terreni L. 70
AFFARONE senza acconto ven-do appartamento libero con rate mensili di 36.000; visitare ore 12-14 vicolo Castagneto 69 - II. 55704 S

ALLOGGI splendidi 2-3 camere ogni comodità, vista mare, tram ogni direzione, venditori singoli ancora disponibili; locale piano, terra adatto qualunque genere. Balamonti 103, tel. 816263. 59631 S

ALTIPIANO 10 minuti centro ven-do metà villa moderna con splendido appartamento 2 piani ingresso indipendente, super-panoramico. Tel. 761782. 38230 S

APPARTAMENTI occupati, altri contrattati libero da 1-2-3 stanze cucina servizi, venditori 1.500.000 contanti, saldo dilazionato. Vi-sitare giorni feriali ore 15-30-17 via dell'Argo 2, I p. 55522 S

APPARTAMENTI signorili pa-noramici in villa, salone 3 stan-ze cucina doppi servizi riposti-glio terrazza centralinfa gara-gio giardino VENDE IMMEDI-ATAMENTE. LIARE VESTA, Gallina 4, 700344. 38250 S

APPARTAMENTO zona GIULIA 4 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, cantina, vende OCCA-SIONE. Immobiliare CIVITTA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 38244 S

ORGANIZZAZIONE vendita tes-ti direttamente consumatori assume rappresentanti. Pubblim-man 11/22 Biella. 4064 P

RIVISTA altamente qualificata cerca per acquisizione abbona-menti, validi produttori, inter-essati ad abbinare nuova atti-vità a loro abituale lavoro edi-itoriale. Scrivere: Cassella 171 B, Publilman, Milano. 6663 P

SIGNORA venditrice biancheria corredo accetterebbe lavoro da ditta disposta fornire automez-zo. Cassetta 58621 P, SPI. 55476 Q

Q. Auto, moto, cicl. L. 60
FIAT coupé 850 seminuova ven-de privato. Via Lazzaretto Vec-chio 12. 59730 Q

FIAT 1300, Simca 1000, 500 N, Dauphine, Fiat 600 '60, '63, Bian-china panoramica, 1100 D, Simca 1500, 850 coupé, Bianchina lusso, Fiat 850, Via Lazzaretto Vecchio n. 12. 59730 Q

FULVIA HF trionfante di tutte le maggiori prove sportive della stagione in esposizione presso Commissionaria Rotti S. Francesco 46. 55476 Q

R. Cap. soc. cess. az. L. 70
AVVIATISSIMO salone per si-gnora centralissimo 11 posti, vendesi affarone. Scrivere Cas-setta 12 C. SPI, Udine. 6667 R

FINANZIAMENTI in genere as-soluta rapidità, discrezione, af-fidamento immobiliare. Julia, Piazza Tommaso 2. 55428 R

PASTICCERIA, laboratorio e ne-gozio, Hne avviata zona Garibaldi vendesi. Per informazioni telefonare 29053. 38194 R

FULSISECCO cedesi, darebbe la consegna. Tel. 68659. 38190 R

S. Case, villi, terreni L. 70
AFFARONE senza acconto ven-do appartamento libero con rate mensili di 36.000; visitare ore 12-14 vicolo Castagneto 69 - II. 55704 S

ALLOGGI splendidi 2-3 camere ogni comodità, vista mare, tram ogni direzione, venditori singoli ancora disponibili; locale piano, terra adatto qualunque genere. Balamonti 103, tel. 816263. 59631 S

ALTIPIANO 10 minuti centro ven-do metà villa moderna con splendido appartamento 2 piani ingresso indipendente, super-panoramico. Tel. 761782. 38230 S

APPARTAMENTI occupati, altri contrattati libero da 1-2-3 stanze cucina servizi, venditori 1.500.000 contanti, saldo dilazionato. Vi-sitare giorni feriali ore 15-30-17 via dell'Argo 2, I p. 55522 S

APPARTAMENTI signorili pa-noramici in villa, salone 3 stan-ze cucina doppi servizi riposti-glio terrazza centralinfa gara-gio giardino VENDE IMMEDI-ATAMENTE. LIARE VESTA, Gallina 4, 700344. 38250 S

APPARTAMENTO zona GIULIA 4 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, cantina, vende OCCA-SIONE. Immobiliare CIVITTA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 38244 S

ORGANIZZAZIONE vendita tes-ti direttamente consumatori assume rappresentanti. Pubblim-man 11/22 Biella. 4064 P

RIVISTA altamente qualificata cerca per acquisizione abbona-menti, validi produttori, inter-essati ad abbinare nuova atti-vità a loro abituale lavoro edi-itoriale. Scrivere: Cassella 171 B, Publilman, Milano. 6663 P

SIGNORA venditrice biancheria corredo accetterebbe lavoro da ditta disposta fornire automez-zo. Cassetta 58621 P, SPI. 55476 Q

Q. Auto, moto, cicl. L. 60
FIAT coupé 850 seminuova ven-de privato. Via Lazzaretto Vec-chio 12. 59730 Q

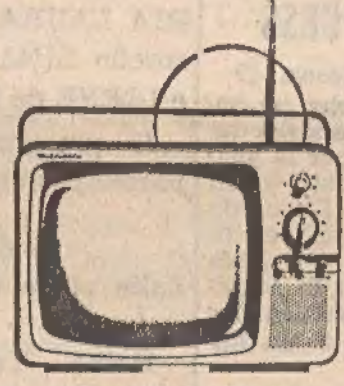
FIAT 1300, Simca 1000, 500 N, Dauphine, Fiat 600 '60, '63, Bian-china panoramica, 1100 D, Simca 1500, 850 coupé, Bianchina lusso, Fiat 850, Via Lazzaretto Vecchio n. 12. 59730 Q

FULVIA HF trionfante di tutte le maggiori prove sportive della stagione in esposizione presso Commissionaria Rotti S. Francesco 46. 55476 Q

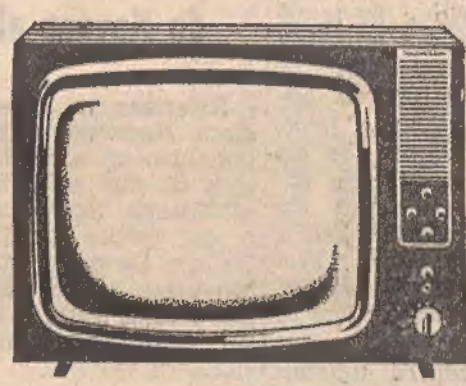


NATALE TELEFUNKEN

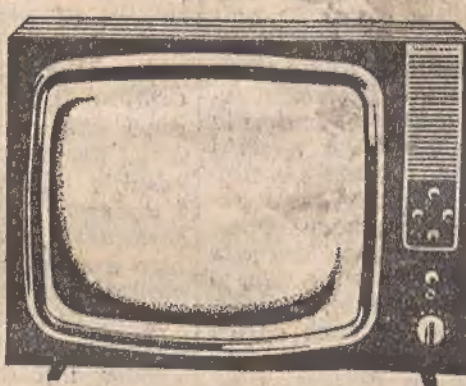
Doni utili o doni divertenti? Tra i prodotti Telefunken c'è da scegliere. Scegliete anche voi: per un grande Natale, regalate o regalatevi qualcosa che resti, utile o piacevole. Un televisore, una lavabiancheria, un radio-fonografo, un registratore... quello che più conta è la marca. La sicurezza e la garanzia del nome Telefunken.



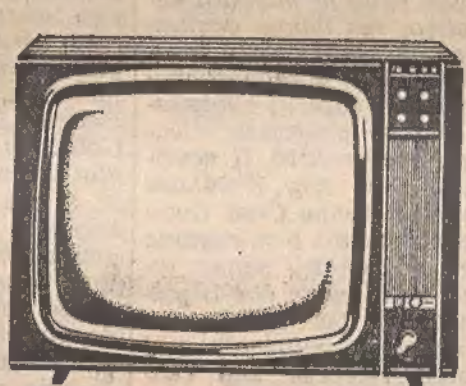
mod. 1106 L. 95.000



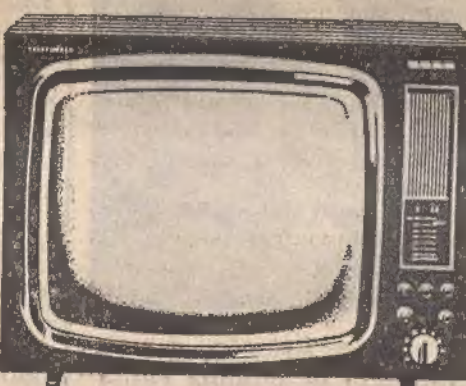
mod. 2315 L. 99.900



mod. 2316/L L. 159.000 "tuttolegno"



mod. 36L23SPEZ L. 239.000



mod. 2356 L. 259.000



MATCH II L. 17.900



MELODY RFS L. 51.900



BAJAZZO DE LUXE L. 99.900



mod. 300 K L. 95.000



mod. 401 K L. 99.900



mod. 204 K L. 210.000



COMPLESSO HI FI 210



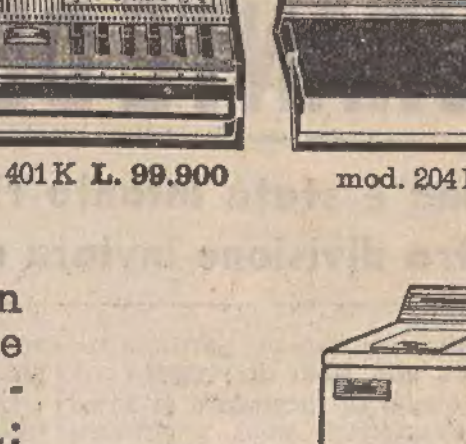
STEREO L. 400.000



DOMEK W 5 L. 149.000



DOMEK W 6 L. 176.000



DOMEK W 617 L. 176.000



DOMEK W 617 L. 176.000

ANCONA - Via Mamiani 12/14 - tel. 31131
BARI - Via Matteotti 20/22 - tel. 331514
BOLOGNA - Via San Felice 96 - tel. 232219
CAGLIARI - Via Sonnino 106 - tel. 56266
FIRENZE - Via Venezia 22 nero - Tel. 587468
GENOVA - Piazza Cavour 15 - tel. 207668
NAPOLI - Via Traccia a Poggioreale 609 - tel. 591390
PADOVA - Via A. Costa 18 - tel. 28905
PALERMO - Via Sciuti 128 - tel. 250541
ROMA - Via Fornovo 3 - tel. 380597
SALERNO - Via Mario Fabio 32 - 92368
TORINO - Via Juvara 16 bis - tel. 534017
VERONA - Viale dell'Industria 14 - tel. 31232



TELEFUNKEN

per la pubblicità dei vostri prodotti
in ogni parte del mondo



SERVIZIO ESTERO

Società per la Pubblicità in Italia

Informazioni e preventivi a richiesta
TRIESTE: Via Silvio Pellico 4 Tel. 55955

CASSETTA a scopo rendita 6 milioni vendesi. Amministrazione Corso Italia 29. 59641 S
CENTRALE 6 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, autocaleinfa vendesi. Telefonare 95982. 59473 S

CERCASI terreno S.M.M.I. zona S. Pantaleone. Telefonare matti-nata 44935 dalle 8-9. 55474 S

LARGO Barriera privato vende stabile con grande locale diret-tamente. Telefonare 96104 po-meriggio. 38268 S

LUSSUOSO, palazzina I p., sa-lone, 4 stanze, 2 stanzette, cucina, biservizi, ascensore, centralinfa, vendesi. Tel. 95982. 59473 S

RESTAURATO zona Giardino pubblico, IV p., 3 stanze, cucina, bagno, autocaleinfa, ven-desi occasione. Tel. 95982. 59473 S

SEMINUOVO centrale, 2 stan-ze, soggiorno, cucinetta, bagno, centralinfa, vendesi. Telefo-nare 95982. 59473 S

SOLEGGIATO zona Romagnà 3 stanze cucina bagno centralinfa garage, vendesi. Tel. 95982. 59473 S

VENDESI alloggio moderno 3 stanze accessori Ghirlandolo pronta entrata rinnovato. Telefo-nare 35634. 38214 S

Z. PRONTO ingresso ultimi bel-lissimi appartamenti da 2 a 4 stanze vendiamo nel SUPER-COMPLESSO VALMAURA cen-tralinfa ascensore pavimenti in rovere verniciati antenna tv cen-tralizzata; esempio 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina L. 4.200.000. Adattissimi per red-dito elevato e pronta affittanza. Facilitazioni, mutui bancari e aldisiani. IMMA, via San Mau-ritio 4. 59635 S

BENESTANTE disposto trasfe-rirsi sposerebbe adeguatamente indipendente, distinta, snella, massimo 52enne. Pregati deta-gliare cassetta 17 C. SPI, Udine. 6682 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici van-go-no pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto del-

le inserzioni, minimo 10 paro-le, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facil-itare le ricerche viene modifi-cato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di ab-breviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume re-sponsabilità per casuali man-date inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane pie-na e intera agli inserenti.

Le offerte debbono, a nor-ma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espres-si) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ri-cettiva dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o ci-colari reclamistiche con re-capito alle cassette saranno destinate.

Una settimana di meravigliose occasioni nel reparto elettrodomestici della

UNIVERSALTECNICA

Corso Garibaldi 4

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI

PARIGI - ROMA

5.43 A Portogruaro

6.10 R Venezia Bologna Milano - Genova (*)

6.40 D Venezia - Milano - Torino Roma

6.52 R Venezia Roma Genova solo la classe con prenotazione obbligatoria

9.32 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova Parigi (WL Atene Istanbul - Parigi).

10.15 A Portogruaro

13.00 R Venezia

13.30 A Portogruaro

14.45 D Venezia

16.50 A Portogruaro

17.28 DD (Simpson Express) Venezia - Bari Milano Lambr. - Parigi (cucette Trieste Bari Venezia Parigi)